ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia[...] ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 5, I[...] centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si [...]

IL PICCOLO

„IL PICCOLO" Conto Corrente Postale

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N[...] Inserzioni a pagamento e abbona[...] — [...]rdì 11 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2237

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 601

Biblioteca Civica

I capisaldi della Carta del lavoro che sarà promulgata il 21 aprile

Gli studi per la formulazione definitiva iniziati al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 10

Quest'oggi alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. Giuseppe Bottai per conto del Capo del Governo, si è tenuta al Ministero delle Corporazioni la prima riunione per lo studio della Carta del lavoro. Sono intervenuti: S. E. Turati per il Partito fascista; l'on. Rossoni in rappresentanza della Confederazione dei sindacati fascisti; il comm. Cacciari e il prof. Marotti per la Confederazione dell'Agricoltura; gli on. Benni e Olivetti per quella dell'Industria; gli on. Lantini e Racheli per quella del Commercio; il comm. Mammoli per la Confederazione bancaria; il capitano Ciro Marinelli per i lavoratori dei trasporti marittimi; l'avv. Bonincontri per la Confederazione dei trasporti terrestri; l'avv. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi. Presenziavano il commendatore Costamagna in rappresentanza del ministro della Giustizia e il comm. Giordani per il ministro dell'Economia Nazionale. Fungeva da segretario l'avv. Micheli.

Le direttive segnate da Mussolini

Aperta la riunione, S. E. Bottai diede comunicazione a nome del Capo del Governo dei seguenti punti di massima dal medesimo fissati:

Primo scopo di questa riunione deve essere la definizione del programma di lavoro, il che implica la necessità di determinare alcuni punti di massima, e soprattutto di bene affermare l'indirizzo dell'opera di studio in conformità allo spirito della legislazione fascista. Bisogna evitare che la passione delle codificazioni e i residui della vecchia mentalità politica possano trascinare il lavoro fino a compromettere la eccezionale virtù degli istituti creati dalla legislazione sui rapporti collettivi del lavoro, e fino ad imporre una rigida opprimente armatura di oneri alla produzione nazionale, proprio nell'atto in cui faticosamente si inizia il riassetto economico, finanziario e monetario oltre che morale della Nazione, e in cui si svelano più minacciose le concorrenze straniere.

Quindi, bisogna anzitutto riaffermare i principi fondamentali dell'ordinamento corporativo, i quali possono riassumersi così:

1) Attuazione della parità di diritti fra le classi sociali giammai conseguita dai regimi liberali e demosociali e proclamazione della solidarietà tra tutti i cittadini di fronte agli interessi superiori della Patria, i quali pertanto diventano il limite e la norma di ogni diritto individuale, da quelli della proprietà e del profitto a quelli del lavoro e del salario.

2) Fondazione delle autarchie sindacali mercè l'elevazione dell'associazione (sindacato) alla dignità di pubblico istituto investito di un vero e proprio potere normativo sugli interessi della rispettiva categoria professionale e di compiti sociali, per cui vuole essere considerato un organo di politica economica e di educazione nazionale. La formula di tale autarchia può completarsi così: il massimo di funzioni per lo Stato, nessun potere contro lo Stato.

3) Responsabilità dei singoli cittadini iscritti all'associazione di fronte allo Stato per quanto si attiene all'esatta osservanza delle pattuizioni disciplinatrice del lavoro e della produzione.

4) Responsabilità dei Sindacati di fronte allo Stato per ciò che interessa la disciplina delle categorie professionali che essi organizzano, regolano e rappresentano, e dovere dei Sindacati di assicurare tale disciplina nei singoli soggetti mediante opportuna revisione dei propri poteri statutari.

5) Collaborazione organica dei Sindacati col Ministero delle Corporazioni, strumento del rinnovamento politico-sociale italiano, per assicurare allo Stato la piena direzione delle forze sociali e ottenere il massimo di solidarietà e di disciplina tra gli italiani tanto nell'ordine morale che nell'ordine economico.

Gli albori di una nuova economia

Nel regime fascista, regime organico, la dichiarazione dei diritti e dei doveri deve concernere tanto i singoli cittadini quanto le associazioni che questi adunano e che nell'ordinamento corporativo costituiscono gli elementi fondamentali del Regime. Da siffatti principi derivano parecchi corollari d'indole giuridica e politica che, elaborati nelle successive riunioni e concretati nella Carta del lavoro, verranno a svolgere anche oltre il sistema corporativo nei suoi armonici rapporti tra le funzioni dello Stato fascista, effettivamente sovrano, anche nell'ordine morale, la funzione collaboratrice e organizzatrice delle federazioni sindacali.

Primo corollario appare quello che mediante l'istituzione degli organi centrali corporativi, il Fascismo è il primo regime il quale autorizza i lavoratori, chiamandoli a partecipare al regolamento della produzione, non già al controllo delle singole aziende come pretendeva il sindacalismo anarchico ma al controllo di tutta l'azienda economica nazionale. Ma tale controllo costituisce nel medesimo tempo un diritto e un dovere per il lavoratore, imponendogli di subordinare le sue rivendicazioni economiche all'effettiva potenzialità dell'azienda nazionale medesima. Vi è di più nell'orbita di tali diritti e di tali doveri, e cioè nell'orbita della Corporazione statale fascista si promuove effettivamente lo svolgimento di una nuova economia, di cui si possono identificare i tratti, ma che accenna già a delinearsi sotto l'azione del contratto collettivo del lavoro, e diventerà più concreta mercè l'azione coordinatrice dei Sindacati e degli organi corporativi.

Dopo di ciò sono stati fissati i vari quesiti per l'esame che occuperà l'ulteriore attività del Comitato, i cui lavori si svolgeranno sotto l'attenzione costante e vigile del Capo del Governo. La discussione, alla quale hanno partecipato molti dei presenti, si è protratta per oltre un'ora. Essa ha rivelato un accordo perfetto sui principi fondamentali, accordo che assicura il rapido svolgimento degli studi e una positiva conclusione.

L'interessamento del Capo del Governo

Subito dopo la riunione il sottosegretario di Stato per le Corporazioni on. Bottai si è recato a Palazzo Chigi, ove ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo a cui ha riferito i risultati dell'adunanza odierna. L'on. Mussolini si è compiaciuto dello spirito di solidarietà e del perfetto accordo esistente fra i rappresentanti delle parti interessate e ha espresso il proposito di partecipare attivamente ai lavori per la formulazione della Carta del lavoro, presiedendo addirittura a Palazzo Chigi le adunanze destinate alla definizione dei punti più importanti e salienti.

Si apprende che il Capo del Governo che curerà personalmente e direttamente la compilazione di tale Carta, costituirà un ufficio speciale presso cui saranno distaccati funzionari, rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale e del Ministero della Giustizia e un delegato del Direttorio nazionale del Partito. Tale costituzione agevolerà la compilazione organica della Carta, eliminando gli inconvenienti che potrebbero sorgere da una formulazione di un solo dicastero.

Si assicura che i lavori saranno compiuti entro il mese di marzo e che in occasione del 21 aprile la Carta del lavoro sarà emanata. La festa del lavoro assumerà quindi un'importanza di speciale significato, in quanto darà ai lavoratori il loro codice. Le ulteriori discussioni non avranno per argomento l'insieme della Carta del lavoro, ma avranno lo scopo di facilitare la conclusione dei lavori riguardanti di volta in volta specifici argomenti.

La Conferenza ginevrina del lavoro e una nuova manovra antifascista

ROMA, 10

A proposito della prossima Conferenza dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, a Ginevra, il *Lavoro d'Italia* scrive:

«Quest'anno, se la questione ormai consueta fosse risollevata, essa avrebbe tutt'altro carattere. L'argomento principale della Conferenza del 1927 è, come è noto, la libertà sindacale. La discussione, se ben diretta, potrà essere utilissima e contribuire ad un'ampia conoscenza del problema centrale del Fascismo, su cui si appunta l'attenzione acuta di ogni parte del mondo. Affinchè la discussione dia buoni risultati, è indispensabile l'abbandono definitivo di ogni atteggiamento di protesta o anche di semplice riserva politica e personale. Protesta o riserva che sarebbero vuote e ridicole dopo l'entrata in vigore della legge e del regolamento sindacale, la costituzione del Ministero delle Corporazioni, l'inquadramento compiuto di tutti i lavoratori manuali e intellettuali e di tutti i datori di lavoro italiani, la determinazione dei contributi sindacali, la Carta del lavoro e, infine, l'accettazione esplicita di questo grandioso stato di fatto e di diritto da parte dei dirigenti della Confederazione del Lavoro; così che se ogni base reale alla protesta dovesse considerarsi caduta dopo cinque anni di regime fascista, il documento firmato dagli ex confederali toglie di mezzo anche ogni base giuridica o formale.

Il trucco che ci viene annunciato da Parigi, del trasferimento della Confederazione Generale del Lavoro italiana, si riduce al trasferimento dell'on. Buozzi, unico dissidente. E quantunque egli vanti l'appoggio (morale e finanziario) dell'Internazionale di Amsterdam e quello del *Peuple*, il giornale di Jouhaux; quantunque lo scopo chiaramente confessato di questa manovra, che ha destato lo sdegno della stessa *Humanité*, sia quello di creare un soggetto fittizio che agisca nella prossima Conferenza, visto che in Italia nessuno più si sarebbe prestato a tale giuoco, noi non crediamo che il giuoco questa volta possa riuscire o anche solo avere la possibilità di essere tentato. A Ginevra ne hanno fin sopra i capelli. Lo stesso Jouhaux dice nei corridoi, a chi vuole e a chi non vuole saperlo, che è stanco di fare la parte del fantoccio».

Dopo altre considerazioni sulla meschina missione affidata dagli elementi antifascisti stranieri a Buozzi, il giornale sindacale conclude:

«Se a differenza di quanto ha fatto il segretario della Società delle Nazioni, ritenendo irricevibili le richieste in vario stile dei fuorusciti, l'organizzazione internazionale del lavoro accettasse anche soltanto di far sentire dalle sue tribune, per qualunque interposta persona, la voce dei traditori e dei bestemmiatori d'Italia, la delegazione italiana dovrebbe sentire che alla Conferenza non c'è più posto per lei. La parola in quel caso spetterebbe al Governo d'Italia direttamente da Roma».

L'Istituto per l'unificazione del diritto privato

ROMA, 10

E' stato distribuito ala Camera il disegno di legge presentato dal Capo del Governo circa la fondazione a Roma di un Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. Nella relazione che accompagna il disegno di legge, si chiarisce che esso è posto sotto l'egida della Società delle Nazioni, e si ricorda l'unanime plauso che accolse a Ginevra il progetto della delegazione italiana in merito all'erigendo istituto, il cui statuto sancisce che fra le lingue di ufficio abbia il primo posto quella italiana.

La relazione rileva infine che la spesa per il funzionamento dell'Istituto si prevede che possa essere contenuta nel limite di un milione di lire all'anno, e che a sede di esso è stata scelta l'ala di Palazzo Giustiniani verso il Pantheon.

L'accordo anglo-italiano per il debito

LONDRA, 10

Rispondendo alla Camera dei Comuni, ad un'interrogazione sul debito di guerra dell'Italia, il Cancelliere dello Scacchiere, Winston Churchill, ha detto che conformemente all'accordo del 27 gennaio 1926 l'Italia ha effettuato due versamenti di due milioni di sterline il 15 marzo e il 15 settembre del 1926. Il prossimo versamento semestrale di due milioni è dovuto il 15 marzo prossimo. Alla domanda rivoltagli, se durante la sua visita in Italia sia stata apportata qualche modificazione al l'accordo, il Cancelliere ha risposto negativamente.

[...] «Foglio d'Ordini» [...] Il 1927: anno dell'attività silenziosa

ROMA, 10

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. uscito questa sera reca:

«I Direttorii provinciali hanno iniziato il lavoro del nuovo anno. Ministri, comandanti, capitani d'industria, lavoratori, hanno giurato la ferma volontà di tutto volere e di tutto osare per la potenza della rivoluzione in assoluta obbedienza al Duce. Tutto il Partito è raccolto nei ranghi, disciplinato e compatto; tutta la Nazione, quella che produce e lavora, ferve operando; la legge dello Stato e della produzione si prepara con la Carta del lavoro a fissare gli accordi della vita sociale ed economica. Il Governo attrezza con studio e passione la legge che tutelerà e armonizzerà le diverse energie. Ogni camicia nera nei suoi organi, nel Partito e nelle sue vaste e potenti organizzazioni, nei sindacati sempre più forti, deve obbedire ad un'unica parola. La parola d'ordine per tutti i camerati è una sola: Perseverare. Ma, come oggi il Partito ha avuto così alta e chiara la visione del suo grande compito: preparare, fornire gli uomini per la vita della Nazione. Le cerimonie di insediamento, sobrie di parole e fervide di propositi alle quali hanno partecipato moltitudini di fascisti, sono state il primo atto della vita del Partito per il nuovo anno che deve essere di silenziosa attività».

«Un ordine di S. E. il Capo del Governo e ministro della Marina dispone che ai labari della M. V. F. siano resi dai militari isolati e dai reparti della R. Marina il saluto e gli onori regolamentari. Gli stessi onori dovranno essere resi ai gagliardetti del Fascio accompagnati da una scorta d'onore della M. V. F. comandata da un ufficiale. Il suscitato ordine per la Milizia completa quelli già dati alle altre forze armate d'Italia. La Marina riceve così i segni esteriori della sentita fraternità».

«In una comunicazione apparsa sul foglio 13 del *Foglio d'Ordini*, prendendo atto delle dimissioni da deputato dell'on. Enrico Spinelli, espulso dal Partito (dimissioni date e poi ritirate), si diceva che il gesto di doverosa coerenza e dignità meritava di essere segnalato e si aggiungeva che la posizione dello Spinelli nei riguardi del Partito sarebbe stata ripresa in esame. Ma poichè l'atteggiamento dello Spinelli è stato da allora ad oggi causa del perpetuarsi di discordia e di contrasti, il Direttorio Nazionale comunica che lo Spinelli resta e resterà fuori dei ranghi».

La prossima ripresa parlamentare

Il Senato si riaprirà ai primi di marzo

ROMA, 10

Questa sera è partito per Napoli il Presidente della Camera, on. Casertano, che, insieme alla rappresentanza della Assemblea elettiva, si imbarcherà sabato per Tripoli. Domani partirà per Napoli il Presidente del Senato, on. Tittoni, insieme ai senatori Biscaretti e Rossi. L'on. Sili, indisposto, non ha potuto far parte della rappresentanza dell'Assemblea vitalizia.

Circa la riapertura del Senato, si assicura a Palazzo Madama che la ripresa dei lavori avrà luogo nei primi giorni del prossimo marzo, e cioè quando la Camera avrà avuto modo di approvare il bilancio dei LL. PP.

In previsione della prossima riapertura della Camera è stata convocata per il 19 in seduta plenaria la Giunta generale del bilancio che approverà la relazione dell'on. Vassallo sul bilancio dei L.L. P.P. Per il 23 corrente è stata convocata la Giunta del regolamento che procederà alla modificazione di alcune norme regolamentari allo scopo di far sì che alcune disposizioni andate in disuso sieno sostituite con quelle che attualmente hanno vigore per consuetudine. Sarà anche modificata la parte riguardante la biblioteca, essendo desiderio dell'on. Casertano di dare un grande incremento e sviluppo alla raccolta di libri della Camera dei deputati.

Il franco albanese dopo Tirana fa premio sul dollaro

ROMA, 10

L'interesse politico destato nei circoli internazionali dalla conclusione del Patto italo-albanese di Tirana, ha richiamato l'attenzione anche su di un fatto particolarmente notevole dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta — informa l'*Agenzia di Roma* — dell'andamento della valuta albanese, la quale mantenne la sua piena parità con l'oro anche durante il periodo di tensione per i torbidi nell'Albania settentrionale, e dopo la conclusione del Patto di Tirana fa perfino aggio in confronto all'oro. Infatti il franco albanese fa premio da alcune settimane sullo stesso franco svizzero e sul dollaro. Come è noto, i biglietti albanesi sono emessi esclusivamente dalla Banca Nazionale d'Albania, fondata soprattutto per iniziativa italiana e diretta da un comitato centrale avente sede in Roma.

Un prestito di 6 milioni di dollari all'Unione Esercizi Elettrici

ROMA, 10

Lo scorso mese tra i prestiti stranieri emessi a New York, uno venne fatto alla società italiana Unione Esercizi Elettrici del valore nominale di 6 milioni di dollari, al prezzo nominale di emissione 92.30, al tasso di interesse del 7 per cento per la durata di 29 anni (fino al 1956) al reddito effettivo del 7 5/8. Il prestito fu emesso da un consorzio di banche e venne sottoscritto nel corso di poche ore.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 10

In base alle disposizioni dell'art. 1 del R. decreto 14 gennaio 1927, n. 9, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo, per i buoni del Tesoro settennali della seconda serie, l'estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 agosto 1927. Il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 1403852; il premio di lire 100.000 al buono n. 1177355; il premio di lire 50.000 al buono n. 1798594; il premio di lire 10 mila al buono n. 1701776; e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni n. 1894355, 1076098, 563852, 800438.

[...]zo e Ciano a Gardone per l'anniversario della beffa di Buccari

GARDONE, 10

Ospite di Gabriele d'Annunzio, è giunto qui oggi il comandante Luigi Rizzo, accompagnato dal fratello comm. Domenico. Domattina arriverà il ministro delle Comunicazioni Ciano, per trascorrere insieme, in unità di spiriti, la giornata anniversaria della beffa di Buccari.

L'acquisto della Farnesina

ROMA, 10

A proposito delle voci di acquisto da parte del Governo di Palazzo Farnese la *Tribuna* pubblica: «Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato che il Governo italiano ha acquistato Palazzo Farnese. La notizia è insussistente. Il Governo italiano acquista la Farnesina, non Palazzo Farnese che non potrebbe in ogni modo, per effetto di una convenzione, passare in proprietà del Governo italiano prima del 1932.

Il gen. Armani capo di S. M. della R. Aeronautica

ROMA, 10

Nel Consiglio dei ministri di ieri è stato nominato capo di S. M. della R. Aeronautica il gen. Armando Armani, già sottocapo di S. M. Il gen. Armani è una delle più belle figure dell'aviazione italiana. Ha iniziato la sua carriera militare come ufficiale degli Alpini, e nella guerra italo-turca seppe guadagnarsi due ricompense al valore. Nell'ottobre 1913 egli ottenne il brevetto di pilota di aeroplani ed entrò nelle file dell'Aeronautica dove, con la sua fede e col suo eroismo seppe conquistarsi uno dei primi posti. Comandante di squadriglia al principio della guerra, il gen. Armani esplicò tutta la sua attività di guerra in operazioni di bombardamento: 154 azioni di guerra, 90 bombardamenti, tra i quali vanno ricordati quelli notturni delle Bocche di Cattaro, di Pola, di Bolzano e quelli diurni di Tarvisio e della centrale elettrica di Fies.

Il Gabinetto francese in pericolo per dissensi sulla politica interna

La riforma elettorale minaccia l'Unione nazionale

PARIGI, 10

L'Unione nazionale è in pericolo? Si direbbe di sì, a giudicare dalla vivacità dei commenti che ora si incrociano intorno alla questione della riforma elettorale. L'argomento è di una importanza capitale per i deputati che fra un anno dovrebbero ripresentarsi dinanzi agli elettori. E' l'unico modo di calmare la loro apprensione e sedare i dissensi e assicurare un nuovo periodo di tranquillità politica sarebbe, a detta dei deputati stessi, la proroga del mandato parlamentare per un paio d'anni. Si comprende facilmente come una simile soluzione sorriderebbe ai legislatori che temono il responso delle urne.

Una concessione alle sinistre

Il ministro degli Interni Sarraut ha presentato ai colleghi di Gabinetto un progetto che tende a sopprimere la rappresentanza proporzionale e restaurare lo scrutinio di circondario e uninominale. Il ritorno a quel sistema elettorale è desiderato vivamente dai radicali che lo credono più favorevole alla loro politica essenzialmente locale. I socialisti che erano avversi allo scrutinio uninominale per ragioni di principio, sembrano ora desiderarlo per ragioni pratiche. Infatti, lo scrutinio uninominale permetterebbe nelle votazioni di ballottaggio le alleanze più ibride ed il cartello delle sinistre potrebbe essere ricostituito nonostante le sue divergenze dottrinali fra coloro che lo debbono comporre. Prevale anzi l'impressione che le elezioni dell'anno prossimo, salvo i contraccolpi di qualche avvenimento imprevedibile, riusciranno assai più favorevoli alle sinistre di quelle del 1924, perchè le sinistre si preparano già a sfruttare intensamente il disagio inevitabile prodotto dalla crisi economica che accompagna fatalmente la restaurazione finanziaria.

E' appunto per ragioni di principio e per ragioni d'interesse pratico che i gruppi moderati sono energicamente ostili alla riforma proposta dal ministro Sarraut, e minacciano di rompere la Unione nazionale e di staccarsi dalla maggioranza se Poincaré cede ancora una volta ai suggerimenti dei gruppi di sinistra.

Il ministro Marin ha ricevuto infatti dai rappresentanti dei gruppi moderati che hanno tenuto ieri una riunione, il mandato di opporsi vigorosamente al progetto di riforma elettorale in seno al Gabinetto anche a costo di dimettersi, ed il Marin, che si contenne di fronte alla politica estera di Briand accontentandosi dell'affidamento avuto intorno alle conversazioni di Thoiry, difficilmente potrà contenersi innanzi al progetto che dovrebbe assicurare, col pretesto dell'Unione nazionale, il trionfo delle sinistre.

Rimproveri a Poincaré

Qualche giornale comincia già a dire che il Governo ha avuto torto di lasciar porre sul tappeto un problema che doveva forzatamente seminare la zizzania tra i partiti raccolti in difesa del franco. La prima discussione in seno al Gabinetto si è svolta stamane ed il ministro Sarraut ha dichiarato nell'uscire che la discussione era stata «cortese, cordiale e stringata». La formula diplomatica sembra indicare che la discussione è stata assai vivace. Essa dovrà ricominciare sabato in un Consiglio dei ministri all'Eliseo, e gli ottimisti sperano che il Presidente Doumergue, esperto e prudente, saprà smussare gli angoli e indurre i dissenzienti a trovare una transazione soddisfacente. La segreta speranza di una gran parte dei deputati è che il Presidente Doumergue riesca a vincere le riluttanze di Poincaré ed a consigliare la proroga della Camera.

La responsabilità governativa della situazione attuale è stata apertamente tirata in campo anche dal *Temps* in un articolo severo, in cui l'autorevole organo, che è stato tra i primi a propugnare l'Unione nazionale, non esita a rimproverare a Poincaré di aver ceduto ai radicali, mettendo a repentaglio tutta la sua politica. Il *Temps* dichiara in tanto che il Governo ha commesso l'errore di usare due pesi e due misure, ha lasciato presentare al ministro Sarraut un progetto propugnato dal congresso radicale e ha respinto i consigli del gruppo moderato. Così la maggioranza viene scombussolata a profitto dei socialisti. E' la prima volta dalla costituzione del Governo di unione nazionale che il *Temps* usa un linguaggio severo in riguardo di Poincaré, ed il fatto è assai sintomatico.

La morte del generale ungherese che sconfisse le truppe di Carlo

BUDAPEST, 10

E' morto oggi all'età di 68 anni l'ex capo degli «Honved», generale di fanteria Paolo de Nagy. In occasione del secondo ritorno in Ungheria dell'ex imperatore Carlo, Nagy comandava le truppe governative. Nel 1923 il reggente Horthy lo nominò comandante supremo degli «Honved». Nagy fu il riorganizzatore dell'armata ungherese.

Nessun incontro per ora fra Briand e Stresemann

BERLINO, 10

Il soggiorno di Stresemann a San Remo dà motivo alla stampa parigina di formulare le più disparate ipotesi e di attribuire al ministro degli Esteri tedesco propositi di una intensa attività diplomatica. La Wilhelmstrasse, naturalmente, smentisce e continua a ripetere che Stresemann si è recato a San Remo per riposarsi e che non ha intenzione d'incontrarsi con alcun uomo politico. Secondo la Wilhelmstrasse non è vero che l'ambasciatore a Parigi, von Hoesch, si recherebbe presto a San Remo e non risponderebbe neppure a verità che Stresemann avrebbe avuto degli abboccamenti con personalità italiane. Infine non è neppure probabile un incontro Stresemann-Briand prima della sessione di marzo del Consiglio della Lega delle Nazioni.

Difficoltà per gli scambi commerciali

Quanto al colloquio che l'ambasciatore von Hoesch ha avuto ieri con Briand e che ha dato origine appunto alle voci di un incontro dei ministri degli Esteri della Germania e della Francia, si dichiara a Berlino, che quel colloquio ha avuto per oggetto le questioni pendenti tra i due paesi, e specialmente la rinnovazione dell'accordo commerciale provvisorio. Questo accordo scade il 21 corrente, e poichè la Francia non ha ancora fissato le due tariffe doganali che devono servire di base ai negoziati per il trattato commerciale definitivo, la Germania aveva proposto la proroga di tre mesi del provvisorio. La Francia ha risposto di essere pronta ad accettarla, a condizione che la Germania faccia delle concessioni alle importazioni dei vini francesi. Questa proposta è rifiutata dal Reich, anzitutto per non danneggiare il proprio mercato vinicolo già in poco buone condizioni; in secondo luogo perchè non si vuole compromettere la questione dei vini francesi, la quale, nella redazione del trattato commerciale definitivo costituirà una delle principali armi dei delegati tedeschi, cosicchè se non sarà raggiunta una intesa in questi giorni, la proroga dell'accordo provvisorio non avrà luogo e le relazioni commerciali fra la Germania e la Francia non saranno regolate da alcuna norma. Si assicura tuttavia da ambo le parti, che non sarà impegnata alcuna guerra doganale e che anzi la necessità di definire la situazione accelererà le trattative per la conclusione del trattato definitivo.

Ben più seria è la situazione che si va creando tra la Germania e la Polonia. Domani il Gabinetto tedesco si riunirà per esaminare se sia il caso di troncare senz'altro i negoziati in corso per la conclusione di un trattato di commercio con la Polonia. E' noto che a Berlino si ritiene inutile la continuazione delle trattative che dovrebbero, tra l'altro, stabilire il diritto dei sudditi tedeschi di esercitare un'attività economica e commerciale in territorio polacco, dal momento che il Governo di Varsavia espelle dall'Alta Slesia dei tedeschi con la semplice motivazione della loro sudditanza.

Guerra economica fra Berlino e Varsavia?

Il diritto di soggiorno dei tedeschi nell'Alta Slesia è regolato dalla convenzione di Ginevra in questo modo: i tedeschi che sono in Alta Slesia anteriormente al 1.o febbraio 1922, non possono essere espulsi, a meno che la loro attività non diventi molesta. I tedeschi stabilitisi nella Slesia dopo il 1.o febbraio 1922 possono essere espulsi dalle autorità polacche con una procedura semplicissima e inappellabile. Secondo le notizie della stampa berlinese, la Polonia avrebbe intenzione di espellere a poco a poco nel giro di alcune settimane tutti i tedeschi che può. A taluni espulsi è stato, per esempio, motivato il provvedimento col fatto che essi mandavano i figli nelle scuole tedesche anzichè in quelle polacche.

Stasera il *Lokal Anzeiger* divenuto ormai ufficioso afferma che se entro domani il Governo polacco non avrà deciso di ritirare tutte le espulsioni decretate, il Governo tedesco romperà i negoziati per la conclusione del trattato commerciale. Come si vede si tratta di un vero e proprio «ultimatum». Conviene rilevare che i delegati polacchi affermano da parte loro che l'annunzio della rottura dei negoziati è stato per loro assolutamente inatteso. A Varsavia i giornali affermano in coro che la rottura delle trattative fu stabilita già durante la formazione del nuovo Governo tedesco di destra. Ciò dovrebbe costituire l'inizio di una lotta serrata contro la Polonia per ottenere la revisione dei confini orientali. La Germania penserebbe di muovere un'offensiva in grande stile contro la Polonia sul terreno finanziario, economico e politico. La Germania tenterebbe anche di frustrare le trattative che la Polonia ha in corso in America per ottenere un prestito. Ormai, secondo la stampa polacca, non vi è da farsi illusioni: il vero Cancelliere del Reich non è Marx ma il conte Westarp, nuova stella nel firmamento della politica tedesca.

Un passo degli Stati Uniti per la limitazione degli armamenti navali

ROMA, 10

Oggi il signor Fletcher, ambasciatore degli Stati Uniti presso il Re d'Italia, ha consegnato a S. E. Mussolini, Capo del Governo e ministro per gli affari esteri un «memorandum» da parte del Presidente americano signor Coolidge intorno al problema del disarmo, in conformità del messaggio che il Presidente stesso ha indirizzato sulla questione degli armamenti al Congresso americano.

Il «memorandum» dice che il Governo americano è del parere che i lavori della Commissione preliminare a Ginevra sono di tale natura da lasciare supporre che molto tempo passerà prima che la questione della limitazione degli armamenti di terra e di aria possa essere risolta in maniera soddisfacente per tutti. Nondimeno, il Governo americano crede che qualche cosa concreta possa subito effettuarsi per quanto riguarda la limitazione degli armamenti navali, e tiene quindi a suggerire che la Commissione preliminare, la cui convocazione a Ginevra è fissata per il prossimo marzo, sia autorizzata ad iniziare trattative allo scopo di raggiungere un accordo sulla limitazione di quei tipi di navi non previsti dal trattato di Washington. Il Governo americano crede inoltre che i principi generali del trattato di Washington offrono una base adatta per discussioni e, non volendo fare delle proposte rigorose in riguardo alla proporzione della forza navale da essere mantenuta dai vari Stati, il Governo americano, in ciò che concerne quei tipi di navi non previsti dal trattato di Washington, dal canto suo è disposto ad accettare l'estensione della base 5-5-3 a favore degli Stati Uniti, Inghilterra e Giappone, e di lasciare alla discussione della Commissione preliminare a Ginevra le proporzioni delle forze navali della Francia e dell'Italia, non trascurando di prendere in piena considerazione le loro speciali condizioni e bisogni per i tipi di navi in discorso. Il Governo americano ha fatto proposte identiche a Londra, Parigi e Tokio.

La rivolta di Lisbona soffocata nel sangue

PARIGI, 10

Sembra veramente che il moto rivoluzionario del Portogallo sia stato sedato e che il Governo sia riuscito a ristabilire l'ordine. Ma la rivolta è stata molto più sanguinosa delle precedenti ed ha avuto momenti assai drammatici. Non si ha ancora una relazione precisa e particolareggiata degli avvenimenti, ma una delle circostanze più significative è che i promotori della rivolta, gli uomini politici di parte radicale, avevano dovuto schierarsi dietro alcuni capi militari ribelli, i quali nel nuovo Governo avrebbero avuto la preponderanza; cosicchè se la rivolta non fosse stata soffocata nel sangue, il Portogallo sarebbe stato retto ancora da una dittatura di carattere militare.

La repressione è stata così energica che ogni pericolo di prossima ribellione sembra scongiurato. Fin dal mattino il Governo aveva disposto rinforzi di truppe e di artiglieria nei punti più pericolosi. Fu subito aperto un fuoco intenso contro l'arsenale, ove si erano raccolti i ribelli. Questi risposero con cannonate, ma le loro batterie dovettero cessare il fuoco poco dopo, mentre il bombardamento da parte delle truppe governative raddoppiava d'intensità con l'entrata in azione delle mitragliatrici. Il bombardamento è diminuito d'intensità verso le otto di ieri sera ed è finalmente cessato alle ore dieci, quando i ribelli si sono arresi a discrezione dopo aver subito 44 ore di fuoco. I morti e i feriti sono numerosi. La circolazione nelle strade della capitale è stata ripresa in parte stamane, ma la calma è già assoluta.

La crisi che attraversa il Portogallo

Un Governo ricostruttore a l'opera

ROMA, 10

Il ministro del Portogallo a Roma, Coelho, intervistato sugli avvenimenti del suo paese non ha negato la gravità della crisi politica che il Portogallo sta attraversando.

«La dittatura attuale — egli ha detto — è nata dalla reazione della nazione contro i politicanti di professione, contro il parlamentarismo, contro la plutocrazia e le oligarchie, contro lo sregolamento finanziario di successive situazioni politiche che si preoccupavano solo dei loro affiliati e moltiplicavano i funzionari politici, creando in questo modo una macchina e un ingranaggio dispendioso e artificiale. Si viveva in continua instabilità ministeriale; si viveva nell'incertezza di una politica estera la quale non può esistere senza una forte politica interna. I Ministeri sorgevano e sparivano per così dire «à la minute».

Ora ricordiamo come Richelieu fu per 18 anni ministro di Luigi XIII e Colbert per 32 anni ministro di Luigi XIV, il quale ebbe del resto, durante tutto il suo regno, appena tre ministri della Guerra, dei quali uno fu al potere per 25 anni. Questo nostro Governo, solido di una dittatura militare, non poteva «en coupe de foudre» risolvere tutto. Al suo ingresso esso era circondato da rovine. Prima di ricostruire, esso deve pertanto rimuovere. E che materie di ambizioni troncate, di benessere cessato, di situazioni finite! Il Governo ha tentato di non usare violenza, ma con violenze si rimunerava la sua generosità.

La nazione oggi vuole vivere, vuole che la si lasci lavorare e progredire in pace. Il ministro delle Finanze, uno degli uomini più colti del mio paese, è andato in Inghilterra per saldare i conti della nostra entrata nella grande guerra, conti lasciati in sospeso dai regimi precedenti, unici responsabili di quei conti. Il ministro delle Colonie ha fatto nel campo della politica religiosa una già notevole opera nei riguardi delle nostre missioni religiose che sono presso gli indigeni i maggiori ausiliari della sovranità portoghese,

Gli avvenimenti in Cina

Due battaglioni inglesi partiti da Hong-Kong per Sciangai

LONDRA, 10

Le operazioni militari in Cina hanno repentinamente riassunto serie proporzioni, cosicchè potrebbe darsi che nei prossimi giorni gli attuali armeggi diplomatici passassero in seconda linea, per cedere il posto ad argomenti più decisivi come i cannoni e le mitragliatrici. Si annunzia infatti oggi che il dittatore mancese Chang-Tso-Lin è finalmente entrato in azione attraversando col grosso delle truppe il fiume Giallo, per marciare su Han-Kou e riprendere ai cantonesi quell'importantissimo porto fluviale. Il famoso generale cristiano bolscevico Feng-Ju-Sciang, ha contemporaneamente sferrato un'offensiva contro le forze nordiste nei pressi del confine tra l'Homen e lo Sciang-Tsi. Feng-Ju-Sciang ha 50.000 uomini a sua disposizione. Cieng-Cion, il nuovo quartiere generale per la spedizione di Chang-Tso-Lin sarebbe così minacciato di isolamento. I combattimenti si sono già iniziati.

La situazione nella città minacciata

Non sarebbe tuttavia strano che anche questa volta il cozzo decisivo fosse evitato e che tutto si risolvesse in una bolla di sapone. Anche la recente disfatta riportata dai cantonesi si è ridotta, secondo ulteriori informazioni, ad una quasi incruenta scaramuccia. Le truppe del sud hanno preso la fuga quasi senza colpo ferire alla prima comparsa di qualche centinaio di nemici. Vittorie e sconfitte di tal genere possono agevolmente moltiplicarsi da una parte e dall'altra, come hanno fatto, negli ultimi tempi, senza modificare sostanzialmente la situazione.

Una notizia che proietta una luce sinistra sulle rivalità esistenti tra i capi militari cinesi, è pervenuta proprio oggi da Pechino. Il gen. Juang Su Ming, comandante le truppe di Kuei Tei Cieu, sarebbe stato assassinato dai generali cantonesi durante un banchetto a cui era stato invitato.

L'annuncio che due battaglioni di fanteria leggera sbarcati a Hong Kong hanno ricevuto l'ordine di proseguire per Sciangai, ha destato una certa sorpresa specialmente negli ambienti di opposizione, ma è in perfetta armonia con le dichiarazioni fatte da Baldwin alla Camera dei Comuni. Infatti — come afferma il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* — il modo con cui il Governo compirà il proprio dovere di proteggere l'«elite» dei sudditi inglesi in Cina, non deve essere determinato dalle minaccie di Chen, ma soltanto dal parere delle autorità responsabili consolari e militari della Gran Bretagna. Nessuna spiegazione ufficiale è stata finora fornita sull'argomento, ma è noto che gli inglesi residenti a Sciangai hanno espresso ripetutamente il timore che una eventuale sconfitta del maresciallo Sun possa causare una pericolosa insurrezione della popolazione cinese e azioni violente da parte dei soldati in rotta e dei subentranti eserciti vincitori. Quanto al contraccolpo che l'azione militare inglese potrà avere sui negoziati di Han Kou, il *Daily Telegraph* fa le previsioni più ottimistiche.

Dichiarazioni di Chamberlain

Le polemiche suscitate dall'insistente grido «fuori i bolscevichi!», lanciato dalla stampa Tory, sta divenendo a poco a poco un duello a palle infuocate. I consigli di ponderatezza dati dai «leaders» liberali e labouristi alla Camera non hanno fatto che attizzare il furore dei conservatori.

Alla Camera dei Comuni è stata dedicata, nel pomeriggio, una nuova seduta alla situazione cinese. Dopo MacDonald e Thomas un terzo deputato laburista ha preso la parola. Il gruppo laburista ha presentato quindi un emendamento nel quale «pur ammettendo che il Governo abbia il dovere di proteggere i sudditi inglesi in Cina, considera che l'invio di forze armate aumenta i pericoli di cui essi sono circondati e perciò chiede che i rinforzi in viaggio sieno richiamati».

Chamberlain ha fatto quindi una lunga cronistoria della crisi cinese, mettendo in rilievo la crescente ostilità che si diffonde in Cina contro l'Inghilterra. «Le altre potenze — ha detto il ministro — non hanno preso precauzioni come noi e ciò perchè non hanno in Cina una posizione paragonabile alla nostra. Negli ultimi due anni i cinesi si sono accaniti contro gli inglesi e i nostri sudditi sono i più perseguitati. Essi, del resto, sono molto più numerosi di quelli delle altre nazioni, eccettuato il Giappone, il quale però ha il vantaggio di poter in 48 ore rovesciare su Sciangai un numero illimitato di soldati. Noi non possiamo aspettare il momento in cui il pericolo è imminente. Per provvedere occorrono delle settimane, perchè le nostre navi possano arrivare in Cina. Noi non abbiamo trascurato frattanto di negoziare con la massima buona volontà.

Chamberlain ha ricordato a questo punto le difficoltà subite dalle trattative con le autorità cantonesi per il tergiversare di Chen, che spesso fece svanire l'accordo, ed ha concluso annunciando che nel momento in cui parlava era giunta la notizia della conclusione di un accordo relativo a Han Kou. Si ha la speranza di una prossima intesa completa e durevole.

La comunicazione britannica a Ginevra

GINEVRA, 10

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto da Chamberlain, per informare i membri della Società stessa, un esposto della politica britannica riguardo alla Cina. «Il Governo inglese — dice Chamberlain — ha creduto opportuno di fare tale comunicazione alla Società delle Nazioni per mettere sotto gli occhi dei suoi membri una esposizione completa della politica del Governo di S. M. britannica in Cina e per permettere loro di comprendere come la politica del Governo britannico in Cina sia in completo accordo con la lettera e con lo spirito del patto. Il Governo di S. M. deplora profondamente di non vedere con qual mezzo la Società delle Nazioni potrebbe portare in questo momento il suo concorso per l'appianamento delle difficoltà in Cina, ma se si presenterà l'occasione di ricorrere ai buoni uffici della Società delle Nazioni, il Governo inglese sarà lieto di approfittarne. Domani il memoriale britannico sarà comunicato ai membri della Società ed alla stampa.

Lo Stato fascista a Roma
e le sedi per gli organismi del Regime

ROMA, 10

La *Tribuna* scrive che l'acquisto dell'incantevole Farnesina a Roma, annunciato dal Consiglio dei ministri e la destinazione di essa all'Accademia d'Italia, devono essere considerati come un atto dell'ordine fascista, massimamente significativo nella capitale. Palazzo Venezia destinato al Governo, è già riconsacrato dalle prime cerimonie del Regime; palazzo Spada, acquistato definitivamente per il Consiglio di Stato; palazzo Capparelli-Vidoni, divenuto per opera del Partito, palazzo del Littorio; palazzo Firenze, destinato alla Dante Alighieri; palazzo Giustiniani, liberato dall'immonda e grottesca massoneria e riconsacrato allo Stato; non devono essere atti isolati e contingenti. Dopo aver ricordato la burocratizzazione di Roma e la violazione di palazzi insigni fatta dai Governi liberali e democratici del passato, la *Tribuna* aggiunge: «Purtroppo, anche le nuove costruzioni che sono state destinate ai Ministeri non hanno obbedito ad un piano organico. C'è stata dell'anarchia successiva. Purtroppo, la burocrazia non riesce a rispettare sempre la decenza e il buon gusto di queste nuove sedi che un'arte semiufficiale non ha saputo allietare. Ma dov'è possibile rimediare, si rimedia senza indugio. Nei nuovi edifici il decoro, la nettezza, la signorilità siano osservati. Il Provveditorato generale ha fatto molto, moltissimo; ma occorre che gli si diano mezzi e poteri per fare di più. Ma è anche necessario che le singole amministrazioni si facciano custodi vigili e appassionate delle proprie sedi. E dovunque lo Stato occupi antichi palazzi, deve starci con signorilità tradizionale e col proposito di ricomporvi la vita, e con lo Stato fascita tutti gli enti del Regime fascista ai quali spettano sedi degne».

Il giornale afferma quindi la necessità di un piano organico. Per esempio, alla «Dante Alighieri» è stato dato palazzo Firenze con l'obbligo di liberarlo dalle immonde deformazioni che lo deturpano. Ma perchè non si assegna anche il palazzo di via del Clementino, che sembra destinato all'avvocatura erariale, ai Fasci all'estero, alla Lega Navale, all'Istituto Coloniale, all'Istituto Fascista di Cultura, tutte istituzioni affini, in modo che si costituisca in questi due edifici che potrebbero essere liberati da soprastrutture e sono congiunti da un cortile aperto, dove si affaccia una classica architettura del Vignola, un vero e proprio centro degli istituti di propaganda e di espansione del Regime? Perchè si afferma l'unificazione delle forze armate e si lasciano costruire e progettare edifici che tendono a separare la Marina e l'Aeronautica dall'Esercito? Perchè si lascia palazzo Braschia agli uffici delle pensioni che non devono essere altro che uffici e non lo si assegna per esempio, in riscatto della passata simonia parlamentare, a sede del Fascio di Roma, che dia alle antiche bellezze il segno di una nuova vita? L'articolo conclude auspicando il congiungimento delle unità e della gerarchia con la signorilità e la bellezza come vuole il modo di vita fascista.

I nuovi dirigenti del C. A. I.
S. E. Bottai alla presidenza

ROMA, 10

L'assemblea generale dei soci del Club Alpino Italiano, sezione di Roma, ha acclamato suo presidente S. E. l'on. Bottai, sottosegretario di Stato per le Corporazioni. Per l'autorità del nome e per la predilezione che S. E. Bottai ha dimostrato per il sodalizio, tale nomina è auspicio di sicuro ed organico sviluppo della istituzione alpinistica, così benemerita degli interessi della Nazione. L'assemblea ha proceduto anche alla nomina del Consiglio che è risultato così composto: Vicepresidenti i signori Giovannoni e Brizio, segretario e vicesegretario i signori Carnevali e Botti, bibliotecario Venanzi, tesoriere Pagani, consiglieri Caffarelli, Gobbi, Minetti, Montani, Roberti, Tacconi, Datti, De Cesare, revisori dei conti: Tebaldi e Gallucci, delegati alla sede centrale Miliani, Silenzi, Brizio, Giovannoni, Boselli, Bracci, Massano. L'assemblea ha acclamato quale socio benemerito della sezione il presidente uscente Gustavo Giovannoni.

Una zona franca cecoslovacca
nel porto di Varna?

PRAGA, 10

Secondo un'informazione di dubbia attendibilità della *Prager Presse* — che segnaliamo a puro titolo di cronaca — il Governo bulgaro sarebbe disposto a offrire alla Cecoslovacchia nel porto di Varna una zona franca per la costruzione di un deposito per le merci in transito cecoslovacche. In questo modo verrebbe diretta l'esportazione cecoslovacca verso l'oriente attraverso il porto di Varna. In relazione a questo fatto — sempre secondo la *Prager Presse* — si parlerebbe anche della fondazione di una società di navigazione danubiana con capitali cechi e bulgari.

L'importanza nazionale dello sport
riconosciuta dalle alte gerarchie del Partito

ROMA, 10

Con il titolo «Un nuovo Esercito», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica: L'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I. ha ieri telegrafato a S. E. Turati: «Sono lieto e fiero di comunicarti che con l'adesione dell'Aeroclub d'Italia, tutte le forze sportive sono ormai saldamente inquadrate nel Comitato Olimpionico Nazionale. Trattasi di un grande esercito temprato nel corpo e nella volontà, che comprende 35 Federazioni, quasi 50.000 società, oltre un milione di giovani che intendono la tessera come viatico a tutte le prove più audaci. Ora questo esercito chiede di marciare secondo il ritmo nuovo di vita che il Duce ha dato alla Nazione perchè essa più presto attinga le sue mete ed attenda con disciplina gli ordini, mentre inalza fra le Alpi ed il Mare il suo alalà di fede e di vittoria».

S. E. Turati ha così risposto: «Le sane e vigorose forze sportive non potevano non sentire magnifica rinascita potenza nazionale. Opera inquadramento e disciplina, senza della quale non è possibile forza e vittoria, darà suoi frutti. Da oggi in silenzio bisogna che ognuno si prepari perchè nuove prove trovino gioventù d'Italia, pronta a lottare e vincere. Comunica mio saluto a tutti sportivi d'Italia, soprattutto a coloro che anche nel passato operarono e seppero volere e vincere. Saluti».

Bollettino giudiziario

ROMA, 10

Sciasciulli, cons. Corte Cassazione, destinato a Napoli, funz. pres. Tribunale; Binetti, sost. proc. generale della Corte di Cassazione, in funz. avvocato generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, nominato cons. della Corte di Cassazione e destinato alla Corte di Appello di Firenze, in funzione pres. tribunale; Mosca, sost. proc. gen. della Corte di Cassazione, in funz. avv. gen. presso la Corte d'Appello di Catania, destinato stesse funzioni alla Procura gen. della Corte d'Appello di Aquila; Lanza, sost. proc. gen. della Corte di Cassazione, in funz. avv. gen. alla Corte d'Appello di Aquila, destinato alle stesse funzioni alla Procura gen. della Corte d'Appello di Catanzaro; Norese, cons. della Corte d'Appello di Venezia, è trasferito alla Corte d'Appello di Genova; Ligi, cons. della Corte di Appello a Trieste, è collocato in aspettativa per un anno; Plessi, cons. di Corte d'Appello, incaricato istruzione processi penali Tribunale di Venezia, è destinato alla Corte d'Appello di Venezia, cessando suddetto incarico; Priora, giudice agg. Tribunale di Bolzano, è tramutato mandamento di Albona.

"L'ora italiana,, dei radiotelegrafisti americani

NEW YORK, 10

Una delle più potenti stazioni radiotelegrafiche di New York la «W. M. C. A.» istallata sulla terrazza del «Mac Alpin Hotel» (23.o piano) ha inaugurato «l'ora italiana». Oggi mercoledì sera dalle 9 alle 10, un'ora di programma italiano: Musica, canto, declamazione; conversazioni in inglese su argomenti italiani ad uso degli americani; conversazioni in italiano per i vari milioni di italiani viventi negli Stati Uniti e in gran parte forniti di radio. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'on. Italo Carlo Falbo direttore del *Progresso italo-americano* che ha parlato degli ultimi successi dell'Italia in politica estera, nella politica economica (con un speciale accenno al Prestito del Littorio) ed ha illustrato i più recenti successi italiani in America nel campo dell'aeronautica, della marina mercantile, dello sport, del teatro di musica e di prosa. Seguì un brillantissimo concerto.

I funerali del dott. De Manarini a Pola

POLA, 10

Si sono svolti oggi i funerali del dott. De Manarini, dirigente il servizio sanitario comunale e consigliere di sanità. I funerali sono riusciti imponenti per concorso di autorità e cittadini che accompagnarono la salma all'estrema dimora. Il corteo funebre, partito dalla Riva Vittorio Emanuele, sfilò per le vie della città facendo una sosta alla chiesa della Misericordia, per la benedizione della salma. Ivi il corteo si ricompose e proseguì per il civico cimitero, dove tra la commozione generale la salma fu tumulata. Alla famiglia, rinnoviamo da queste colonne le nostre sincere condoglianze.

Una meteora ritenuta a Mohileff
l'annunciazione della fine del mondo

BERLINO, 10

Nelle vicinanze della cittadina di Mohileff in Podolia è caduta una grossa meteora. La popolazione è stata presa da grande panico. La gente fuggiva da ogni parte ritenendo imminente la fine del mondo. Moltissime persone si riunirono a pregare in ginocchio davanti alla chiesa. Finalmente le autorità riuscirono a convincere gli abitanti di Mohileff che si trattava semplicemente di un fenomeno celeste abbastanza frequente e così la calma ritornò nella piccola cittadina.

Il "Fidelio,, di Beethowen
rappresentato con successo al Regio di Torino

TORINO, 10

Questa sera ha avuto luogo al Teatro Regio la prima rappresentazione del «Fidelio» di Beethowen.

L'opera è stata rappresentata per la prima volta in lingua italiana in quella precisa forma in cui fu concepita e composta dall'autore mista di canto e di recitazione, senza quei recitativi che, aggiunti da inabili rimaneggiatori, ritardavano e appesantivano lo svolgimento dell'azione. La trama del lavoro è intessuta su una vicenda drammatica e sentimentale che ha luogo a Siviglia e che termina col trionfo dell'innocenza e del coraggio.

Il «Fidelio» cadde nel novembre 1805 al teatro An Der Wien dinanzi alle truppe francesi di occupazione che avevano preso il posto dell'intelligente aristocrazia viennese e sorte poco propizia ebbe una ripresa del primo rimaneggiamento nel 1806 tanto che dopo cinque rappresentazioni lo spartito fu ritirato. Il «Fidelio» non trionfò che nel 1814 al teatro di Porta Carintia nel rifacimento del Treitschke. La sera del 14 maggio Beethowen che era quasi sordo del tutto salì sul podio direttoriale mentre l'Umlauf, standogli dietro, correggeva gli attacchi sbagliati del maestro. Le repliche furono questa volta 22. Da allora il «Fidelio» cominciò il suo giro trionfale. A Praga, a Dresda, a Berlino, a Riga, a Parigi che l'accolse in tedesco nel 1832 e in francese nel 1860; a Londra, che l'ebbe in tedesco nel 1832 e in italiano nel 1851. L'Italia dovette ancora attendere. Il «Fidelio» fu dato in tedesco al Dal Verme di Milano nel 1882 dalla compagnia wagneriana del Neumann e in italiano all'Apollo di Roma nel 1886.

Stasera era accorso al Regio un foltissimo ed elegante pubblico. Assistevano pure il Principe Ereditario, il Duca d'Aosta, il Duca degli Abruzzi, i rappresentanti del Colon di Buenos Aires e del Metropolitan di New York. L'opera è stata concertata e diretta da Gino Marinuzzi. La messa in scena ebbe le cure di Giovachino Forzano ed i scenari furono appositamente dipinti. Lo svolgimento dell'opera, che fu accuratissimo in ogni sua parte, riscosse i maggiori applausi del pubblico che ad ogni fine di scena evocò più volte alla ribalta gli interpreti e il maestro.

La Mostra del Libro illustrato

FIRENZE, 10

La Mostra storica del libro illustrato si aprirà nella nostra città ai primi del prossimo aprile, e si chiuderà verso la fine di giugno. Essa sarà tenuta nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio.

La Mostra intende riunire ed esporre all'ammirazione di quanti amano e sentono l'arte, i più belli esemplari di libri illustrati, dal secolo XV alla metà dell'Ottocento. Fin dagli incunaboli della stampa, ad abbellire il libro, il più spirituale tra i prodott' dell'ingegno umano, a farlo non indegno continuatore del manoscritto, che l'arte del miniatore aveva reso più prezioso, fu chiesto il concorso delle arti poligrafiche, le quali, più antiche dell'arte di Gutenberg, nate quasi certamente in Italia, dove in ogni modo crebbero e fiorirono nelle cure tepide e vivificanti del Rinascimento, assicurarono per lunga serie di anni al libro italiano illustrato un primato indiscusso. I libri illustrati del '400, e specialmente gli incunaboli a figure, veneziani e fiorentini, ormai famosi dopo che tanti eruditi di bibliografia li hanno tutti diligentemente ricercati e descritti, apriranno degnamente la bella serie dei volumi che la Mostra presenterà alla ammirazione dei visitatori. Dopo la gloriosa arte del '400, il '500 ci darà copia anche maggiore di esemplari stupendi di bellezza, molti dei quali possono dirsi veramente inarrivabili. Nei secoli XVII e XVIII assisteremo al declinare dell'arte xilografica, al rapido trionfo dell'incisione in rame, e più tardi alla risurrezione della stampa in legno. Anche il secolo XIX ci darà saggi interessanti, come le edizioni romantiche adorne di vivaci vignette, le strenne garbate che fecero la delizia delle nostre bisnonne, e i primi saggi della nuova arte della litografia in cui i migliori artisti moderni si esercitarono.

Sarà dunque una lunga teoria di preziosi volumi, di ogni tempo e di ogni genere, ai quali aggiungerà interesse un acconcio ordinamento che li riunirà suggestivamente in vari gruppi curiosi, dagli antichi erbarii alle opere di anatomia e di medicina, alle quali forse prestò la sua matita qualcuno dei massimi nostri artisti; dai messali figurati e dai libri d'oro alle relazioni di feste, di entrate, di cavalcate, di pompe funebri; dai libri di ricami veneziani del '500 ai primi giornali di moda della fine del '700; dagli esemplari di calligrafia del Tagliante, del Palatino, del Cresci ai modesti libri scolastici e per fanciulli della prima metà dello scorso secolo, così lontani da quella superba fioritura d'arte in cui si esaltano i modernissimi volumi di lettura e di premio per fanciulli, ma che pure l'hanno preparata; mentre altri gruppi lumeggeranno per via di esempi grafici la storia del frontespizio figurato, la storia della iniziale ornata e la storia della marca tipografica.

Fornaio polese suicida a Monfalcone
dopo aver lungamente meditato il suo triste proposito

MONFALCONE, 10

Stamane alle 10, stando disteso sul proprio letto, mentre i familiari erano momentaneamente assenti, Giuseppe Cortese di Giacomo e di Caterina Brussi, nato il 19 marzo 1902, a Pola, fornaio, qui domiciliato, si sparò un colpo di rivoltella alla regione temporale destra, rimanendo all'istante cadavere.

Il defunto lasciò una lettera di commiato, diretta ai congiunti, raccomandando ai medesimi di non piangere per lui, che prese tale estrema risoluzione con calma e dopo matura riflessione. La lettera porta la data del 30 gennaio u. s.

Sul luogo si portarono il medico comunale dott. Beltrame, che non potè che constatare il decesso del giovane; il maresciallo dei RR. CC. Radina con un carabiniere per i soliti rilievi di legge. Non si conosce il motivo percui il Cortese troncò la sua giovane esistenza.

Famiglia aggredita da un trattore
La figlia si getta dalla finestra e rimane incolume; l'aggressore si uccide

GRAZ, 10

(g.) In una casa di cittavecchia, al N. 6 delle Bindergasse, abita al primo piano, in un appartamento lussuoso, la proprietaria dello stabile, Alice Bobik, vedova di un maggiore austriaco del Trentino, insieme al figlio Giovanni che ha una rivendita di vestiti a rate al pianterreno della casa stessa, ed alla figlia Peppina, bella giovane venticinquenne, divisa già da parecchi anni dal capitano Schäfer. Ieri alle 18.30, il figlio Giovanni picchiò affannosamente all'uscio di casa, gridando «Apritemi presto!». Madre e sorella accorsero, ma non poterono impedire che dietro a lui penetrasse nell'abitazione il trattore Johann Radl con la rivoltella spianata. Furono due minuti gravidi di tragedia: il Radl sparò cinque colpi contro la famiglia Bobik: dapprima cadde il giovane, svenuto per una grave ferita penetrante, attraverso la mascella superiore e la bocca, nel capo, poi la signora Bobik fu leggermente ferita alla testa e, mentre il Radl cercava di colpire anche la signora Schäfer, questa ebbe la presenza di spirito e la fortuna di saltar giù dalla finestra, non producendosi che una contusione al ginocchio destro. Forse con l'intenzione di raggiungerla, il Radl uscì a precipizio, discese le scale, ma svoltato l'angolo della via entrò nell'atrio della casa N. 3 di Engegasse e, puntatasi l'arma al cuore, si sparò un colpo e morì istantaneamente cadendo bocconi sui primi scalini. Il Radl era persona conosciuta a Graz; dapprima proprietario del caffè Styria al Lendkai, poi dell'Albergo alla Stazione a Judendorf presso Graz; negli ultimi tempi gestì altre trattorie con instabilità. Ora era in trattative per l'acquisto di un locale e — poichè la signora Bobik aveva acquistato una casa, la cui proprietaria antecedentemente lo aveva fatto sloggiare — egli reclamava continuamente dalla Bobik il risarcimento riconosciutogli dal tribunale. Pare che negli ultimi tempi egli avesse espresso più volte minacce di morte contro tutta la famiglia Bobik e manifestasse anche altri sintomi di squilibrio mentale. Nella tasca della giacca gli furono trovate altre dodici cartucce. Il giovane Bobik fu trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli; le due signore rilasciate alle cure domestiche.

Si addormenta mentre sta riscaldandosi
e cade sul fuoco

UDINE, 10

A San Vito al Tagliamento è avvenuta una grave disgrazia. Certo Leonardo Varnerin, di 45 anni, operaio presso l'Hangar di Casarsa, mentre si trovava di guardia, avendo freddo, si avvicinò ad un falò per riscaldarsi. Il tepore gli conciliò il sonno e ad un certo momento, non più padrone di sè stesso, cadde andando a finire sulle fiamme. Si ritrasse subito, ma aveva già riportato profonde ustioni di primo e secondo grado al lato sinistro del torace e all'addome, tanto che per le cure dovette essere accolto all'ospedale di San Vito al Tagliamento, ove venne giudicato guaribile in un mese circa.

L'audacia di un pregiudicato

UDINE, 10

L'altro giorno il sig. Baldassi, di Codroipo subì, ad opera di ignoti, un grave furto, perpetrato con insolita audacia. Il sig. Baldassi, nella denuncia ai carabinieri, esternava il sospetto che autore fosse stato il pregiudicato Felice Pittonet, il quale, benchè attivamente ricercato dalle autorità perchè responsabile di furti, evasione e sparo contro i carabinieri, da qualche tempo in quà batte la campagna di Codroipo. Ora, quale non fu la sorpresa del sig. Baldassi, quando ieri il Pittonet gli si presentò davanti, armato sino ai denti, chiedendogli spiegazione sulla denuncia. Il Baldassi non riuscì ad articolar parola, e il Pittonet, facendo pompa di tre rivoltelle e due pugnali di cui era armato, se ne andò ammonendolo a tacere.

Quali sono gli sports preferiti
dei Sovrani e dei Principi europei

BRUXELLES, 10

Quali sono gli sports preferiti dai re attuali? — si chiede «Les sports». La maggior parte dei sovrani, per non dire tutti, hanno ricevuto un'educazione nelle scuole militari, che li ha costretti ad un'intensa cultura fisica.

Quasi tutti ne hanno conservato un favorevole ricordo, che li ha incitati in seguito a darsi — e al di fuori del protocollo — allo sport. Soltanto il Re d'Italia non è un praticante. La sua inclinazione naturale l'ha spinto verso lo studio delle scienze sociali, e la sua competenza in materia è universalmente riconosciuta.

Per contro, tutta la famiglia Savoia è sportiva. Il Principe Ereditario Umberto è uno sciatore emerito. Inutile parlare della sportività del Duca degli Abruzzi. I suoi tentativi per raggiungere il polo non lasciano dubbi. Le Principesse Reali sono ferventi dell'automobile. Il Papa Pio XI fu un alpinista convinto.

Alfonso XIII è un eccellente cavaliere. Questa preziosa qualità gli permette di figurare degnamente su un ground di polo. E' conosciuta anche la sua passione per l'automobile.

Il re dei principi — come viene chiamato il Principe di Galles — pratica tutti gli sports. Egli predilige particolarmente il nuoto. Dicono anche che egli assista in incognito ai grandi eventi pugilistici. La sua passione per il cavallo è stata oggetto d'una folla di aneddoti. Il re Giorgio V divide l'entusiasmo di suo figlio per il cavallo. La sua persona è conosciutissima sui campi di corsa.

Alberto I s'appassiona alle cose dell'aria, dell'automobile e della montagna. Il Principe Leopoldo è un fine schermidore. La regina divide l'entusiasmo del suo augusto sposo per l'aeroplano e l'automobile.

Il Principe Olaf di Norvegia è un autentico campione di sci. I suoi successi a Hollmenkollen gli valgono una grande popolarità. Egli ha eseguito alcuni salti di più di 30 metri, il cui stile è stato largamente lodato dalla stampa norvegese. Gli sports d'inverno interessano enormemente il re Haakon.

Ma l'ammirazione dei norvegesi per il loro principe non è paragonabile a quella che provano per il loro sovrano, Gustavo V, gli svedesi. Questo entusiasmo si concepisce, poichè gli «smashes» e i «drives» di questo reale campione di tennis sono assolutamente notevoli. La stampa sportiva ha d'altronde lungamente raccontato i suoi assalti contro Susanna Lenglen.

Alessandro di Serbia è un eccellente nnotatore. E' anche un famoso cavaliere ed un amatore dell'automobilismo.

La granduchessa di Lussemburgo si interessa molto al tennis e al polo.

Sembra che lo sport favorito del re di Romenia sia il cavallo.

Questi esempi dimostrano quanto sia in onore lo sport nelle famiglie regnanti.

Un'automobile nel fossato
I soccorritori minacciati dallo chauffeur!

FOGLIANO, 10

Oggi, nelle prime ore del mattino, le famiglie che abitano le case situate sulla svolta pericolosa dello stradone Fogliano-Sagrado, venivano svegliate da una forte detonazione causata dallo scoppio dei pneumatici di un'automobile pilotata dallo chauffeur Magrin Giovanni.

Tale chauffeur faceva ritorno a quell'ora a Monfalcone assieme ad altri quattro suoi vecchi amici, quando, trovandosi nel punto più pericoloso della suddetta svolta, sterzava in tale maniera da trascinare la macchina in un fossato e urtare violentemente contro un paracarro e un palo telefonico, sradicandoli entrambi. La forte detonazione, i lamenti e le grida che seguirono furono subito sentiti dalla famiglia Cechetti, che non mancò di prestare immediatamente le cure del caso agli infortunati.

Lo chauffeur, però, rimasto fortunatamente incolume, ignaro quasi dell'accaduto, perchè ubriaco fradicio, ed insensibile ai lamenti e alle grida di dolore degli altri disgraziatamente rimasti feriti, incominciò (come già all'epoca della «spedizione punitiva»), ad insultare i presenti e minacciare a mano armata tale Cechetti Edoardo, che era stato il primo ad accorrere e prestare il suo aiuto. Non accadde nulla di grave grazie alla energica difesa del Cechetti e l'immediato intervento della guardia municipale. I quattro feriti, dopo essere stati prontamente ricoverati nella casa del suddetto Cechetti, vennero trasportati, dal locale vetturino Calligaris Giovanni, al civico ospedale Vittorio Emanuele III di Monfalcone. La vettura, resa ormai inservibile, venne oggi rimorchiata dallo stesso chauffeur, il quale, svanita la sbornia e riconosciute le persone che nella notte gli prestarono aiuto, domandò, come al suo solito, le debite scuse. Qualcuno però s'allontanava brontolando: «Intanto, causa la bella bravura de «Patata», oggi no se telefona!». Difatti, col palo asportato dall'automobile, si ruppero tutti i fili della linea telefonica e per conseguenza fu interrotta la comunicazione.

Nino Darnoldi vittorioso a Roma

ROMA, 10

Questa sera il numeroso pubblico che gremiva l'ampio e popolare Teatro Adriano ha assistito allo svolgimento del programma della riunione lottistica. Dopo alcuni incontri di secondaria importanza, si è svolto con particolare interesse quello tra il campione europeo di lotta libera Darnoldi, triestino, ed il campione jugoslavo Hans Wenger. Il Darnoldi, magnifico atleta italiano che dall'agilità dei suoi muscoli addestrati al difficile sport ritrae il coefficente di lottatore di classe elevata e unisce alle magnifiche qualità fisiche, un'intelligenza poco comune. Il campione jugoslavo Wenger, agilissimo malgrado la sua mole, è eccezionalmente forte. E' indubbio che lo jugoslavo nella sua lunga tournèe americana ha incontrato campioni di classe elevatissima. L'incontro tra questi due colossi è stato quanto mai breve, poichè il Darnoldi a venti secondi dall'inizio, ha battuto con eccezionale abilità il suo avversario Hans Wenger.

La seconda vittoria il Darnoldi l'ha ottenuta per il ritiro dell'avversario. Dopo vivissimi applausi, il pubblico ha lentamente abbandonato il teatro.

Il trotto a San Siro

MILANO, 10

Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse al trotto al nostro ippodromo di San Siro:

Premio Argegno: 1) «Dorè» in 3'7'' e ⅗; 2) «Leonida»; 3) «Guy Garner». Tot.: 22.50, 7, 6. 9.50.

Premio Quinto: 1) «Sorrento» in 3'4''; 2) «Nirvana»; 3) «Nunciana Meli». Tot.: 10.50, 7, 9.50.

Premio Albese: 1) «Ivan» in 3'55''; 2) «Silver»; 3) «Bimbo». Tot.: 21, 8.50, 8, 10.

Premio Settala: 1) «Giambologna» in 3'11''⅗; 2) «Rea Jaculor»; 3) «Linda Jockey». Tot.: 18.50, 8, 11, 12.

Premio Grigne: 1) «Irene Jockey» in 2'24''; 2) «Michelangela»; 3) «Stilicone». Tot.: 19.50, 25, 8, 9.

Premio Molgora: 1) «Prinzess Moko» in 2'20''⅗; 2) «Peter Harvester»; 3) «Tiegon». Tot.: 9, 5, 5, 5.

Premio Adamello: 1) «Sardobert» in 3'2''; 2) «Eber»; 3) «Paraszt». Tot.: 16, 8.80, 27.50, 27.50.

L'incontro Italia-Cecoslovacchia
confermato dal Direttorio per il 20 corr.

BOLOGNA, 10

Si è riunito oggi alla Casa del fascio il Direttorio della Federazione Italiana Giuoco Calcio. E' stato confermato per la data di domenica 20 febbraio il match Italia-Cecoslovacchia che sarà arbitrato dal signor Braunv. La squadra nazionale italiana giuocherà un match di allenamento mercoledì 16 a Bergamo con l'Atalanta.

Duello rusticano fra facchini

UDINE, 10

Per invidia di mestiere, stanotte, sotto l'atrio della stazione, i due facchini Guido Santi di anni 53, fu Giuseppe, dimorante in via Solferino, e Antonio Francescato di anni 45, fu Giacomo, dimorante in via Bertaldia, vennero alle mani. Estratto ognuno un coltello a serramanico, cominciarono a menarsi colpi all'impazzata, fra il terrore dei pochi presenti alla scena selvaggia. Finalmente, essi furono divisi, e grondanti sangue, vennero accompagnati all'ospedale. Quivi al Francescato venne riscontrata una ferita da taglio alla regione mandibolare e al Santi una ferita da taglio alla guancia sinistra.

COMUNICATI*)

In occasione del matrimonio del loro principale
CECCHIN GIUSEPPE
gli impiegati e gli addetti della ditta Cecchin e C.o augurano
Trieste, 11 febbraio 1927.

IL
dott. Arturo Brumati
NOTARO
HA APERTO STUDIO
in **VIA ROMA N. 22, I piano**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **sabato 12 corr., dalle 8 alle 10**: Orologio; anelli e catena d'oro; macchina Singer.

Via S. Lazzaro N.
OGGI e DOMANI ore 17
Ultimi 2 giorni
ASTA
di
TAPPETI PERSIANI
a qualunque offerta senza base minima di prezzo

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'**ADRIATICO e MEDITERRANEO**
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
SICILIA - EGITTO - RODI
GRECIA - DALMAZIA
dal 24 febbraio al 14 marzo
Prezzo minimo: Lire oro 675
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva III Novembre N. 7.

Società di Navigazione
D. Tripcovich - Trieste
Il piroscafo
"Bellenden,,
caricherà a **Trieste** dal 14 al 16 corr. per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, SPAGNA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Il piroscafo
"Guido Brunner,,
partirà da **Trieste** il 22 corr., per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, VALENCIA, ALICANTE, ORANO
Il piroscafo
"Saraceno,,
partirà da **Trieste** verso il 19 corr., per
MALTA, TRIPOLI, (BENGASI)

Palace-Hotel
ABBAZIA
DOMANI sabato 12 corr., grande festa d'**APERTURA** del **PALACE-CAFFÈ BAR.** Giornalmente Tè danzante dalle 21, Soirée danzante.

Soprabiti
GABARDINE lana, in quattro tinte, L.
MANTELLI covercoat, per signora, L.
FISCHBEIN — VIA MURATTI, N. 4
(accanto Teatro «Excelsior»)

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-5

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI - Cinema del Corso - OGGI
penultimo giorno
della terza serie de **I Miserabili** dal titolo: **Jean Valjean**
N. B. Si prega di frequentare le prime rappresentazioni per evitare l'eccessivo affollamento delle ultime.

I QUATTRO PUNTI ROSSI
di JEAN BONNERY

35

— Non voglio vedere nessuno — gridò Sartines.

— Signoro... aprite, ve ne prego — disse una voce robusta, che sembrava essere oppressa.

— Nessuno... ho detto, che non voglio vedere nessuno — gridò ancora Sartines, la cui faccia esprimeva una collera insensata...

— Sono io, David...

— Andatevene... Lasciatemi...

Sartines si era avvicinato alla porta e parlava contro il battente.

— Signore— proseguì la voce — si tratta di vostro figlio...

— Di mio figlio...

— Sì, signore. Hanno ritrovato il suo cadavere...

— Mio figlio... — ripetè Sartines, barcollando.

Volle aprire la porta, graffiava la serratura in uno sforzo vano. Aveva lasciato cadere al suolo la pistola. E diceva:

— Perchè la porta è chiusa? Chi ha chiuso la porta? La chiave, dov'è la chiave? Chi ha rubato la chiave?

Si ricordò improvvisamente di averla gettata sulla tavola. La prese e aperse la porta con dei gesti violenti e nervosi. Un uomo attendeva sulla soglia. Un uomo giovane, dagli occhi neri, fissi, profondi, dallo sguardo febbricitante, dal volto incavato sotto gli zigomi, dalle labbra atteggiate a una espressione di gravità, dal mento ardito, risoluto, sicuro. Sartines lo trascinò nella cella e gli pose delle domande confuse, disordinate:

— David, che avete detto? Il corpo di mio figlio è stato ritrovato? Chi lo ha scoperto? Dov'è?...

Poi notò che l'uomo teneva tra le sue dita un piccolo taccuino, dalla copertina turchina, dalle pagine sgualcite agli orli.

— Che è? — chiese.

— Un taccuino, che ho scoperto accanto al cadavere di vostro figlio.

— Date... date...

— Vostro figlio ha potuto scrivere..

Sartines non ascoltava affatto la frase incompleta. Egli si avvicinò alla tavola e illuminò il taccuino con la luce della lampada. Rivelava, nel suo gesto esitante e quasi timido, una venerazione religiosa. Baciò la copertina, prima di sfogliare il piccolo quaderno.

Dumaine l'osservava e lo vide, distintamente, trasalire e intese che diceva:

— Oh, mio Dio! — con voce bassa, soffocata. Egli scorreva i fogli del taccuino. Erano ricoperti da una scrittura indecisa, da alcune linee, che talora si alzavano, talora si abbassavano, come se fossero state tracciate in un luogo oscuro. Qualche pagina era macchiata.

Sartines fu costretto a posare il taccuino sulla tavola, tanto le sue mani tremavano. E lesse lentamente, religiosamente, tutte le parole scritte su tutte le pagine. Ma dei mormorii, dei gemiti, dei singhiozzi repressi, interrompevano il silenzio.

— E' possibile?.. Oh... il mio piccolo.. Oh! che sofferenze atroci... Del sangue... Oh...

E, quando ebbe letta l'ultima riga scritta con calligrafia larga, tremante, incerta, egli guardò, truce, i fogli macchiati, sgualciti ai margini. Sembrava pregare.

Poi si rizzò contro Dumaine, e afferrandolo per il collo, quasi lo volesse strozzare, gridò:

— Tu hai fatto ciò... Tu, hai osato fare ciò!... Ah! miserabile... miserabile... Io ti volevo uccidere con un colpo di pistola... Non ti ucciderò più così... Una tale morte sarebbe troppo dolce... Non è giusto che la vittima abbia tutto sofferto, tutto subito e che il boia muoia con una palla nel cuore. Miserabile, miserabile, tu soffrirai come il mio figliolo... come il mio figliolo.

Prese dolcemente il taccuino, che aveva posato sulla tavola, e disse a quell'uomo che era entrato, per ultimo, nella cella:

— Venite.

Uscirono tutti e due dalla cella. Sartines parlò ancora.

— Chiudete la porta a chiave.

David ritirò la chiave dalla serratura, per poterla infilare dalla parte esterna.

— Un momento — disse Sartines. — Prendete la pistola che è per terra... E anche quella che è rimasta nella scatola. Portatele via tutte e due. Non bisogna assolutamente che Quintero, sapendo ciò che ha fatto contro mio figlio e sapendo la sorte che lo attende, possa suicidarsi.

David obbedì, chiuse la porta, che era pesante come una porta di prigione e appena ebbe girata la chiave nella serratura, raggiunse Sartines al piedi della scala a chiocciola. Giunsero, in silenzio, nella sala in cui Dumaine era entrato prima e dove tre uomini erano seduti davanti al camino.

Quei tre uomini si alzarono quando intesero i passi di Sartines. Avevano dei gesti rapidi e sottomessi di subordinati davanti a un superiore.

A due di loro (e precisamente a quelli che avevano condotto Dumaine nella cripta) il vecchio disse con una voce stanca e tuttavia impaziente:

— Ho lasciato Quintero nella cella... Vale bene una prigione. Ad ogni modo, andate a far la guardia davanti alla porta. Bisogna prevedere tutto(anche una evasione impossibile. Andate. Svelti.

Al terzo (colui che aveva guidata l'automobile) domandò:

— La vettura è pronta?

— Sissignore.

— David siederà accanto a voi e vi mostrerà la strada da seguire.

Egli uscì dalla casa e, nel cortile, si avviò verso l'automobile che disegnava, sul grigio di una muraglia, una lunga ombra nera.

— Presto, presto, ordinò ai due uomini.

Egli entrò nella vettura e da quel momento, parve dimenticare il mondo esteriore, per vivere soltanto una vita interna, ardente e infelice.

Non intese che l'automobile si era messa in movimento: egli aveva portato con sè il taccuino dalla copertina turchina e lo baciava con ardore. A volte balbettava:

— Il mio caro... il mio piccolo... quanto ha sofferto!...

L'automobile si arrestò...

Sartines alzò la testa con un movimento smarrito: sembrava, in realtà, che interrompesse un lungo sonno. Guardò attorno a sè: la notte copriva i campi; tuttavia, a sinistra, si profilavano nell'oscurità un grosso albero solitario e una casa bassa. L'albero era quello a cui si era appoggiata Susanna Coudrier. La casa era quella in cui essa era entrata.

David aperse uno sportello e disse:

— Siamo arrivati, signore.

Sartines discese in un viottolo.

— Dov'è mio figlio? — chiese.

— Là — rispose David mostrando la casetta.

Lasciarono il viottolo per seguire un sentiero.

Sartines chiese:

— Come è stato trovato il corpo di mio figlio?

David spiegò in fretta:

— Voi mi avete permesso, signore, di unirmi a coloro che inseguivano Susanna Coudrier... Essa è abile... La notte la favoriva... Noi siamo, infine, giunti davanti a questa casa... Susanna Coudrier vi si era rifugiata? La impronta di una scarpa sulla terra bagnata ci ha dato la risposta... essa era là... Coloro che la inseguivano sono entrati nella casa, forzando una imposta... Io li ho seguiti senza fare un sol gesto...

— Dopo... e dopo... — disse Sartines con voce anelante.

— Susanna Coudrier fuggiva di stanza in stanza... Ha tirato contro di noi tutte le palle della sua rivoltella.. Io sono stato colpito alla spalla sinistra. Una graffiatura... Quando tutte le palle furono esplose, ella ha tentato di fuggire. Non vi è riuscita... E' arrivata in fondo a un corridoio, all'entrata di una sala, che conduceva in cantina... Noi l'abbiamo raggiunta in una cantina vuota.

— Che ha detto?

— Nulla. Sembrava spossata.

— E dopo?

— Dopo — proseguì David — noi abbiamo visto in questa cantina una porta chiusa a catenaccio. L'ho aperta, a caso, debbo dire francamente. E ho visto..

Negli occhi di David passò un lampo istintivo di ribrezzo.

— Mio figlio? — chiese Sartines.

Parlando, i due uomini erano giunti alla staccionata che circondava il giardino e avevano varcato il cancelletto. David continuò:

— Era steso al suolo, fra la porta e un piccolo letto di ferro. Una corda lo legava, ma egli era giunto a liberare, sufficientemente la mano destra... Aveva potuto disfare il suo bavaglio. Senza dubbio aveva gridato, senza dubbio aveva tentato di aprire la porta. Ma era così debole, così debole che il suo sforzo non poteva essere che illusorio e le sue grida — i suoi gemiti, piuttosto — non potevano essere uditi al di fuori di questa casa isolata... Povero, signor Giacomo... Noi non sapevamo dove Quintero l'avesse trasportato. Sì, proprio qui egli l'aveva trascinato, quaranta giorni or sono. E allora il povero ragazzo viveva ancora e il taccuino prova che egli ha sopravvissuto a lungo. (La voce di David fu rotta da un singhiozzo). Io non dimenticherò mai ciò che ho visto. Mai, neanche al momento della mia morte.... Ah! Come lo ha fatto soffrire Quintero!.. E mi sembra impossibile, ancor oggi, che un giovane così forte, così felice, così spensierato sia morto...

Rodolfo Sartines e la sua guida entrarono nella casa. La porta si apriva, direttamente, in un'anticamera. In un angolo, su una tavola, accanto a quella poltrona su cui si era seduta Susanna Coudrier, una lampada era accesa.

— Gli altri sono partiti, conducendo via Susanna Coudrier — spiegò David. — Seguitemi, signore, ve ne prego. Ormai siamo giunti.

Egli prese la lampada e raggiunse uno stretto corridoio.

— Ecco la scala che conduce in cantina — disse David che abbassava la lampada per rischiarare il cammino di Sartines.

Discesero i gradini e toccarono il suolo della cantina. David mostrò, allora, una porta socchiusa:

— E' là, signore.

— E' là, ripetè Sartines.

Egli prese la lampada dalle mani di David e, camminando solo verso quell'uscio, gemette o, piuttosto, chiamò:

— Figlio mio, Giacomo!

Poi avanzò ancora e richiuse il battente. Da uno spiraglio filtrò un raggio di luce e disegnò sul suolo una linea luminosa.

David rimase nell'oscurità, giacchè il padre aveva il diritto di avvicinarsi solo al figlio morto. Intese un leggero rumore e comprese che Sartines si era inginocchiato. Poi udì un singhiozzo, un singhiozzo monotono, lungo, senza parole, un singhiozzo che sembrava essere l'anima stessa della notte. In seguito, tutto tacque. E dominò il reverente silenzio dei vivi innanzi a una tomba.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

L'educazione della donna fascista

...prima conferenza al Fascio Femminile ...onomia domestica e la donna italiana

...a professoressa Menghini, preside ... Liceo Riccardo Pitteri, fu inviata ... 1925, dal Ministero della Pubblica ...ruzione, nel Belgio, a visitare, per ...ne relazione, la scuola di Saecken, ...o, con sistema veramente razionale ... educativo, s'insegnano la teoria e ... pratica dell'economia domestica. Be... ha fatto il Fascio Femminile a invi...re la chiarissima signora a tenere su ...e importante argomento una confe...nza nella sede di via Gabriele d'An...nzio, dove ieri sera convennero di...nte signore, tra cui abbiamo notato ... gentile signora Fornaciari, moglie del ...refetto, l'ispettrice Norscia, le delega... delle Madri e Vedove, delle famiglie ...i caduti fascisti, della Società Ope... Triestina femminile, delle Piccole ...e, la signora Sigon con una schie... ...agazzine dell'Educatorio della ...gazione di Carità, il cav. Eski, ...e delle Scuole Industriali e il ... De Angelis, segretario dell'on. ...zi.

...sti i concetti, veramente sentiti ...ati, della rinascita dell'educazio... ...minile attraverso il Fascismo, ...ice, in esordio, dimostrò che la ...ione dell'idea dà impulso all'azio... ...solto il problema più grave che ...nga alla produzione, cioè la com...ne pacifica delle forze che con...o alla produzione stessa, occorre ...a di disciplina morale, nel sen... ...a disciplina nell'esercizio della ...deve nascere non per costrizio... ...per convinzione, vale a dire la ...vità economica deve riconnet... ...un problema di educazione mo... ...ha come cattedra il focolare ...o. L'unità morale della fami... ...il focolare domestico — deve es...sa. Purtroppo oggi la casa ha ...spetto di un luogo di recapito. ...narsi della donna dalla casa, ... dalla società a mansioni so... ...proprie all'uomo, è causa prin... ...la diminuita autorità della fa... ...ertamente non appare possi... ...a donna si debba oggi chiude... ...e nel medio evo, tra le pareti; ...sa non può più dedicarsi esclu...te all'allevamento dei figli, la ... e l'esercizio dell'intelligenza ...bbeno misconoscere la virtù del... ...arietà più affettuosa e leale per ...e soprattutto la missione di di... ... della casa. Mazzini chiamava ...na l'angelo della famiglia. C'è ...da fare per l'ordinamento di una ...ia, e dalla donna tutto dipende; ...eve dare l'esempio del sacrificio ...rito e ai figli, perchè questi ap...ono tra le pareti domestiche i pri... ...segnamenti e la disciplina del vi...ivile.

...atrice ha parlato di tutte le pic... ...se che compongono l'ordine o il ...ne di una famiglia, per dimostra... ... economia e morale si integrano ...da. Accennando alle scuole di ...ia domestica in Italia, disse che ...ono di bene organizzate a Ber... ...a Milano, a Torino e a Roma. ...esto punto la professoressa Men... ...riferì sul suo soggiorno nel Bel... ... si recò con la professoressa ...s, che è una benemerita ...nda di questa educazione ... scuola mira a dare una ...stica in rapporto al ...e in quel paese civi... agricola. Nell'istituto ...coverate le orfanelle, ...urno alle alunne, che deb... ...rle, nutrirle, farle giocare, ...re, se indisposte, avviare all'ap...ndimento della lettura, consolare e ...teggere. Così, attraverso la solida... ...tà umana, con un idealismo fatto di praticità, la scuola dell'economia domestica rende ottimi servigi all'educazione delle donne belghe. In Italia si fa opera di propaganda in tutte le città, dove i Fasci femminili promuovono la iniziativa di queste scuole.

Il problema dell'economia domestica verrà prospettato in tutti i suoi lati nell'ottobre venturo in Roma, ove si terrà un Congresso internazionale per l'insegnamento di tale disciplina. In tale congresso l'Italia porterà il contributo di esempi degnissimi di imitazione, istituti, programmi e metodi. Bene auspicando all'avvenire della donna italiana, l'oratrice ha terminato la sua bella conferenza, applaudita calorosamente dal gentile uditorio.

Il corso d'economia domestica per maestre del Consiglio Nazionale Donne Italiane

Nei giorni 28 e 29 gennaio si tennero gli esami del corso d'economia domestica per maestre, sotto la presidenza della professoressa Maria Menghini, incaricata dal Provveditore agli studi. Presente la Giunta di sorveglianza al completo, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, l'ispettrice-capo signorina Norscia, gli ispettori Loiacono e Vaselli, l'incaricato dell'Ufficio sanitario prof. Timeus e le signore Musner e Arch per il Consiglio Nazionale «Donne Italiane».

Il fine della scuola: educare e istruire la buona massaia, fu raggiunto in modo ammirevole dagli insegnanti. Con completo disinteresse prodigarono il loro tempo e la loro perizia, perchè le lezioni tenute alle allieve contenessero quanto di più nuovo e interessante la scienza offre nel vasto campo dell'educazione domestica. Ecco i nomi degli insegnanti: signora Gilda Brol; signori: Augusto Bonifacio dott. Sergio Devescovi, dott. Oreste Fantin, dott. Antonio Jellersitz, avv. Corrado Jona, dott. Angelo Luzzatto, prof. dott. Attilio Nodale, prof. Salvatore Pignolo, dott. Marco Rusca, prof. dott. Giovanni Spadon, prof. Domenico Tamaro, prof. Guido Timeus, dott. Leopoldo Winternitz. Incaricata dal Consiglio Nazionale «Donne Italiane», la signorina Nella Cossutta insegnò la parte pratica ed ebbe la direzione della scuola, e la signora Silvia Gleria-Selva insegnò taglio e cucito.

Nè minor contributo al buon esito della scuola diedero le allieve che, pur adempiendo regolarmente il loro gravoso dovere d'insegnanti, frequentarono il corso con abnegazione e slancio ottenendo brillanti risultati. Le assolte sono: Antonia Bulicich, Marussa Cossutta, Bice Coverlizza, Argia Cuttin, Cristina Delach-Gherdol, Dionisia Dionisio, Bice Fabbro, Rina Francile, Maria Mellinz, Valeria Micali, Maria Menis, Maria Rizzardi, Lidia Saveri, Regina Schekuri, Igea Stolfa, Vanda Tedeschi e Ida Wehle.

La propaganda della necessità d'una educazione pratica femminile che il Consiglio Nazionale «Donne Italiane» da anni cerca di mettere in prima linea, fu seguita sempre con interesse dalle autorità scolastiche. Particolare attenzione ebbe questo corso. Il provveditore comm. Reina volle assistere a parte degli esami ed ebbe parole lusinghiere per gli insegnanti, le allieve e il Consiglio Nazionale.

In questo momento di risveglio di tutte le sane energie è da augurarsi che provvedimenti statali e municipali dieno al complesso problema dell'educazione pratica femminile un carattere pubblico perchè proceda sicuro nel suo cammino: sarà il campo vastissimo dove le insegnanti testè licenziate troveranno quelle soddisfazioni riservate soltanto a chi sa sacrificarsi per uno scopo nobile e utile.

Deliberazioni del Consiglio provinciale di Sanità

Mercoledì si è adunato nel palazzo della Prefettura sotto la presidenza del Prefetto il Consiglio provinciale di Sanità, il quale, dopo aver commemorato il defunto direttore dell'Ufficio d'igiene cav. dott. Antonio Lius, e dopo aver intesa una breve relazione sulle condizioni sanitarie di Trieste, passò alla discussione dell'ordine del giorno.

Esaminò la proposta di affidare provvisoriamente l'incarico di ufficiale sanitario a parecchi medici condotti; procedette alla revisione della pianta organica della città di Trieste, dichiarando soprannumerarie dieci farmacie; deliberò l'istituzione d'una farmacia a Barcola; e rinviò, per ora, ogni deliberazione nei riguardi dell'apertura di una quarta farmacia a Monfalcone.

Si occupò, poi, del trasferimento di due farmacie pubbliche entro la loro sede e approvò l'applicazione del coefficiente di maggiorazione da 1 e 10 a 1 e 20 in aggiunta dell'importo complessivo della spedizione della ricetta.

Espresse parere favorevole, proponendo alcune modificazioni, circa la municipalizzazione del servizio di pompe funebri nella città di Trieste. Rinviò la domanda di una levatrice, riflettente l'autorizzazione a condurre una pensione per gestanti, così pure rinviò l'approvazione del capitolato di servizio per una condotta ostetrica. Diede infine parere favorevole nei riguardi di un reclamo avverso la decisione del Municipio di Trieste, concernente la parziale inabitabilità di uno stabile.

Feste e balli

Il veglione della «Previdenza». Numeroso ed elegante pubblico convenne iersera al Politeama Rossetti, fantasticamente illuminato, per il tradizionale veglione dell'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza». In breve, al suono della banda diretto dal maestro Montagna, si iniziarono animatissime le danze, che poterono proseguire in un'atmosfera di gaiezza e giocondità, recate da moltissime maschere. Anzi la festa si distinse per il largo intervento di maschere eleganti e lussuose, che animarono singolarmente la festa simpatica sino alle prime ore del mattino.

Il generale Pugliese, comandante di Divisione, si fece rappresentare dal maggiore Visconti, che fu ricevuto dal vicepresidente dell'Unione, dott. Basilio, e dai componenti il Comitato, signori Garzolini, Brasioli e ing. Sandri. Le danze erano dirette con la consueta distinzione dal maestro Modugno.

Un festino a favore delle Biblioteche del soldato. Il Comitato per le Biblioteche del soldato, che da sette anni svolge con costanza la sua benefica opera nella nostra regione, nell'ultima sua seduta ha dovuto con rincrescimento accondiscendere al ritiro delle due benemerite signore che da anni appartenevano al consiglio direttivo, la signora R. Gattegno e la signora Mendel-Eulambio, al posto delle quali vennero nominate a presidente la signora V. Cimadori e a curatrice della gestione economica la signora Gembrecich-Peterlini. In pari tempo, in favore dell'istituzione che dà così notevoli risultati per l'istruzione e per il morale dell'Esercito, veniva ideato un geniale trattenimento che si terrà domenica 20 corr., dalle 17 alle 20.30, nelle sale dell'Albergo Savoia, e nel quale la prima ballerina del Teatro Verdi, sig.na Dolores Mitrovich, svolgerà un programma di danze. Sarà un convegno originale ed artistico, che avrà attrattiva per se stesso quanto per il nobilissimo scopo.

Il ballo della Società Operaia. Domani, dalle 21 in poi avrà luogo al Politeama Rossetti l'attesa ballo grande della Società Operaia. Mercoledì sera s'è fatto il sorteggio dei palchi, e quei deliberatari che non avessero ancora ritirato il rispettivo biglietto, devono farlo entro le 13 d'oggi, perchè altrimenti i palchi rispettivi verrebbero ceduti ad altri richiedenti. La Direzione dell'Operaia ricorda che il ballo è strettamente sociale e che allo stesso possono intervenire non soci soltanto se muniti di particolare invito rilasciato dalla sede a richiesta di un socio.

I trattenimenti del Circolo della Marina mercantile. I trattenimenti sociali ripresi con il più simpatico e festevole ardore da invitati e soci che diedero buona conferma al tè di mercoledì scorso, avranno la loro continuazione questa sera con il ballo che si inizia alle ventidue.

Il Circolo ha molto opportunamente scelto il venerdì per il convegno sociale di danza allo scopo di permettere ai soci la partecipazione ai grandi balli dati al sabato da una o l'altra istituzione. E' prescritto l'abito da sera.

Ballo della montagna al Circolo Impiegati. Il trattenimento organizzato dalla sezione escursionisti che doveva aver luogo martedì scorso, verrà tenuto sabato. L'ingresso è riservato ai soci e loro familiari, nonchè alle persone munite di regolare invito.

Una festa mascherata all'Adriaco. Il Comitato feste del R. Y. C. Adriaco sta organizzando per la notte del 26 corr. una grande festa mascherata. L'interno dell'elegante sede del Club sarà completamente trasformato in stile orientale.

La Befana alla scuola materna di S. Croce. In presenza di un folto uditorio anche quest'anno si festeggiò la Befana in occasione della distribuzione dei doni (indumenti e calzature) elargiti generosamente dal benemerito Comitato del Consiglio Nazionale Donne Italiane. Si iniziò la festicciuola con gli inni della Patria cantati con vero affiatamento da tutti gli alunni; poi una commediola e parecchi canti-giuochi; un balletto eseguito da 6 coppie di graziosi bimbi, istruiti con abilità e precisione dalla infaticabile educatrice-capo signorina A. Famà coadiuvata dalla signorina G. Petracco.

In chiusa apparì la misteriosa Befana carica di doni, raffigurante il C. N. D. I. Furono inoltre distribuiti dolci. Dei piccoli allievi si distinsero: Paolina Tenze, Irma Cossutta, Vera Cossutta, Virgilio Sulcich, Edoardo Ladich, Gisella Bisin, Floriano Verginella, Nerina Pasco, Camillo Bolle, Luciano Tenze e Claudio Rossetto. Alla riuscita della simpatica festicciuola contribuì pure il maestro di musica del locale Ricreatorio della Lega.

Club della Caramella. I soci ordinari sono convocati in assemblea generale questa sera alle 20. Domenica, per festeggiare il primo lustro della fondazione del Club, il Comitato feste sta organizzando dalle 20.30 in poi un ballo mascherato.

(Note di Cronaca)

La festa delle matricole dei nostri studenti

Il Gr... Associazi...ersitario fascista e la ...nizzano ...rdica triestina orga... seguenti, lo 19 corr. e giorni si terrà a delle matricole, che gramma: ...n il seguente pro...

Sabato 19

da Trieste ore 17: Partenza Domenica 20 cafo «Metcovich». Zara: ore 10: ore 6: Arrivo a lapide dei Cad. una corona alla delle matricole, 11: Battesimo ore 13: Pranzo zza delle Erbe; Lunedì 21 corr., 21: Veglione. alla fabbrica Luxartinata: Visita per Trieste. Martedì 18: Partenza Trieste, alle 13. rr.: arrivo a

Il Tribunale inquisi... provvede a proprie spese matricolare pranzi e cene di domealloggio, ai di lunedì. Gli studenti (al pranzo all'atto dell'iscrizione ho versare spesa del viaggio, spesa o per la intorno alle 30 lire. Gli suggerirà inoltre provvedere ai due (devono bordo.

Possono partecipare alla ...versitari che sono soci del li uni... versitario fascista o dell'A... uni... goliardica triestina. E' obbligatorio il berretto goliardico. Le iscrizioni il vono fino a mercoledì 16 corr...

Arruolamenti nella banda presidiaria di Roma. Presso la banda presidiaria di Roma, è aperto l'arruolamento allievi musicanti dei militari della classe 1907 senza vincoli speciali di fe... Le reclute di detta classe che intendono essere arruolate, dovranno far pervenire al Comando del 2.o Granatieri in Roma, regolare domanda redatta in carta libera ed allegandovi lo stato di famiglia. Non sono ammessi arruolamenti per quelle reclute cui fosse stato riconosciuto il diritto alla ferma abbreviata.

Una mostra di Giuseppe Furlani. Oggi sarà inaugurata nel salone Michelazzi in via Mazzini una mostra di pittura del prof. Giuseppe Furlani.

L'epilogo del delitto di un pazzo
Mario Appel al Frenocomio

Il 31 dicembre u. s. riferimmo le risultanze dell'esame peritale sulle condizioni psichiche del tappezziere Mario Appel, il quale, come ognuno ricorda, uccise, il 15 novembre dello scorso anno, lo studente Glauco Botteri, mentre, alle 9 del mattino, si recava a scuola. I medici, come rilevammo, conclusero col definire l'Appel affetto da «paranoia allucinatoria» e col consigliare il suo internamento in un manicomio. Subito dopo il fatto, del resto, potè essere accertato che l'Appel aveva ucciso l'infelice studente in un momento di pazzia, senza conoscerlo, nè essere stato provocato in alcun modo. La perizia degli alienisti alla quale si interessò vivamente l'avv. Presti, patrocinatore dell'Appel, fu comunicata al giudice istruttore dott. Rocchelli. Ora apprendiamo che tale responso psichiatrico è stato accolto e che l'Appel verrà internato questa mattina al nostro Frenocomio, donde, probabilmente, sarà inviato in un manicomio criminale.

Così si chiude questa tristissima storia, che tanto commosse la cittadinanza per i suoi impressionanti episodi.

Il contegno energico di una signora triestina alle prese con un borsaiuolo a Napoli

Ha destato ammirazione la signora Carlotta Stuparich, di 33 anni, triestina, per il coraggio e il sangue freddo dimostrati ieri — come ci comunica il nostro corrispondente da Napoli — contro un ladro che era riuscito a derubarla. La signora attraversava via San ...gio, allorchè, nel momento in cui era scansarsi da una vettura, le ...e strappata di mano la borsetta, ...conteneva 200 lire. La signora non ...gottì; rincorse il ladro, lo afferrò ...denne col giovinastro una vivace ...azione, finchè sopraggiunti alcuni mi... nazionali riuscirono ad afferrare il ...iuolo, che è stato identificato per Pasquale Jorio.

Le trovate dell'imbroglio
Civetteria predatrice - La "Fiat" fantastica

Nel dicembre dello scorso anno, in un restaurant nei pressi di piazza della Libertà, il commerciante Pietro Calvoli, abitante a Scorcola Coroneo, fece la conoscenza di un tizio che si qualificò per il rag. Aristide P., di Vicenza, direttore di una azienda industriale di filati di quella città. Il P. presentò al Calvoli pure sua moglie Irene e in breve fra i tre si strinse amicizia. Il P. raccontò così che si trovava a Trieste per affari e che stava anzi trattando per istituire una succursale della sua casa anche nella nostra città e che aveva scelto a questo scopo un ampio magazzino nei pressi di via dei Gelsi. Si dichiarò inoltre ben lieto se il Calvoli fosse stato disposto ad accettare la direzione del deposito triestino.

Durante i convegni in cui i due uomini stavano parlando di affari, la moglie del P. non tralasciava dal manifestare al Calvoli una simpatia che avrebbe potuto definirsi anche diversamente e ciò avveniva specialmente durante l'assenza del marito. Finì come era prevedibile, e cioè che il Calvoli non molto resistente in fatto di seduzioni femminili, si lasciò pigliare alla dolce esca così che... il 12 gennaio scorso non seppe rifiutare ai due coniugi un prestito di mille lire e poi ancora ... di 2700 ... infine col pretesto d'un viaggio a Vicenza, per ritirare un rilevante importo di denaro, circa 16.000 lire, necessario all'allestimento del deposito a Trieste, il P. si fece consegnare dal Calvoli altre 300 lire e in cambio gli rilasciò una cambiale di 870 lire, un anello d'oro con diamanti e... la moglie, con la preghiera di farle buona compagnia fino al suo ritorno.

Il Calvoli accettò con entusiasmo e dopo la partenza del P. per evitare la spesa e gli... inconvenienti dell'albergo invitò la bella Irene ad alloggiare in una stanza per lei preparata nel suo appartamento in Scorcola Coroneo. La signora accettò senz'altro e nell'attesa dell'arrivo del marito occupò il nuovo alloggio. E qui la cronaca ritiene opportuna una fila di puntini.

Colpo di scena

Sabato scorso alle 22, il Calvoli si recò assieme alla donnina a trascorrere la serata al Politeama Rossetti, ove c'era la veglia mascherata della Lega Nazionale. Verso l'una però si accorse che la sua compagna era misteriosamente scomparsa e dopo averla cercata vanamente in lungo e in largo, pensò che stanca della festa avesse fatto ritorno a casa. Rincasò a sua volta, ma la donna non vi era, nè si fece viva nei giorni seguenti. Almanaccando su questa strana circostanza, egli finì per avere i primi sospetti; poi ricordando certe circostanze, si stupì di non aver sospettato prima. Si affrettò allora a fare quello che avrebbe dovuto fare da principio, ad informarsi cioè se a Vicenza esisteva quella data azienda di filati e se il rag. P. ne era il direttore.

Inutile aggiungere che la risposta fu desolantemente negativa. Quindi anche la cambiale rilasciatagli dal P. non aveva alcun valore! Rimaneva l'anello con brillante... Ma quando il Calvoli si presentò a un orefice per farlo stimare, intuiva ormai la verità e infatti l'orefice, con un risolino ironico, lo assicurò che quel brillante era quanto di più vetro ci fosse mai stato al mondo.

Fatti questi malinconici accertamenti e ben certo ormai che il sedicente ragioniere e la sua forse altrettanto sedicente consorte avevano magnificamente recitato un'abile commedia ai suoi danni, si recò a denunciare la sua colorita vicenda all'autorità di p. s. che ha disposto opportunamente per l'eventuale rintraccio della coppia truffaldina.

L'espediente di uno squattrinato

Nei primi giorni del febbraio corr., il sig. Vittorio C., abitante in via Tarabochia, decise di acquistare insieme a suo fratello Carlo C., abitante in viale XX Settembre n. 73, un'automobile. Avevano disponibili circa 30.000 lire liquide più alcune carte valori per circa 6000 lire che intendevano sacrificare per il nuovo acquisto. Mentre erano alla ricerca di una macchina adatta vennero informati che certo Italo R., abitante in via Casimiro Donadoni, offriva in vendita a basso prezzo una lussuosa «Fiat». I due fratelli si recarono senza indugio dal R. il quale disse loro che la vettura che egli avrebbe ceduto per circa 22.000 lire si trovava in un garage a Padova.

Poichè l'affare era ottimo e il prezzo esiguo, l'acquisto fu subito concluso, e il C. versò al venditore, a titolo di caparra 2800 lire, in attesa di versargli la rimanenza all'arrivo della vettura a Trieste. Passarono però i giorni, ma nè il R. nè la «Fiat» si fecero vedere. I due fratelli si recarono allora nella abitazione del R. ma colà fu loro risposto che egli abitava in subaffitto e che da due ...orni si era allontanato con le sue r... lasciando insoluti pure alcuni suoi d...ti di qualche centinaio di lire.

I C. allora ...to che a Trieste era inutile cercarlo ...viarono un espresso a Padova al «g...ge» dove il R. aveva detto che te...a la macchina, ma dopo qualche gio... ricevettero la risposta che dell'R. ...essuno aveva mai udito nemmeno pa...re. I due fratelli vollero attendere ...a di presentare denuncia ancora qua...e giorno, quando ieri con non poca ...rpresa si videro comparire in casa il R. il quale chiese loro scusa di aver ado...ato quell'espediente e restituì loro p...te dell'importo ricevuto per caparra promettendo che avrebbe restituito il r...to entro due mesi. Aggiunse che avev... dovuto ricorrere a quella trovata pe... poter avere duemila lire, che gli occorrevano per saldare un debito urgente, chè altrimenti sarebbe stato denunciato. I fratelli C., dopo averlo rimproverato per il suo modo poco corretto di procedere, non vollero incrudelire; tuttavia congedarono il bel tipo con la minaccia di denunciarlo se non avesse soddisfatto puntualmente al suo impegno entro il termine stabilito, cosa che l'altro promise, con una mano sul cuore...

Una caduta grave. Ieri, verso mezzogiorno, la casalinga Emilia Castro, di 52 anni, abitante a Roiano in via delle Ginestre n. 18, stava rincasando, allorchè urtò con un piede contro un sasso e, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Rialzatasi, con l'aiuto di alcuni passanti accorsi, la donna, pur provando forti dolori alla gamba destra, rincasò e pensò di curarsi da sola. Ma i dolori si fecero sempre più acuti e la indussero, alle 14.30, a farsi accompagnare, da una sua figlia a nome Alice, all'Ospedale Regina Elena ove il medico di turno le riscontrò la frattura dell'arto. Avute le prime medicazioni la Castro fu accolta nel IV reparto.

Movimento sindacale

Opera Nazionale Dopolavoro. La Direzione turistica del Commissariato provinciale invita tutte le società sportive tesserate a inviare un proprio rappresentante questa sera alle ore 20 in sede del Commissariato (Corso V. E. III, 12) per comunicazioni.

Per i sensali di stabili. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Tutti indistintamente coloro che esercitano la mediazione di stabili sono invitati a passare presso gli uffici della Federazione in viale Regina Elena 7, I, dalle 18 alle 20 nei giorni di venerdì 11 e sabato 12 corrente per comunicazioni importantissime.

Conferenza per gli impiegati e capi d'arte metallurgici del Cantiere S. Marco. Martedì, prossimo, alle 16.30, gli impiegati e capi d'arte, addetti al Cantiere S. Marco, si aduneranno in una sala del Cantiere stesso per assistere ad una conferenza del comm. Enrico Meledandri, ispettore dei metallurgici.

La Cassa di previdenza per gli addetti ai caffè e bars. Costituita per deliberato degli addetti stessi, già affiliata alla cessata Cassa ammalati attinenti caffettieri e delle organizzazioni sindacali fasciste, datori di lavoro e lavoratori, comunica agli interessati di ambo i sessi, che sono tenuti al versamento di un canone settimanale, come disposto dall'art. 6 dello statuto sociale, approvato dagli organi sindacali e dalle autorità competenti, nella misura di centesimi 30 settimanali con la decorrenza dal primo gennaio 1927, dei quali due terzi a carico del lavoratore e un terzo a carico del datore di lavoro.

La riscossione verrà effettuata dalla Cassa circondariale di malattia, che gentilmente si presta. Per la bisogna la sede è aperta, provvisoriamente, dalle 18 alle 19, in via Coroneo n. 13, I, tutti i giorni feriali.

Le licenze per gli iscritti al Sindacato rivenditori di generi di monopolio. Le domande per ottenere la licenza alla vendita di qualsiasi articolo, esclusi i generi di monopolio, debbono essere inoltrate alla Federazione fascista triestina dei commercianti (Sezione piccolo commercio). Gli uffici si trovano in via Giorgio Galatti n. 20.

Le licenze per i commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che una parte dei commercianti iscritti nelle Sezioni merci varie e alimentazione non si sono ancora presentati nelle rispettive segreterie di via G. Galatti 20, I, per produrre la domanda di licenza di esercizio.

Per quanto l'ultimo termine per la presentazione delle domande vada a scadere il 31 marzo 1927, a evitare i possibili affollamenti che si verificherebbero gli ultimi giorni negli uffici, si invitano gli interessati, che ancora non hanno fatto le pratiche per ottenere la licenza, di presentarsi nelle rispettive segreterie della Federazione muniti dei seguenti documenti: a) carta da bollo da lire 2; b) carta da bollo da lire 5; c) cartella del reddito imponibile (R. M.); d) certificato di effettuato versamento della cauzione; e) certificato generale penale.

I commercianti che hanno già presentato la domanda di licenza, senza però corredarla dei documenti necessari, sono sollecitati a presentarli quanto prima, perchè soltanto così completate, le pratiche potranno essere inoltrate

...conferenza del dott. Chersich sulle Dolomiti di Brenta

Ieri sera nella sala del Circolo Ar...tico, affollata di soci dell'Alpina e ... Circolo, l'avvocato Chersich, presi...nte della Sezione di Trieste del Club ...pino Italiano e membro del Club ...pino Accademico, tenne l'annunziata ...nferenza sulle Dolomiti di Brenta. ...ta dei più validi del nostro pae...rittore di cose alpine tra i più ... tenne incatenato per più di ...l'uditorio con la sua parola ...ra calma e patetica, come le ... delle grandi montagne, ora ... e piena di entusiasmo, ri...o le sensazioni profonde che ...ede la montagna a chi a lei si av...icina con animo di ammiratore e di ...oeta.

Esordì con una descrizione somma...a di questo gruppo di montagne, ras...migliianti alla bastionata di un im...enso misterioso castello, dalle cento ...rri, dagli spalti merlati, dalle innu...ri ridotte, dal cupo mastio circon...to di ogni difesa, ergentesi dalle ...ndi ombre nere delle foreste, che ... aumentano il mistero.

Passò quindi in rapida rivista tutte ...cime da lui salite assieme a una ...ta schiera di nostri alpinisti, dalla ...a di Ceda alla Cima Daino, da ...a Tosa, bianco tetto nevoso di un ...erso bastione, alla Brenta Alta ...ssa, dal Dente di Sella, alla Pie... Grande, dalla Cima Tolkner, al ... del Rifugio.

...ncluse questa prima parte della ...conferenza affermando che i cul...dell'alpinismo, nella montagna cer...e trovano unicamente la montagna ...la parete da vincere, il camino da ...re, la colata di ghiaccio, i cri...i neve che incorniciano le vette. ...nista vero lotta contro questa ...gna selvaggia paurosamente for...n questa lotta sente il più alto ...estetico dell'alpinismo. Valore ... tanto più profondamente sen...uanto più estetica nella sua ...one è la montagna sua avver...

...tore passò quindi a descrivere ...datamente due salite nel grup...ella sul Croz del Rifugio e quel...atissima sulla Cima Falkner. La ...one di quest'ultima, che l'ora...inì una delle sue più ardue sca...omitiche, destò la più profonda ...ione nell'uditorio, che seguì con ... sospeso, la piccola schiera de...atori, su per le pareti, lungo ... sui ripidi ghiacciai di quel..., che venne salita unicamente ...te per il versante battuto dai ...scalatori.

...escrizione della salita era ac...nata da una serie di nitidissime ...ni luminose, artisticamente vi... colori, proiezioni che furono ...mento quanto mai preciso alla ... descrizione dell'oratore.

...v. Chersich in chiusa della sua ...giante orazione venne salutato dal ...vivo applauso di tutti i presenti.

...r i pensionati dei Magazzini Generali. La presidenza dell'Associazione ...nati statali della Venezia Giulia, ...ica: Grazie al paterno intervento ... Banelli, presso il Ministero del...unicazioni, il personale dei Ma... Generali, pensionato col 31 di... s. riceverà degli acconti sa...orr. Un tanto si porta a cono...gli interessati.

IL PERCHE' LA MAGNESIA ARRESTA L'INDIGESTIONE
La miglior forma da usarsi

Mentre quasi tutti sanno che la magnesia è buona per l'indigestione, sono relativamente molto pochi quelli che realizzano che il suo valore è dovuto al fatto ch'essa neutralizza la soverchia acidità, che nel novanta per cento è la causa di ogni disturbo digestivo. Per ottenere però i migliori risultati sicuri e rapidi, bisogna che la magnesia sia combinata con altri agenti neutralizzanti e curativi in quella forma speciale ben conosciuta dai farmacisti come Magnesia Bisurata. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata presa in un poco d'acqua, subito dopo aver mangiato o qualora si senta qualche dolore, darà sollievo istantaneo, poichè essa neutralizza la soverchia acidità, arresta la fermentazione del cibo, guarisce e raddolcisce la membrana infiammata dello stomaco e ristabilisce la digestione normale senza dolori. Se soffrite di qualsiasi forma d'indigestione, come sarebbe la gastrite, la dispepsia, acidità, eruttazioni o flatulenza, procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista e prendetela secondo le istruzioni. Resterete meravigliati dell'istantaneo sollievo che essa vi procura. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

L'Anonima Editoriale Esotica

che pubblica la Rivista Coloniale omonima fondata da Mario dei Gaslini ed Emilio Gagliardi, avverte i prenotatori del libro «Col General Cantore alla Caccia del Gran Senusso», i lettori della Rivista, gli inserzionisti, i filatelici, i collaboratori e i corrispondenti, che qualunque comunicazione o corrispondenza bisogna inviarla impersonalmente all'unico indirizzo: Milano, via San Tommaso N. 6, che è la Sede legale della Anonima Editoriale Esotica.

La Pomata Cadum ed i Medici d'Italia

« Ho prescritto con ottimi risultati la Pomata Cadum, massime nei casi di eczema umido del viso nei bambini. »
Dott. P. VADALÀ, Medico Chirurgo, Canicattì (Girgenti).

« Avendo ottenuto ottimi risultati con la vostra Pomata Cadum contro un eczema ribelle ad ogni trattamento, Vi sarei grato di spedirmene nuovamente per la continuazione della cura. »
Dott. N. ANDREASSI Medico cond. Villa San Angelo (Aquila).

« Posso attestare di aver avuto ottimi risultati colla Pomata Cadum. »
Dott. E. CARUSO. Direttore Dispensario Celtico — Girgenti.

« Ho esperimentata la Pomata Cadum in una giovinetta da parecchio tempo affetta da eczema della regione temporale e auricolare in cui vari rimedi erano rimasti senza effetto. Sono bastate poche applicazioni per ottenere la completa guarigione. »
Dott. Alfredo BELARDINELLI, Medico Chirurgo, Cupramontana.

« Ho esperimentato la vostra Pomata Cadum ed ho avuto ottimo risultato. »
Comm. Dott. Adriano BASTIANI, Dir. R. R. Terme, Bagni di Lucca.

« Sentiti ringraziamenti per la Pomata Cadum. La sua ottima formola risponde perfettamente quale antisettico calmante e cicatrizzante. »
Dott. Leone GIUSEPPE, Campofranco (Caltanissetta).

« La ringrazio vivamente del campione di Pomata Cadum inviatomi a suo tempo, che mi ha corrisposto efficacemente in alcuni casi di eczema. »
Dott. V. GENTILE, Medico Chirurgo, Ortezzano (Ascoli).

« Dall'uso della Pomata Cadum ottengo ottimi risultati nella cura di eczemi cronici che si sono mostrati ribelli ad ogni altro metodo curativo. »
Dott. Rosario LABADESSA, S. Ferdinando di Puglia (Bari).

« Ho ricevuto il suo campione di Pomata Cadum che mi è riuscita meravigliosamente efficace su me stesso per affezione emorroidaria, non superata da diversi rimedi. »
Dott. Serafino COLASUONNO, San Nicandro di Bari (Bari).

« Ebbi a suo tempo un campione della Pomata Cadum che ho esperimentato su me stesso con ottimo risultato in una forma di eczema insistente ad una gamba, ed ho potuto convincermi per esperienza personale che il preparato supera per la sua efficacia tutti gli altri del genere. »
Cav. Dott. G. VERITÀ, Medico Chirurgo, Via Valfonda, 30, Firenze.

« Posso affermare che la Pomata Cadum riesce molto bene negli eczemi flittenulari, ed anche nelle acne rosacee. E' molto raccomandabile e si deve farne un uso prolungato specie dopo ottenuta la guarigione. »
Dott. C. REYES, Studio Clinico, Via Butera, 31, Palermo.

« Ricevo il campione di Pomata Cadum; l'adopero subito per uso personale e la trovo molto efficace. La pregherei inviarmi altro campione di Sapone Cadum. »
Dott. Comm. Antonio BRANCACCIO, Medico Primario degli Osp. Riuniti di Napoli. Medico delle Ferrovie dello Stato, Direttore della Succ. degli Incurabili, Torre del Greco (Napoli).

« Coi campioni speditimi di Pomata Cadum, ho constatato alla mia gamba sinistra, alla quale avevo ulcerazioni varicose, in seguito a tifoide, un notevole miglioramento, con soppressione del dolore notturno. Ho provato anche su miei clienti tale Pomata e l'ho trovata utilissima specie negli eczemi. »
Dott. Anacleto PERACCHIA, Medico Chirurgo Ostetrico, Gussago (Brescia).

« Ho esperimentato il campione che mi fu inviato in un caso di eczema umido ribelle a molti rimedi locali e cure interne, a cui lungamente è stato sottoposta la povera inferma, con brillante risultato. »
Dott. Giuseppe BRINDICCI, Medico Chirurgo, Bari.

« Ho esperimentato la Pomata Cadum in un caso di diffusa dermatosi, ribelle a precedenti altre cure, in un mio bambino di 3 anni, ed ho ottenuto rapida e brillante guarigione. »
Dott. Giuseppe MARIN, Medico Chirurgo, Bassano.

« Ho ricevuto la Pomata Cadum, l'ho esperimentata su me stesso e l'ho trovata prodigiosa. »
Dott. Alfredo CIAFFI, Offena (Ancona).

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere parlarne al proprio Medico. I remedi segreti sono passati di moda, e la Pomata Cadum fù una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati i nomi dei prodotti che la compongono.
La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le persone che soffrono da anni di malattie della pelle. Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.
La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.
Le persone che soffrono d'emorroidi ritroverano una sensazione di benessere coll'impiego della Pomata Cadum, che procurerà loro un sollievo immediato.
Nei casi di eczema i più ribelli, qualche applicazione di Pomata Cadum è stata sufficiente a sopprimere i pruriti, e la guarigione non ha tardato se la cura è stata continuata.
La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia.
Nulla è così efficace contro le malattie del cuoio capelluto e della pelle delicata dei lattanti e dei bambini com la Pomata Cadum. Il suo uso riesce pure efficacissimo contro i bitorzoli, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, orticaria.

A 16
UNICA
NOCELLA
CIOCCOLATO CON NOCCIOLE
e rifiutate le imitazioni!

Camere letto
IN LEGNO MASSICCIO
Sale da pranzo
Salotti imbottiti
Cucine laccate
Mobili singoli
Mobili in ferro
Alessandro Levi Minzi
VIA RETTORI 1
VIA MALCANTON 7-13

BISCHOFF
VINI DA PASTO
VIA MAZZINI 21

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rinforza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. ... RIVALTA, Corso Magenta, 49, Milano (9).

LA CREMA ASSORBINA
RENDE·LA·PELLE·BIANC...
MORBIDA·VELLUTATA
FA·SCOMPARIRE
I·BRUCIORI
GLI·ARROSSAMENTI
LE·SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L...
FARMACIA ALLA SAL...
VIA GIULIA N. 1

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta di domani al Municipio per la questione dei fitti

Il problema della casa e le condizioni speciali di Trieste

Domani avrà luogo una riunione al Municipio indetta dal Commissario comm. Fronteri allo scopo di far riprendere i contatti fra i padroni di casa e gli inquilini. Speriamo che non si tratti di uno dei soliti incontri platonici destinati a lasciare il tempo che trovano. Ormai non è più il caso di dichiarazioni generiche di buona volontà che, allo stato delle cose finirebbero per assumere sapore di ironia. Indispensabile in vece è che tutto quanto concretamente possa essere tentato per difendere gli inquilini dai rigori di un atteggiamento intransigente da parte dei padroni di stabili, trovi una pratica e autorevole attuazione.

Alcune settimane or sono il prefetto comm. Fornaciari convocava nel suo Gabinetto gli esponenti dei padroni di stabili e degli inquilini, questi ultimi assistiti dalla Federazione dei Sindacati Fascisti, allo scopo di gettare le basi per un proficuo lavoro di intesa. La laboriosa seduta aveva portato a una conclusione che, secondo il nostro modesto parere, poteva avere rilevante importanza pratica; e cioè la nomina di un certo numero di Commissioni composte di un rappresentante dei padroni di case, di un rappresentante degli inquilini e di un esponente del Partito. Queste Commissioni non potendo avere un'autorità giuridica agli effetti delle loro decisioni, avrebbero potuto però intervenire autorevolmente in molti casi in cui il senso di umanità, di giustizia e di equità parla più forte della lettera della legge che il Governo fascista ha ritenuto opportuno di non modificare

Purtroppo il contenuto di quella riunione rimase lettera morta, principalmente per il fatto che il Partito, con la nomina dell'on. Iarduzzi a console generale in Marsiglia rientrava in una fase di momentanea stasi dalla quale ora può totalmente sollevarsi con l'avvenuta nomina del Direttorio. In tal modo si è perduto molto tempo prezioso e si sono fatte molte, troppe chiacchiere, le quali non hanno che un valore: quello di commemorare i mali senza guarirli.

Il signor Prefetto ha ritenuto opportuno trasferire la sua iniziativa nelle mani del commissario prefettizio comm. Fronteri. Siamo sicuri ch'egli si dedicherà a quest'opera — irta di grandi difficoltà, ma degna di una grande passione e promettente in ogni caso di favorevoli risultati a favore delle famiglie indifese — con tutta l'autorità, che gli deriva dalla carica che ricopre e con la possibilità di manovrare in varie direzioni per raggiungere qualche risultato.

Riteniamo però che anche il Partito debba intervenire nel risoluzione del problema. Se, come è indubbio, manca la possibilità di operare la legge — benchè a Trieste qualche eccezione sarebbe giustificata — pure indubbia è la possibilità di incalzare il problema verso soluzioni sagge e proficue. Dal punto di vista dei provvedimenti concreti coi quali soltanto è possibile ottenere dei provvedimenti concreti coi quali soltanto è possibile contenere il disagio, la situazione oggi è peggiore di quella che era alcune settimane or sono. Se la stampa cittadina, con le varie azioni, ha fatto ritenere che qualche provvedimento in difesa degli inquilini più bisognosi si sarebbe attuato, non può aver agito cervelloticamente. E d'altra parte vi è un aspetto politico della situazione che merita di essere tenuto presente da ... I padroni di casa si riparano ... una legge dello Stato fascista ... Governo non solo non ha annullata ma ha in certo qual modo rivalorizzato con l'abrogazione dei provvedimenti eccezionali adottati a suo tempo per la città di Napoli. In questo ... siamo un po' a giochetto che ... non si vuol battere il cavallo, ... la sella. Gli inquilini che scrivono ai giornali, fanno credere di avere una questione col padrone di ... Non mancano però anche coloro ... approfittano di ogni momentaneo disagio per dar forma al loro malcontento politico contro il regime e che ... con piacere al continuo montare della marea delle chiacchiere.

...amo fermamente che contro i ... di casa esosi i quali col loro ... mento — dato lo stato d'animo ... opinione pubblica — possono diventare veri e propri elementi perturbatori dell'ordine pubblico — non manca la possibilità d'intervenire con provvedimenti legali di assoluta efficacia. Ma naturalmente per arrivare a provvedimenti che avrebbero in ogni ... carattere eccezionale, è indispensabile che l'opera di controllo, si svolga più rapidamente possibile. Si ... com'è logico, di un'opera diffi... le difficoltà diventerebbero ... ara insuperabili se si continuasse ... na condotta generale la quale ... far credere alla possibilità ... minazioni speciali per Trieste ... overno ha già fatto sapere di ... prendere.

...amo intanto un ottimo provvedimento di carattere pratico — i provvedimenti che contano — adottato dalla Questura e pubblicato nel ... ieri a proposito dell'obbligo fatto agli amministratori di procurarsi la licenza di esercizio ... testualmente il comunicato ... uestura:

«... si rilevato che gli amministratori di beni stabili in questa città ... a loro attività che rientra ... nte in quella contemplata ... 6 della legge di P. S., 6 no... N. 1848, invita tutti gli ... tori di beni stabili di for... relativa licenza, entro breve tempo, onde evitare provvedimenti giudiziari nei loro confronti». ... tesi che non manchino mezzi per tenere in riga i proprietari amministratori di stabili è luminosamente dimostrata. L'autorità potrà sempre negare agli amministratori esosi e indisciplinati la licenza di esercizio. Questo è un avvertimento che tocca coloro che nell'attuale non lieta contingenza vogliono mostrarsi più realisti del re, svolgendo il loro compito di tutori della proprietà edilizia con uno zelo degno di miglior causa.

Non si deve, infatti, dimenticare che la questione dei fitti, e in generale dell'abitazione, oltre a presentare un carattere preminentemente economico, incombendo sulla massa maggiore dei cittadini, contiene in sè un duplice carattere politico e morale. La legge, in altre parole, segna le vie maestre per la soluzione del problema, ma la sua applicazione non può essere nè rigida nè letterale. Nelle intenzioni del legislatore, il decreto per il quale si ammette la libera contrattazione, avrebbe dovuto essere il felice coronamento di un programma di sane iniziative, destinate ad alimentare una straordinaria operosità edificatrice.

Ad ogni modo è fuori di dubbio che il legislatore intese che l'applicazione del decreto in ogni caso fosse subordinata a un elemento moderatore, rappresentato dalle autorità tutorie e responsabili.

Questo hanno intuito e attuato in conseguenza, i primi magistrati delle grandi città, dove il problema ha assunto proporzioni notevoli, onde, per dire di due, a Genova e a Milano quei podestà hanno proceduto a regolare nei limiti concessi dalle leggi generali — e non unicamente alla stregua del decreto sulla libera contrattazione — il problema dei fitti. Aggiungiamo: a Milano quel podestà ha stabilito che le sentenze delle Commissioni arbitrali servono di norma ai pretori chiamati a decidere sulle eventuali controversie fra padroni e inquilini.

Il comm. Fronteri — a quanto ci risulta — è animato dalle migliori intenzioni onde raggiungere il giusto medio che contemperi gl'interessi dei proprietari di case e degl'inquilini. Ma è duopo ricordare e tenere presente durante la discussione che avverrà domani, le condizioni speciali di Trieste in fatto di abitazioni. Vale a dire che qui da noi, all'infuori dell'I. C. A. M., quasi nessun privato si è accinto a costruire case per la piccola borghesia e i lavoratori. In questo campo è tutto da fare. Poichè il nocciolo della questione è tutto qui: a Trieste non vi sono case sufficienti per coloro i cui guadagni sono costretti negli angusti e inesorabili limiti dello stipendio o della mercede. I costruttori, i capitalisti, coloro i quali posseggono del denaro da impiegare dicono — e, del resto, con ragione — che le case per la piccola borghesia cioè e i lavoratori non rendono, per cui non conviene costruirne, specie ora che sono venute meno le facilitazioni e i vantaggi offerti fino ieri dal Governo con la esenzione venticinquennale da qualsiasi imposta. Per cui tutto si riduce alla costruzione di qualche palazzo con alloggi lussuosi, tali, da rendere al capitale impiegato un interesse netto non inferiore al 10 per cento.

Ma v'è dell'altro, e riguarda precisamente i fitti per i locali da commercio. Ora si osserva, le pigioni di alcune botteghe hanno subito fantastici aumenti non comparabili certo colle solite aliquote che, per quanto gravi, parrebbero concesse dal relativo svalutamento della moneta nei confronti dell'anteguerra. Gli esercenti, i negozianti, coloro tutti, in una parola, che vivono trafficando, rivendendo, industriandosi comunque, a meno che non siano nel contempo proprietari del luogo in cui esercitano l'industria o il commercio, si sentono oberati dai nuovi e sempre maggiori pesi, ai quali, per colmo, si aggiungono le eccessive pretese del proprietario dello stabile.

Se non che, nella peggiore ipotesi, trovano su chi scaricare — almeno in parte — la pesante soma: il consumatore. Or la grande massa dei consumatori è costituita dalla piccola borghesia e dai lavoratori.

Ancora: per Trieste occorre tenere il debito conto del fatto incontestabile, poichè di ordine cronologico, che l'estensione delle leggi riguardanti le facilitazioni per le nuove costruzioni ebbe luogo due e più anni dopo del resto del Regno, con la conseguente maggiore penuria che altrove, di case.

E infine: la situazione generale economica, la quale nel 1924 sembrava volersi ristabilire nelle stesse proporzioni dell'anteguerra, è andata dal 1925 in poi debilitandosi sempre più, come già abbiamo avuto occasione di esporre ampiamente.

Questi gli elementi di fatto, i quali dovranno essere presenti agli occhi di chiunque voglia accingersi ad avviare verso una linea di equità il problema delle pigioni, e tali elementi, siamo certi, non sfuggiranno all'acume del comm. Fronteri, nè saranno trascurati dai rappresentanti dei padroni di casa.

Un eventuale riparo per gli sfrattati

Riceviamo da un egregio cittadino:

«Non voglio entrare nella discussione sollevata recentemente sulla possibilità di valersi dei materiali da costruzione delle vecchie Caserme per inalzare con una certa rapidità case di ricovero per gli sloggiati; comunque, a mio modo di vedere, non potrebbe trattarsi che dei materiali di pietra, giacchè ragioni igieniche interverrebbero quasi sicuramente a sconsigliare il riadopero di altri materiali da fabbrica spettanti ad edifici dove furono accasermate truppe per centocinquant'anni. A ciò si opponevano fino a ieri tutti i regolamenti edilizi; ma, ripeto, non voglio di ciò farmi giudice, e sono il primo ad ammettere che si usi larghezza fino ai limiti del compatibile là dove si presenta un'urgente necessità.

Ma poichè a proposito del problema degli sloggiati si è parlato degli edifici della Caserma destinati a demolizione, voglio richiamar l'attenzione sopra un ...

... finora nel debito conto. Vale a dire, non è probabile che tutta l'area vastissima della vecchia Caserma debba essere sfruttata dall'edilizia già nel corso di pochi anni. Le costruzioni si eseguiranno certamente a lotti; e tutto fa credere che i lotti più desiderati, dove si vedranno sorgere più rapidamente le nuove costruzioni, debbano essere quelli corrispondenti alle fronti principali, verso la via Carducci, verso la piazza Oberdan, verso la via centrale che condurrà al Palazzo di Giustizia. E con questo scomparirebbero anche gli edifici più vecchi della Caserma, che per la maggior parte si trovano in stato di decrepitezza e son divenuti incompatibili con la nuova estetica del quartiere cittadino. Viceversa non mi pare probabile che sia propria tra le primissime a dover essere sfruttate quella parte laterale dei fondi della Caserma che guarda verso via Coroneo.

Ivi sorge un edificio che copre notevole superficie ed è di molto più decoroso aspetto degli altri e di costruzione molto più recente: è quello dove l'Austria teneva la scuola degli aspiranti ufficiali, e che negli ultimi anni fu usato per la mensa, per le cucine e per tutta una serie di depositi e di uffici. L'edificio non ha nemmeno settant'anni: è dunque molto più giovane di tutti gli altri, ed è anche igienicamente in condizioni del tutto diverse. Certo verrà il giorno che si demolirà anche questo per attuare il completo piano del nuovo ...; ma considero grave errore il comprender... in un programma di demolizioni pri... che sia giunto il momento della r... struzione immediata e mentre an... esso può riuscire utile nel bisogn... abitazioni in cui ci troviamo.

Perchè non si collocherebbero pro... soriamente gli sloggiati in quel ... edificio per lo meno durante il ... in cui si procederà alla demol... alla ricostruzione degli altri fa... Con. ciò si otterrebbe almeno ... mente un più largo respiro ... zione di altri provvedimenti ... noto quanto sieno difficili ... avvantaggino dell'esser ... esperimenti. La soluzione ... spettata non potrebbe es... caso che provvisoria, gia... tere del nuovo quartier... la vicinanza di un asilo ... digenti; ma questo p... tuirebbe già un var... disdegnare.

Dato pure che, per ... tare quello che potrebbe sembrare ... aluno la radice di un precedente pe... sloso, non si trovasse modo di libe... altro edificio in posizione più ecce... ica, installando in quello un ricovero ... egli sloggiati e approfittando del ... fabbricato di via del Coroneo per ... uffici, depositi ed altro che si d... ebbero traslocare da esso.

Anche quest... è una soluzione. Tutte le soluzioni ... ad ogni modo migliori di quella di procedere alla demolizione di un edificio ancora perfettamente sano ed utilizza... prima che sia giunto il momento preciso della consegna all'immediato sfruttamento edilizio. Questo sarebbe ... lusso che nelle nostre condizioni attuali di deficienza di tetti per l'abitazione della gente, non ci possiamo concedere».

Un memoriale dei pensionati del Lloyd

contro l'aumento delle pigioni

La direzione dell'Associazione fra Pensionati del Lloyd Triestino, ha inviato al Prefetto, per mezzo di una ...

«Illustrissimo signor Prefetto. L'Associazione fra Pensionati del Lloyd Triestino si unisce alle altre associazioni per implorare l'intervento della S. V. nell'assillante problema del carofitti.

I pensionati del Lloyd Triestino sono per certo i più toccati dalle minacciate enormi pretese dei proprietari e amministratori di stabili, per il fatto che le pensioni che loro vengono corrisposte li mettono a livello della classe più bisognosa dei cittadini. La S. V. ne sarà convinta allorquando apprenderà che la massima pensione usufruita da chi per anni ed anni dedicò tutto il suo lavoro e la sua vita e coprì le cariche più alte, ammonta all'importo di 650 lire mensili, e ben pochi sono quelli che godono di questo privilegio; la grande maggioranza non riceve tanto da poter sopperire al più modesto fabbisogno ed è costretta persino a spogliare le proprie case, dopo avere consumato le poche economie raggranellate nei lunghi anni di lavoro.

La S. V. apprenderà anche dalla nostra rappresentanza, che Le porgerà questa umile domanda, come moltissimi di noi, in grave età, non siamo più nella possibilità di sopportare le privazioni imposte dal carovita, privazioni che non potrebbero che aggravarsi ulteriormente con nuovi aumenti di pigione, e vorrà, ne siamo certi e grati, appoggiare il nostro postulato. Con la massima devozione: Per l'Associazione fra Pensionati del Lloyd Triestino, il presidente: Cap. G. Grando».

Il prof. Castiglioni alla cattedra di Storia delle Scienze dell'Università di Padova. Con recente unanime deliberazione il Senato accademico dell'Università di Padova, accogliendo la proposta della Facoltà di Filosofia di quell'Università, ha affidato l'insegnamento della Storia delle Scienze al prof. Arturo Castiglioni, che già da alcuni anni occupa la cattedra di Storia della Medicina nell'Ateneo padovano. L'insegnamento che, in seguito a questo incarico altamente onorifico verrà assunto dal prof. Castiglioni, fa parte del programma della Scuola di Filosofia, recentemente istituita per iniziativa di S. E. l'on. Bodrero, sottosegretario alla P. I. e rettore dell'Università.

Conferenza sull'estetica fotografica. Questa sera alle 19.30 nella sede del Circolo fotografico, in via S. Francesco 9, il sig. M. Cocianeig terrà a completamento di una serie di lezioni sulla fotografia, una conferenza sull'estetica fotografica. Alla conferenza sono invitati, oltre ai soci, tutti coloro che si interessano dell'argomento.

— Martedì scorso nei locali del Circolo Fotografico, il rag. Ottone Leghissa chiuse il suo primo ciclo di conferenze sulla chimica fotografica, parlando sui vari sali impiegati nella preparazione dei bagni di sviluppo e fissaggio fotografico. Di ogni singolo prodotto passò in rivista le proprietà, la identificazione, le impurità eventuali e la solubilità. Parlando dei sali derivati dall'acido solforoso, accennò pure all'analisi volumetrica razionale ed empirica, illustrando il tutto con numerose prove pratiche, che riuscirono perfettamente.

L'argomento, per quanto difficile, fu trattato dal giovane studioso con rara competenza e chiarezza, che gli valsero alla fine calorosi applausi dallo scelto uditorio che aveva seguito le lezioni con diligenza, interesse e frutto.

Conferenza Enriquez alla Mathesis. Sabato 12 corr. alle 17, in un'aula della R. Università il chiarissimo prof. Federigo Enriquez terrà una conferenza sulla «Definizione come problema scientifico». Sono invitati i soci e i simpatiz-

Gli ufficiali della Legione per il compleanno del comandante

Ieri sera gli uffic comandante ston, vollero offrirzione del loro Pirelli una nuova in occasione affettuoso attacco del suo complea carattere di in- La riunione e' modo agli uffi- tima cordialità timenti che a lui ciali di esprimo mesi di comune li hanno legati seniore Martini e fecondo lav augurale, vibrante lesse un indne, e gli offerse po- di fede e diar ricordo degli uffi scia, a nomegione, un magnifico ciali tutti n catenella, medaglia orologio d e dedica. pure altri comandanti Doni onome delle loro camicie di repamaggi floreali, fotografie nere, ecc. ecante Pirelli, sensibilissimo Il cova manifestazione, ringra- a questo, affermando che egli di ziò ca imperituro ricordo, e la essaebbe termine in un'atmosfera rius cameratismo, con un possente di Al Duce e al console Pirelli.

Federico Enriquez

Circolo di Cultura Fascista

Stasera alle 21 nella sala del Littorio l'illustre prof. Federico Enriquez, della R. Università di Roma, terrà una conferenza su «L'evoluzione della scienza nell'antica Grecia». Matematico grandissimo, il prof. Enriquez non limita a questa scienza la sua mirabile attività d'indagine, ma l'estende ai fondamenti del sapere e alla filosofia. E appunto stasera il grande scienziato rievocherà il quadro affascinante della sapienza ellenica, ove appariscono quali germi fecondi tutti i problemi che affaticano lo spirito umano.

Nel Partito

L'ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica: Il Direttorio Nazionale del Partito ha ratificato le seguenti espulsioni dei signori: Bernardinello Dante, tess. 128137; Binetti Feliciano, del Fascio di Zaule, tess. 894584; Casalini Gian Poncy, tess. 122435; Giannoni Galliano, tess. 13060, Giannoni Menotti, tess. 128184, Linardi Tommaso, tess. 18501, Mattiussi Giovanni, tess. 258841; Ogrin-Casale Carlo, tess. 123588; Saronni Luigi, tess. 124625, per indegnità. Il segretario politico provinciale: Ing. Carlo Barduzzi».

Convocazione del Comitato organizzatore «Veglionissimo dello Sport». Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» invita tutti i signori che fanno parte del Comitato esecutivo per questa sera, venerdì, alle 20, nella caserma di via Ferriera 12. L'adunata sarà presieduta dal comandante Pirelli.

La 58.a Legione S. Giusto della M. V. F. I militi appartenenti alla VI Centuria (Vecchia Guardia) sono comandati di trovarsi in divisa domenica 13 corr. alle 8.30 in caserma. La centuria sarà passata in rivista dal comandante.

I militi appartenenti alla V.a Centuria «Ardita» sono comandati di trovarsi domenica 13 corr. alle ore 7.30 in caserma.

I premilitari della Legione «S. Giusto». Tutti i premilitari del primo Corso sono comandati di trovarsi in palestra di via della Valle oggi ... alle 20.30, per l'istruzione di educazione fisica. Quelli del secondo Corso sono comandati alle 20.30 in caserma per l'istruzione teorica.

Per il primo centenario della nascita di Graziadio Ascoli

Fra due anni, e precisamente il 16 luglio 1929, ricorre il 1.o centenario della nascita di Graziadio Ascoli, che fu una delle figure massime nel risorgimento scientifico-letterario d'Italia. Egli formò, in vita ed in morte, orgoglio e gloria di Gorizia, che gli dette i natali, della Venezia Giulia, che guardò sempre a lui come ad un faro inestinguibile di italianità, attraverso l'odiato confine, ed in lui gli irredenti ravvisarono sempre uno fra i più consapevoli interpreti della loro secolare passione nel Regno.

E quale interprete! Il 30 marzo 1901 si celebrava in Milano, con una solennità indimenticabile, il 40.o anno di insegnamento di Graziadio Ascoli. Alla fine della cerimonia, presieduta da un altro glorioso irredento, Virgilio Inama, nel rispondere agli oratori e ai messaggi che gli erano arrivati da ogni parte d'Italia e soprattutto da Gorizia e da Trieste, l'Ascoli, che teneva una posizione ufficiale, che era senatore del Regno, preside della Facoltà letteraria e filosofica di Milano, ebbe l'altissimo coraggio di deplorare l'esistenza dell'artificiale confine, tenuto da quel soldato, che sta e resta sull'Isonzo e sull'Alto Adige, come una volta stava, sull'Olona, a Milano, contro la geografia ed il sentimento!

E' memorabile il commosso saluto di Giosue Carducci, in quel giorno, ad Ascoli: «Salve Maestro! di scienza a molti; a me, di stile e di vita. Carducci».

Nè senza una profonda emozione, qui si riproduce il saluto eloquentissimo, che il Gruppo goriziano della benemerita e gloriosa Lega Nazionale, a mezzo del suo presidente Bombig, inviava al festeggiato: «Gruppo della Lega Nazionale di Gorizia, riunito in assemblea, esulta onoranze rese a voi, che immortalando nome vostro, glorificate la Patria, o vi invia un saluto reverente ed un caldo augurio».

Anche dalla dotta Germania e per la dotta Germania l'Ascoli fu riconosciuto per giudizio di un autorevole glottologo austriaco, lo Schuchardt, «Maestro delle scienze del linguaggio, con una luminosa attività per la gloria d'Italia e dell'umanità».

Questo il grande goriziano, il grande italiano, di cui dalla nuova Italia si celebrerà, con adeguate manifestazioni, la prossima ricorrenza centenaria!

La grande madre Italia, alla quale l'Ascoli dette la più famosa delle sue scuole di glottologia e fece della sua cattedra la scuola principe, ammirata in tutto il mondo, e che ebbe in lui uno dei più validi demolitori morali di quell'iniquo confine che voleva rendere estranei i fratelli ai fratelli, si preparerà, senza dubbio, con degne ricordanze a mostrare alle nuove generazioni tutta la nobiltà, tutto il valore delle diuturne fatiche sostenute in tempi lontani e difficili dagli italiani irredenti, per le fortune maturate della Patria e per le immancabili del domani.

Noi facciamo voti che Gorizia e Trieste, che Milano e Roma si concertino e si intendano per attestare agli italiani e al mondo degli studiosi, che la vita gloriosa di Graziadio Ascoli ha continuato a rendere e con la nuova e maggiore risurrezione italica, sarà sempre più sentita, perchè illuminata, come egli stesso amava di proclamare, da assidua devozione all'italianità della sua

La musica e il Dopolavoro

Il Commissariato provinciale della Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

«L'Opera Nazionale Dopolavoro intende dare, nella sua attività, una parte importantissima alla musica, che è mezzo di educazione dei più potenti e squisiti, e più accetti alle masse: ciò tanto più in Italia, il cui popolo più di qualunque altro ha avuto da natura, per quest'arte, dovizie e facilità di mezzi espressivi, di attitudini geniali.

In mezzo al nostro popolo sano e generoso — anche nei momenti di triste abbandono — non si è spento mai totalmente questo amore per la musica, nella quale esso ha spontaneamente sempre cercato un sereno conforto nei momenti di riposo dopo le fatiche.

Predominando l'uno e l'altro tipo e in varia misura a seconda delle regioni, è stato non da oggi un fiorire di bande, di società corali, di orchestrine e orchestre a plettro; tutto in gran parte allo stato primitivo e quasi selvaggio, che fa pensare alla vegetazione di un terreno fertile abbandonato a sè stesso, ma tale da dare manifesta impressione di infrenabile, sana esuberanza e vivacità.

Prima iniziativa dell' O. N. D. — per mezzo della sua Commissione centrale per la musica — è stata quella di intraprendere un'indagine statistica intorno a tali manifestazioni popolari; e tale indagine — che è a buon punto e che si perfezionerà sempre maggiormente — è stata feconda di risultati e anche di sorprese per la ricchezza e la vivacità del movimento che ha rivelato.

Tali manifestazioni l'O. N. D. intende sempre maggiormente promuovere, mercè l'attività della sua Commissione per la musica e dei Direttori tecnici provinciali, intende ordinarle e coordinarle, indirizzarle — offrendo loro una guida e, dove è possibile, mezzi ed appoggi — a quei fini educativi e nazionali di cui possono essere efficacissimo strumento.

Intanto, cominciando dalla più prettamente e profondamente italiana di tali manifestazioni, il canto corale, viene bandito un grande concorso nazionale fra le società corali aderenti all'O. N. D., concorso che, indetto in Roma — ed è fatto molto significativo che questa, promossa dall'O. N. D., è la prima manifestazione del genere che ha luogo nella capitale d' Italia — avrà un valore morale grandissimo di propaganda, di incitamento, di esempio.

Parallelamente avranno luogo dei concorsi provinciali fra le bande e le orchestre a plettro.

Da questi concorsi si prenderà occasione per curare e guidare la formazione e il rinnovamento di questi aggruppamenti di esecutori; repertori in passato totalmente abbandonati al cieco andazzo e in balìa di speculatori spesso stranieri, mentre se qualcuno se ne curasse — e si confida in proposito nella intelligente e patriottica attività dei nostro musicisti ed uditori — i repertori stessi potrebbero diventare sede e tramite di attraenti manifestazioni artistiche, di rievocazioni ed esaltazioni preziose del nostro patrimonio musicale nazionale. Di ciò l'O. N. D. intende occuparsi con particolarissimo amore.

Altro campo ricchissimo e attraentissimo da coltivarsi al riguardo è quello delle canzoni popolari regionali e nazionali. Fra le prove da sostenersi nel prossimo concorso corale nazionale indetto dall'O. N. D. speciale importanza è stata data alla esecuzione di una canzone popolare tradizionale della regione, cui ciascun gruppo concorrente appartiene. Tale canzone dovrà essere naturalmente trascritta a più voci. Con ciò si offre ai musicisti specialmente giovani un campo italianissimo di attività; ed è da sperare che fra non molto anche noi italiani avremo in questa cerchia una produzione altrettanto ricca come la possiedono gli altri paesi.

Altri scopi che si prefigge l'O. N. D. nel campo della musica sono quelli di sorvegliare e facilitare, in seno agli aggruppamenti musicali popolari, presso i quali il più delle volte avvengono le prime prove di artisti, poi divenuti straordinari ed illustri, la selezione e la valorizzazione dei giovani che si distinguono per doti di bella voce e di talento, per poi possibilmente aiutarli e guidarli; di organizzare inoltre — sia valendosi di tali elementi sia con altri mezzi — adatte esecuzioni e rappresentazioni musicali ed educative; sempre mirando in prima linea alla rievocazione, affermazione ed esaltazione dell'arte italiana.

Al raggiungimento di questi scopi l'O. N. D. — attraverso i suoi organi tecnici — intende dedicarsi con tutto il fervore e con tutti i mezzi possibili, sicura con ciò di andare incontro nel modo più benefico al desiderio dei lavoratori italiani e di recare un contributo a quel mirabile rinnovamento operato dal Fascismo anche nel campo della musica, per cui questa non viene più considerata vuoto e vano passatempo, ma mezzo altrettanto potente ed efficace quanto squisito ed attraente di educazione spirituale e nazionale».

Contro la tosse e la raucedine
PASTIGLIE BERTELLI
il pronto dolcissimo rimedio

Le ERBE guariscono la
STITICHEZZA
e le sue dannose conseguenze
perchè esse sono prodotti della natura e l'organismo umano non digerisce che i prodotti naturali
Ogni sorta di droghe quali: Pillole, sali purgativi ecc irritano l'intestino, perchè lo fanno funzionare artificialmente.
Le erbe al contrario agiscono in modo blando e naturale.
TISANA CISBEY
(formula dei padri trappisti)
ecco il purgante che dovete prendere. In essa vi sono raggruppate al naturale, 15 delle migliori piante rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della STITICHEZZA, mal di stomaco, di reni, emorroidi, emicranie, catarri intestinali, giramenti di testa.
In ogni farmacia lire 6.— la scatola di

LA SETTIMANA BIAN...
OALE...
SI CHIUDE IRREVOCABILMENT...
DOMANI.
AFFRETTATEVI D'APPROF...
DELLE ULTIME RIMANENZE...
VENDONO AI NOTI PR...
SENSAZIONALI!

TEATRO FENI...
(Gestione Anonima Pittaluga)
Oggi grande Serata d'onore e d'addio
LILLIPU...
il più piccolo comico del Varietà
nelle sue creazioni
Allo schermo:
"LA TORRE DEI SUPPL...
con ROD LA ROCQUE e JETTA GOU...

Minudol...
calma in pochi minuti
Male di testa
Dolori di dent...
Nevralgie
In tutte le farmacie:
soltanto in scatole originali da 12 compresse

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VEN...
"LA FARAONA...
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UO...

SIRACUSA (Sic...
Agenzia Marit...
G. BOZZANCA & FIGL...

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti
PINO ALPESTR...

Settimana Prodotti Nazion...
A scopo di propaganda la Ditta
V. E. A. Dei Rossi ...
Dettaglio: CORSO GARIBALDI 3 — Telef.
oltre alla
GRANDE ESPOSIZIONE DELLE ULTIME ...
PRIMAVERA - ESTATE
offre
per tutte le calza...
BAMBINI - RAGAZZI
UNA STRAORDINARIA OCCAS...
cioè sui prezzi fissi, marcati inalterabili, lo
Sconto del 20...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Per il piacere della vendetta...

Un bar devastato, due feriti, un colpo di rivoltella

Ad una sequela di guai ha dato luogo l'altra sera certo Gaetano Corsi fu Emilio, di 32 anni, abitante in via Punta del Forno n. 12. Alquanto brillo entrò, alle 21.30, nel bar di Amedeo Cattaruzza, in via del Pesce n. 2, ove si trovavano tali Luigi Fontana, di .. anni, abitante in via Beccherie n. 41, e Luigi Vertemadi, di 34 anni, abitante in via del Fortino. Fra i tre, o meglio tra il Corsi e il Fontana, esistevano, a quanto si seppe poi, precedenti rancori dovuti a questioni di interesse. Il Corsi appena vide il Fontana gli rivolse parole minacciose e di sfida a cui l'altro rispose in modo che si accese subito un litigio e ben presto le parole furono sostituite da uno scambio energico di pugni, che ebbe a conclusione l'espulsione del Corsi, che a suon di calci e pugni fu messo alla porta dagli altri, perchè lasciasse in pace i clienti del locale.

Ma tutto ciò non fece rinsavire affatto il Corsi che, anzi, si sentì più inviperito che mai. Lì per lì non aveva modo di vendicarsi anche perchè sprovvisto d'armi, ma trovò subito una soluzione al suo caso. Entrato, col pretesto di acquistare una bistecca, nell'osteria «Alla Ghiaccceretta» in via dei Fornelli n. 2, si impossessò non visto, di un lungo, acuminato coltello da cucina, e poco dopo, in possesso dell'arma pericolosa, ricomparve nel bar del Cattaruzza. Trovatovi ancora il Fontana, gli si scagliò contro per colpirlo e ne nacque, come si immagina, un parapiglia furioso, al quale presero parte i presenti, ma per quanto l'intervento loro fosse stato pronto, il Fontana rimase ferito non però in modo grave alla coscia sinistra, mentre il Vertemadi riportò una scalfittura alla regione spinale dopo che il coltello gli ebbe tagliato il cappotto, la giacca e gli altri indumenti. Dopo non breve lotta, il Corsi potè essere disarmato e spinto nuovamente fuori del locale. Si ritrovò sulla via, più infuriato che mai, ma convinto, però, che c'era ben poco da fare, se ne andò forse a bere nuovamente e alle ore 23.30 ricomparve nel bar. I suoi due avversari non c'erano più, e non potendo chieder loro soddisfazione, volle consolarsi con un caffè «espresso», ma il Cattaruzza, che era stanco di averlo tra i piedi, rifiutò di servirlo. Quel rifiuto irritò talmente il Corsi che, senza pensare a discuterne la ragione afferrò tazze e bicchierini e prendendo di mira il proprietario, come fosse un bersaglio, fece uno sconquasso, tanto che a lasciarlo fare, avrebbe ridotto il bar ad una rovina completa. Ma si trovava nel bar anche lo stivatore Francesco Chiarcassi, di 56 anni, abitante in via Galleria n. 13, che, tratta di saccoccia una rivoltella e, allo scopo di chiamare al soccorso, sparò in aria un colpo che rintronò come se nell'esercizio si svolgesse una festa pirotecnica. Allo sparo accorsero i militi della M. V. F. Guerrino Gei e Francesco Perubillo, i quali, riuscirono in breve a ridurre all'impotenza il Corsi, divenuto ormai un pericoloso energumeno, e si fecero consegnare l'arma dallo stivatore. Capitarono anche i carabinieri Mauro ed Izzi della Stazione di Postumia, qui in licenza e con il loro aiuto sparatore e vandalo furono condotti alla stazione dei carabinieri di via Sanità. Qui il vicebrigadiere Giuseppe Milletto fu informato minutamente della complicata vicenda che il Corsi, però, negò recisamente; egli non sapeva nulla ed era innocente. Ma il Fontana e il Vertemadi, interrogati, poi, ripeterono il racconto fatto più sopra sicchè il disastroso attaccabrighe fu passato al Coroneo. Ma con lui se ne andò, o meglio, fu accompagnato anche il Chiarcassi la cui azione per quanto dettata da sentimenti buoni gli procurò una denuncia all'autorità giudiziaria. Egli, cioè, aveva il permesso di porto d'armi ma per rivoltella automatica e non a rotazione come era quella di cui si era servito. Per di più fu trovato in possesso di un coltellino, sicchè ora è accusato di abusivo porto d'armi, mancata denuncia di armi e di avere sparato in un pubblico ritrovo... Quando si dice le buone intenzioni!

I lutti del lavoro

Un giovane ucciso per uno scoppio d'acetilene

Una tragica e singolare disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri, in via Michelangelo Bonarroti n. 3, ove ha sede l'officina della Società Industriale fabbrica limo ed affini, della quale è proprietario il signor Saxida. Fra gli altri addetti all'officina vi era anche Renato Basetti, di 23 anni, abitante in via del Bosco n. 3. Verso le 15 egli era intento ad eseguire delle saldature meccaniche servendosi di un generatore ad acetilene, il cui funzionamento è, com'è noto, a carburo.

Ad un certo momento il Basetti si accorse che l'apparecchio non funzionava causa uno spandimento e lo disse al signor Saxida, il quale allora lo incaricò di ripararlo. Era cosa molto semplice, per cui il giovane, svitate le varie parti dell'apparecchio, cercò il guasto, lo riparò e quindi ricompose il generatore. Senonchè, prima di riprendere il lavoro egli volle verificare la riparazione eseguita, per accertarsi se lo spandimento continuava, ed accese un fiammifero per trovare eventualmente, il punto di spandimento. Disgraziatamente non ricordò di aprire il tubo di scarico, quello che emette il gas da incendiarsi, ed esaminò con attenzione il recipiente. Fu un attimo: egli era curvo sull'apparecchio, quando si sprigionò una vivida fiammata che balenò sinistra e violacea per alcuni istanti. Poi, il carburo, pressato, si accese a sua volta e il gas non trovando via di uscita provocò una fragorosa esplosione. Lo sventurato giovane fu rovesciato a terra fra un nembo di fumo denso e biancastro. Gli operai accorsi impressionatissimi, lo trovarono inanimato con la faccia coperta di sangue: l'esplosione aveva fatto saltare la capsula di chiusura che era scattata come un proiettile contro la faccia del giovane, in quel momento chino.

Lo spettacolo raccapricciante invase di pena infinita gli accorsi, fra cui molti curiosi, richiamati dal fragore della detonazione, e lo spettacolo era tanto più penoso in quanto lo sventurato giovane non riprendeva i sensi non solo, ma non respirava neppure debolmente. E il brivido cagionato dalla verità tristissima non tardò a far fremere coloro che la intuirono. Qualcuno corse ad informare la Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Cesare, il quale, purtroppo, non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato, avvenuto in seguito a sfracellamento del cranio ed emorragia cerebrale. Il luttuoso infortunio lasciò profondamente sconvolti i compagni di lavoro dello sventurato.

Poco dopo, avvertito il Commissariato di via Brunner, il cav. Terrana inviò sul posto alcuni agenti che piantonarono la salma sino al sopraggiungere della Commissione giudiziaria. Alle 18 la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Una bimba precipita dalla finestra

Alle 14 di ieri la piccina Maria Sarasin, di 3 anni, abitante in Guardiella Farneto n. 1274, giuocava assieme ad un suo fratello, Santo, di 7 anni. Ma, stancatasi, si allontanò da lui e si arrampicò al davanzale d'una finestra alta, dal cortile sottostante, circa due metri. Improvvisamente si udì un grido disperato, seguito da un tonfo: la Sarasin, perduto l'equilibrio, era caduta dalla finestra.

Accorse affannosamente la madre, che si portò in casa la piccina. Non aveva lesioni visibili, per cui si sperò che per un caso fortunato non avesse riportato nulla di grave. Invece, qualche ora dopo la piccola Maria svenne e la madre, spaventata, la portò in fretta all'ospedale, ove il dott. Rubini riscontrò alla Sarasin commozione viscerale. Dopo le prime medicazioni la povera bimba fu accolta nel quarto reparto.

Per evitare una disgrazia si rompe una gamba

Certo Attilio Di Meo, di 23 anni, abitante in via Riborgo n. 4, ieri alle 17, scendeva in bicicletta per la strada di Prosecco, quando si accorse che il freno della macchina si era rotto. Temendo di andar a finir male, il giovane fece un salto sperando di salvarsi, ma fu peggio, perchè, perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo così disgraziato da riportare la frattura con ematoma del ginocchio sinistro ed escoriazioni alle mani. Passava di là, in motocicletta il signor Giovanni Mandricardo il quale accettò di accompagnare il Di Meo all'ospedale civico ove, poco dopo, il disgraziato ciclista fu accolto nel IV reparto.

Le risorse di un cuoco disoccupato. Fu tratto in arresto a Udine il cuoco disoccupato Luigi Svaghel di Giovanni, d'anni 29, nato e residente a Trieste. Egli è responsabile di aver spacciato in quella città della cocaina.

Teatri e Concerti

La serata in onore di Alberto Coates

Questa sera ci sarà al Teatro Verdi l'ultima rappresentazione di «Walkiria». Il pubblico triestino, assistendo assiduamente alle esecuzioni dell'opera wagneriana, ha sicuramente saputo individuare il valore del maestro Alberto Coates. La «Walkiria» ebbe di conseguenza quel fervore d'accoglienze che va rivolto soltanto a maestri eccellenti. Oggi Alberto Coates ha la sua serata d'onore. Si prevede una manifestazione vibrante da parte dei frequentatori del Verdi, mentre l'orchestra, il coro, i solisti sentono accresciuto il loro entusiasmo d'interpreti.

Lo spettacolo s'inizia alle 20.15 con la serie C, N. 10. Sabato (serie A, N. 11) terza rappresentazione della «Aida». In preparazione «Otello» di Verdi con il tenore Antonio Marquez, applauditissimo protagonista dell'opera al teatro di Parma.

— Ieri sera l'«Aida» ebbe la seconda esecuzione. Il pubblico non fu avaro di applausi. Ebbe anzi scatti d'entusiasmo alla fine degli atti, con particolare intensità di chiamate verso la fine dell'opera. Senonchè il teatro non viene frequentato come si conviene a questa magnifica edizione d'«Aida». Tutti gli interpreti del palcoscenico s'elevano da quella mediocrità, che alle folle del teatro non è mai sembrata aurea. Con un'Aida del valore di Maria Carena ed un'Amneris di larghe risorse vocali come la signora Albertina Dal Monte, l'opera verdiana può vantare elementi di primo ordine. I quali furono ieri lungamente festeggiati, assieme al tenore Luigi Fusati, al maestro Gennaro Papi ed ai cantanti delle parti di fianco.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, si rappresenta «Scampolo», di D. Niccodemi, interpretato dalla vezzosa e intelligente attrice concittadina Bianca Furlani.

Alessandro Borowsky all'Università Popolare. Domenica prossima, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico si presenterà al pubblico triestino uno dei maggiori pianisti viventi, Alessandro Borowsky. L'illustre artista eseguirà un programma ricco e originale: una fantasia e fuga, una sarabanda e gavotta e due preludi di Bach, tre brani di Scarlatti, una Sonata di Liszt, quattro studi di Chopin, un preludio di Liadoff, il Carnevale di Petruschka di Stravinsky, il Volo del calabrone di Rimski Korsakoff, una marcia e una gavotta di Prokofieff.

I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel in Piazza Unità.

Varietà e Cinema

La premiére di «Accidenti, che tranquillità!» con Harold Lloyd al Nazionale. Va oggi allo schermo del Nazionale l'ultima travolgente interpretazione di Harold Lloyd «Accidenti, che tranquillità!», un capolavoro di sano e fine umorismo che la Paramount offre al pubblico triestino come una squisita festività carnevalizia. «Accidenti, che tranquillità!» è un romanzo ultracomico a tinte lievemente sentimentali, che si risolve in un matrimonio dopo esser passato attraverso una rivoluzione. Vedere per... credere! Accanto ad Harold Lloyd brilla luminosamente la bellissima Tobyna Ralston e si fa ammirare e applaudire il gigantissimo Mbo-Mbo, l'uomo del 429. Nella varietà ha ieri debuttato felicemente la fenomenale attrazione «Troupe Caroli» e oggi debutta la cantante lirica «Olandese».

Il fascino di Rodolfo Valentino in «Cobra» al Teatro Excelsior. Anche ieri folle a tutte le repliche di «Cobra», l'avvincente interpretazione di Rodolfo Valentino e Nita Naldi, in cui il grande, indimenticabile attore appare così profondamente suggestivo nella sua arte piena di espressione, di finezza e di passione. Come in pochi altri lavori, Valentino è costantemente allo schermo, per cui si ha campo di ammirare a lungo, intensamente, in tutta la sua interezza, il fascino suo d'uomo e d'artista. Naturalmente, «Cobra» si replica anche oggi. Nella varietà, un nuovo attraente debutto: i barristi serio-comici The Collaredos e l'addio della bravissima Troupe Zanetti.

«La torre dei supplizi» con Rod La Rocque al Teatro Fenice. E' un'appassionante, drammaticissima storia d'amore quella che iersera per la prima volta abbiamo veduto al Teatro Fenice: una vibrante sequela di scene in cui palpita il sentimento più ardente, insidiato dalla bassezza di un uomo infame. Rod La Rocque è il potente interprete di questo dramma poderoso, insieme alla deliziosa Jetti Guidal. La film, interessantissima, ha avuto pieno successo, che si ripeterà certamente alle repliche. Oggi serata d'onore e d'addio del divertentissimo nano comico Lilliput, che tanto successo ha ottenuto negli scorsi giorni e addio dell'aggraziata cantante Lea de Ipe.

L'ultimo episodio de «I Miserabili» al Cinema del Corso. Una folla di gente ammirata e commossa, assistette ieri all'ultimo episodio de «I Miserabili» di cui ieri si iniziarono le proiezioni, episodio che chiude il capolavoro di Victor Hugo con la serena morte del protagonista, dell'ex forzato Jean Valjean, spirante quietamente la grande anima quasi entro una luce di santità, ultima vibrazione di una travagliata esistenza. Come annunziato, per ragione di programmi, la meravigliosa visione si proietta improrogabilmente solo ancora oggi e domani, con esclusione di inviti e di tessere.

Domenica, una grandiosa cinematografia edita dalla Fox-Film, dal titolo «I tre birbanti», interpretata nientemeno che da Giorgio O' Brien, da Olive Borden e da Farrell Mac Donald.

Eden. Ancora oggi «La signorina della IV pagina» con Corinne Griffith.

Domani, «Peter Pan», colosso Paramount, nuovo per Trieste. Nella varietà, debutto di «Gioroo», attrazione comica di grande successo.

Ancora oggi «Sì» e «No?» con Norma Talmadge, all'Italia; domani, «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith. Oggi ancora dunque «Sì, o «No?», le due frasi dolcissime d'amore che ogni fanciulla esprime nel corso della sua giovinezza, si replicherà per l'ultimo giorno. L'interpretazione che Norma Talmadge fece dei due personaggi è veramente notevolissima.

Orario d'oggi: 16, 17.30, 19. 20.30 e 22 precise.

Domani, «première» di gran lusso con «Mam'zelle modiste», un colosso Firts National Pictures», con protagonista Corinne Griffith, la vera madonna della cinematografia! «Mam'zelle modiste» è un successone garantito!

Cinema Garibaldi. Oggi grande serata d'arte con la grandiosa film «Uomini d'acciaio», un dramma di fuoco in una città incandescente, spettacolo supremamente bello, dove fra il palpitare possente del lavoro, si svolge un'appassionante storia di amore Amore di giganti, non di pigmei, perchè in questo poderoso romanzo tutto è forte, tutto è nobile, perchè non esiste viltà. L' interpretazione è affidata ad artisti di fama mondiale, fra i quali primeggiano Thomas Sills, Doris Kenyon e May Allison. Il successo di questa opera d'arte resterà memorabile nella storia della cinematografia. Prima rappresentazione alle ore 16, ultima verso le 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore, le tessere e i biglietti di omaggio.

Cine Edison. Oggi, dopo i furoreggiamenti di «Un sogno d'un walzer», va allo schermo un altro capolavoro di grande successo: «Il piccolo Re», potente dramma storico dell'epoca di Maria Antonietta e Luigi XVI tratto dal celebre romanzo omonimo di Pierre Silles. Parte degli interni ed esterni di questa emozionante film che ha ottenuto ovunque un colossale successo, sono girati sul posto e negli appartamenti del palazzo reale di Versailles. Principia alle ore 16 Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Prossimo programma: «Ombre che passano», interpretazione ultrabrillante del grande artista Ivan Mosjoukine.

«Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin al Cinema Galileo. Questa bellissima film è l'ultima interpretazione del simpatico protagonista della celebre «Zia di Carlo», farà certamente accorrere anche oggi in questo elegante ritrovo una folla di spettatori, desiderosi di passare una serata in sana allegria. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.50.

Novo Cine. Continuano con entusiastico successo le proiezioni del grandioso capolavoro «Don X figlio di Zorro», che già da quattro giorni si replica dinanzi a folloni imponenti. L'inarrivabile interpretazione di Douglas Fairbanks è ciò che fa di questo lavoro una delle sue più suggestive e originali creazioni. Oggi questo programma si replica ancora dalle 16 in poi.

Prossimamente: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot).

«Don Giovanni di Versailles» al Cine Savoia. Il trionfale successo ottenuto iersera da questa sceltissima film, segna una pagina nella cinematografia moderna.

Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La vittoria del triestino Dante Carniel al torneo internazionale di Vienna

Abbiamo da Vienna:

Oggi si è iniziato il grande torneo internazionale di scherma, organizzato dal «Wiener Athletiksportklub», per festeggiare il notissimo maestro d'armi italiano cav. uff. Franceschinis, da trent'anni insegnante in questa fiorente società sportiva viennese.

La prima giornata è stata dedicata allo svolgimento del torneo di fioretto, al quale hanno partecipato 48 concorrenti: 5 italiani, 6 germanici, 18 austriaci, 8 ungheresi, 2 olandesi, 6 cecoslovacchi e 3 polacchi. La squadra rappresentativa italiana era composta dai valentissimi fiorettisti: Dante Carniel di Trieste, avv. Chiavacci di Firenze, Marzi di Livorno, Pignotti e De Luca. Fra gli altri concorrenti vi erano i fortissimi tiratori: Casmir (Germania), Berti e Rorzgonyi (Ungheria), Cernaborsky (Cecoslovacchia), Collin e Friedrich (Polonia) e gli austriaci dott. Ettinger, Huber, Brünner, Baylen, Lion, Berger, Schönbaumsfeld, Ritz e Dani, quasi tutti allievi del cav. uff. Franceschinis.

Il torneo è stato disputato nella magnifica sala d'armi del Casino Militare, alla presenza di un pubblico imponente, fra cui numerose signore, e delle maggiori personalità politiche e sportive di Vienna. Assistevano pure l'ambasciatore italiano Auriti e quello ungherese, Ambroszi.

Le gare eliminatorie si sono iniziate alle 9, ed hanno dato luogo a brillanti assalti, che hanno destato l'interesse del pubblico per la foga combattiva e le movimentate azioni svolte dai valenti competitori. Nel pomeriggio si sono avute le semifinali e nella serata ha avuto luogo la gara decisiva fra i finalisti. Già nelle gare eliminatorie della mattinata, avevano emerso i fiorettisti italiani Dante Carniel e Marzi e il germanico Casmir. Anche nelle semifinali questo brillante terzetto si è affermato vittoriosamente di fronte agli altri concorrenti.

La lotta decisiva per la vittoria finale ha trovato sempre i tre «leaders» in testa alla numerosa schiera di rivali. Soltanto una differenza nel numero delle stoccate è riuscita a determinare la classifica per il primato, che è stato meritatamente conquistato dal triestino Dante Carniel, con sette vittorie, due sconfitte e 25 botte ricevute. Secondo si è classificato il giovanissimo livornese Marzi, allievo di Nadi, pure con sette vittorie, due sconfitte e 27 botte ricevute. Terzo il germanico Casmir sempre con sette vittorie, due sconfitte e 28 botte ricevute.

Quantunque la vittoria di Dante Carniel sia stata ottenuta soltanto per una differenza nelle stoccate ricevute, il campione italiano si è dimostrato ben degno del primo premio in questo grande torneo internazionale, avendo messo in luce una tecnica veramente perfetta. Ammiratissimo è stato pure il giovane livornese Marzi, una nuova vedetta schermistica, che ha dinanzi a sè un brillante avvenire. Anche il germanico Casmir ha riaffermato le sue doti brillanti di fiorettista.

Il corso sciatori della VI Zona della Milizia

Le finali del Corso a Tarvisio

Anche quest'anno ha avuto luogo a Tarvisio il Corso sciatori della VI Zona M. V. F. Al suddetto Corso parteciparono rappresentanze di ufficiali, e militi delle Legioni 58.a «S. Giusto», 59.a «Carso», 61.a «Carnaro», 62.a «Isonzo», 63.a «Tagliamento».

La scelta della località cadde su Tarvisio, luogo ricco di prati in estate, che si trasformano in magnifici campi di neve durante l'inverno. Questa preferenza fu data perchè, trattandosi di zona allogena prossima al confine, i concorrenti potevano svolgervi un'ottima opera di propaganda politica. Il Corso è stato della durata di trenta giorni.

Direttore del Corso è un valoroso alpino, il seniore Liuzzi, le cui buone doti di perfetto sciatore e di organizzatore rifulsero nell'ultima competizione svolta il giorno 23, in cui la squadra della VI Zona, vinceva le due Coppe militari della Venezia Giulia, «Vaccari» e «Fratelli Nordio», compiendo il duro percorso in un tempo inferiore a quello degli alpini del 9.o Reggimento.

Le eliminatorie di Zona avranno luogo domenica 13 c. m. alla presenza di S. E. il generale Monesi comandante la VI Zona e comprenderanno: un campionato valligiani Val Grande, campionato giovanetti e signorine, inoltre vi saranno gare di salto, di velocità, di stile, gimkana e corse di slittini.

Ecco l'orario della superba manifestazione, a cui si è certi interverrà gran parte dell'elemento alpinista e sportivo della Venezia Giulia, data l'importanza che vengono ad assumere le gare:

Ore 8.45: Partenza dei concorrenti, con musica, dalla piazza Unità. Sul campo sportivo: Ore 9: Presentazione alle autorità di tutti i concorrenti. Evoluzioni militari di sci. Ore 9.30: Partenza per la gara di fondo Militi N. F. Partenza per la gara di fondo Valligiani (seniores). Partenza per la gara di fondo Valligiani (giovanetti). Ore 10: Gara di salto, velocità e stile da parte dei militi della VI Zona. Ore 11: Gimkana con sci.

Pomeriggio: Ore 14. Adunata dei partecipanti in piazza Unità e marcia con la musica al Campo sportivo. Ore 14.30: Campionato di salto riservato ai concorrenti della Val Canale. Ore 15: Gara di mezzo fondo per signorine. Ore 15.30: Gara slittini per singoli e per coppie.

Interverranno le musiche della 63.a Legione «Tagliamento» e quella dei pompieri di Tarvisio. Sul campo sportivo verrà organizzato un servizio di buffet.

Allo scopo di preparare dei provetti soldati per l'Esercito in ciascuna zona di confine, è stato organizzato e istituito uno speciale Corso sciatori. Le finali di detti Corsi per la disputa del Campionato nazionale della Milizia, alle quali presenzierà il capo di S. M. della Milizia gen. Bazan, in rappresentanza del comandante generale S. E. Benito Mussolini, avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 febbraio a Pontedilegno.

Il comandante la II Zona, console generale Carini ha invitato tutte le Federazioni provinciali del P. N. F., i podestà, gli enti nonchè le ditte amiche site nella giurisdizione delle zone concorrenti, a voler cortesemente dotare le gare stesse di qualche premio, onde accrescere il valore delle competizioni.

L'adunata sciatoria del Dopolavoro a Trento. Il Commissariato provinciale di Trieste comunica:

La Commissione centrale per l'escursionismo, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha organizzato per il 20 corr. una adunata nazionale sciatoria a Trento. Le società che volessero parteciparvi, purchè aderenti all'opera, potranno ritirare tanto il programma quanto il modulo d'iscrizione presso questo Commissariato.

Il numeroso elenco dei premi sarà arricchito dalla grande «Coppa dell'O. N. D.». Per l'occasione le FF. SS. hanno concesso la riduzione del 70% da tutte le stazioni del Regno dietro presentazione individuale della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

C. S. Ponziana. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica a Gorizia in treno. Andata e ritorno lire 17. Prenotazioni obbligatorie presso il bar Cirillino e il barbiere Cecoli (Via Riborgo). Gli escursionisti si trovino domenica alle 5 agli ex portici di Chiozza per la gita a piedi a Gorizia.

Gruppo Sportivo Gratico. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Questa sera sono convocati i calcisti e il comitato feste, alle 20.30.

Sezione escursionisti «Libertas». Questa sera alle 20.30 i soci sono invitati in sede. Domenica l'escursione, sospesa la domenica scorsa, sul M. Auremiano, con lo stesso programma.

G. S. Pittori. Sabato i soci sono invitati a ritirare le tessere dalle 20 alle 22, in bar Cirillino. I calcisti si trovino per la formazione della squadra che giocherà domenica.

S. C. Arrigo Boito. I soci sono invitati a portare in sede sociale, entro mercoledì, tre fotografie per le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Domenica gita della sezione escursionisti alla Grotta del Fumo, presso Matteria. Andata sino a Erpelle in treno, ritorno a piedi, ritrovo in campo S. Giacomo alle 4.30.

A. S. C. Pro Trieste. Le iscrizioni per la gita sciatoria sul M. Auremiano, in corriera, verso la quota di lire 13, si chiudono questa sera alle 21. Coloro che detengono sci della società sono invitati a riportare l'armamentario sciistico in sede.

C. C. Liberi Forti. Oggi seduta della direzione alle 21. Domenica, tempo permettendo, gita dei corridori di 5.a cat. Partenza dal Caffè S. Marco alle 8.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 seduta della direzione. Domenica gita a Portorose. Domani i calcisti in sede per gli ultimi accordi.

C. S. Alabarda. Domani alle 20 i calcisti della prima squadra e riserve si trovino in sede (via dei Gelsi n. 12).

C. S. S. Giacomo. I calcisti questa sera in sede alle 20, per la formazione della squadra allievi e della prima che disputerà domenica l'ultima partita di campionato.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domenica gita alla volta del Castello di Cernical. Andata per Ospo, ritorno per Erpelle in treno. Spesa circa lire 5. Ritrovo alle 6 in piazza Vittorio Veneto. Pranzo dal sacco.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Domani il solito trattenimento rimane sospeso.

Circolo Universitario Tergestino. Il consiglio direttivo è convocato venerdì alle 21.30 al Caffè Secession.

Club Tergestino. Oggi solito trattenimento di ballo dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

Comitato Triestino. Domenica, in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13 solita mattinata.

Lega Studentesca Industriale. Domenica solita mattinata di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13. Domenica la sezione escursionistica indice una gita, in due gruppi, al Castellaro Maggiore, con ritrovo a Sesana. Partenza alle 7 dal monumento a Rossetti e alle 14.30 dal casello del tramvai di Opicina, con l'elettrovia. Spesa lire 2.20.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr 38 - Abb. serie C. N. 10). Ore 20.15: «La Walkiria».

Teatro Minimo Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Scampolo».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Ombre che passano» con Ivan Mosjoukine.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Cobra» con Rodolfo Valentino.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Jean Valjean», terzo e ultimo episodio de «I Miserabili».

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La signorina della IV pagina» con Corinne Griffith.

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Sì o no?» con Norma Talmadge.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Uomini d'acciaio» con Thomas Sills.

Novo Cine. Dalle 16: «Don X figlio di Zorro», con Douglas Fairbanks.

Cine Edison. Dalle 16: «Il piccolo Re», grande dramma storico.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «L'ora della Bastiglia» con sir John Martin

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'uomo in frack» con Alma Rubens.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «L'isola di Progne» con Sandro Salvini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16.30: «Robin-Ket» con H. Lloyd. In chiusa una comica.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Principe mendicante» con Sessue Hayakawa.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Fuochi fatui», dramma d'amore.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, lezione del dott. Biasioli, di «Igiene e malattie sessuali». Domani alle 20.15, in via Gattori 3, il dott. E. Donnersborg terrà la II lezione di Diritto cambiario.

Società Ginnastica. Causa l'allestimento della sala per il ballo dei canottieri, le lezioni di ginnastica di oggi sono sospese. Le lezioni si riprenderanno lunedì. Per l'annunciato ballo della sezione nautica, che si terrà nella palestra sociale domani alle 21.30, i soci e le signore dovranno presentare all'ingresso le tessere di riconoscimento dell'anno corrente.

Società dei Filarmonici. Questa sera, in via Mazzini 25, alle 20.15, prova di assieme con coro.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà nella sede di via Dante 1 la prima conferenza del ciclo «Le festività cristiane dal punto di vista occulto». Possono intervenire soci e interessati.

Società di Studi Psichici. Questa sera alle 20.30, in sede, corso V. E. III n. 43, I. piano, solita riunione dei soci.

Circolo A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di francese e tedesco. Inscrizioni ancora aperte.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 19.30 consiglio dei capi del II e III reparto.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 pugilato e allenamento calcisti, dalle 20 alle 22 scherma per la sezione maschile e dalle 22 la filodrammatica. Domani sera è sospeso il trattenimento sociale.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 riunione del consiglio direttivo. Domani dalle 21 in poi grande ballo della Montagna. S'interviene in abito nero o costume montanaro. Domenica dalle 21 in poi audizione musicale e trattenimento famigliare.

R. Y. C. Adriaco. Il consiglio direttivo del R. Y. C. Adriaco comunica che il dopocena di sabato 12 corr. rimane sospeso. Domenica 13 corr., invece, si terrà in sede sociale, dalle 17.30 alle 18.30, un festino per i bambini dei soci, e dalle 18.30 alle 20.30 il solito tè danzante per i soci.

Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto». I giuocatori della prima squadra e riserve sono invitati questa sera alle 20, in caserma di via Ferriera 12, per comunicazioni di massima importanza.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima il Gruppo sciatori effettuerà una gita sciatoria sul Taiano e la sezione escursionisti intraprenderà una escursione a S. Sergio. Ritrovo del gruppo sciatori alle 4.30 in Campo S. Giacomo, degli escursionisti alle 6.30 al monumento Rossetti.

Sabato dalle 20 alle 24 e domenica dalle 18 alle 24 trattenimenti familiari di danza. I componenti il Comitato feste si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Igienista. I diversi più autorevoli ingranaggi medico-igienici non sono tutti della stessa opinione. La opinione più severa, quella che vuole la scientifica sicurezza della esclusione di bacilli ed anche delle spore, esige che l'acqua sia bollita a 120 gradi per renderla perfettamente sterilizzata; i bacilli vengono distrutti anche con il riscaldare l'acqua non una, ma diverse volte a 70 gradi; rimangono in questo caso le spore le quali pretendono i 120 gradi. — *Disperazione.* Fate bene a presentare una istanza a S. E. Mussolini o per lo meno è quanto rimane a farsi nel caso vostro per la faccenda del concordato se è vero che si è concluso in modo per voi tanto disastroso. — *Assiduo.* Il gustoso volume di Giulio Caprin cui alludete è «Disguidi» (coll. Spighe - ed. Treves). — *Risparmiatore.* Al R. Ministro italiano a Belgrado potete chiedere la tutela dei vostri interessi, se siete cittadino italiano, per il caso che ci avete citato. — *Postumia.* A Hollywood tutte le grandi case cinematografiche americane hanno i loro impianti di assunzioni, a cominciare dalla Fox Film: consultate qualche periodico del ramo. — *Mario T.* 1) Se credete che vostra moglie non sia più vivente, dovete iniziare alla cancelleria del tribunale le pratiche per la dichiarazione di morte, oppure continuare a far delle ricerche mediante le autorità consolari italiane o le indigene. 2) Voi, per ora, non potete indicare il vostro stato civile che con la nobile classifica di coniugato, che vi epita di pagare la tassa. — *Giulietta.* L'ultimo romanzo di Piero Belli è quello edito da Lattes «Pace in fiamme».

Vi fareste portar via la mascella

specifico italiano veramente insuperabile contro
RAFFREDDORI
MALI DI TESTA
DOLOR DI DENTI
LOMBAGGINI
REUMATISMI.
COLICHE ecc

Tutti i mali sono brutti, ma nessuno è terribile come quello dei denti, che ci rende profondamente infelici, annientando in noi ogni energia. Purtroppo è facilissimo esserne vittime: il tempo umido, un colpo d'aria, uno sbalzo di temperatura, un nonnulla basta a procurarci dolori infernali.

Fortunatamente la scienza dispone oggi di un rimedio di straordinaria efficacia che arresta quasi istantaneamente anche il più forte dolore e che non teme nessun confronto con alcun similare, giusto anche il giudizio del grande scienziato Prof. Augusto Murri, ossia l'ITALASPIRINA F. L. Marca STELLA.

Italiani provate, confrontate, giudicate

ITALASPIRINA.F.L.

"Marca STELLA"

che si vende in tutte le farmacie in tubetti da 20 compresse da 0,5 gr. a L. 5,50; in astucci da 4 compr da 0,5 gr. a L. 1,70

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

Un dramma di fuoco in una città incandescente

UOMINI D'ACCIAIO

ciclopica interpretazione di

MILTON SILLS — DORIS KENYON
MAY ALLISON

OGGI al GARIBALDI

PROVATE QUESTA RICETTA DI BELLEZZA

La crema fresca e l'olio d'oliva artificialmente predigeriti e nelle giuste proporzioni, diventano assolutamente non grassi e formano uno dei più nutrienti ed abbellitori alimenti della pelle che si conoscano. Essi non danno origine a peli superflui e rendono la pelle meravigliosamente soffice e morbida e le mantengono una notevole apparenza di gioventù. Il vostro farmacista ve li può preparare in pochi giorni, oppure domandategli la Crema Tokalon, la famosa crema parigina, e li otterrete già preparati in forma non grassa, predigeriti e pronti per l'uso immediato.

Si garantiscono risultati soddisfacenti o il rimborso del denaro.

CREMA TOKALON
DÀ GIOVENTÙ E BELLEZZA IN UNA NOTTE

Preservate quella Carnagione Giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta o rugosa e pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatevene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7, set scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

Macchine Industriali

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25 - 39

L'arte divina,
L'arte fatta come tale,
L'arte che non ha imitazioni,
ossia l'arte di NORMA TALMADGE
è senza esempio
nelle sublimi due incarnazioni
della film

due frasi d'amore:
"SÌ" o "NO"?

che l'eletta attrice svolge con perizia socialmente tanto profonda...

ancora oggi all'Italia

DOMANI
GRAN PREMIÈRE DI LUSSO
si darà

Mam'zelle modiste!

il capolavoro con CORINNE GRIFFITH, che mandò in visibilio tutta l'Italia cinematografica...

IL MIGLIORE

LA LOTTA STESSA CHE
GLI MUOVE LA CONCORRENZA
BASTA A DIMOSTRARE
LA SUA SUPERIORITÀ
SU TUTTI I SAPONI

BORSA DI TRIESTE

9-10 febbraio 1927

	chius. prec.	chius. odierna		chius. prec.	chius. odierna
Rend 3½%	65.—	65.—	Lussino	435	435
Cons 5%	82.35	81.80	Martin.	186	186
Obbl Ven	62.50	62.50	Medit.	358	360
B Tre set	—	—	Marid.	660	660
B Tre nov	84.—	84.—	Oceania	121	121
Dan Sava	261	235	Premuda	600	600
Bankitalia	2135	2103	Tram	166	166
Comit	1165	1155	Tripcovich	301	301
B C I	616	613	Ampelea	328	320
Credito	832	813	Cant nav	121	116
B N Cred	540	535	Fin Coest	210	200
B Roma	103	104	Cem Dal	316	316
Cred Pop	280	290	Isonzo	110	107½
Ziveno	255	255	Spalato	315	315
Generali	4465	4200	Kerka	173	173
Ass It	1070	973	Siemat	160	160
Infortuni	2470	2200	S T El O	73	70
Riun A	2140	2050	Gas Roma	722	725
Riun B	2140	2040	Ilva	211	212
Sicurtà	306	300	Jutificio	500	500
Adria	223	211	Off nav	90	90
Cosulich	226	226	Pastificio	270	270
Nav Dal	156	156	Pilatura	330	305
Gerol	800	770	St Dalmine	125	125
Libera T.	415	400	St Tecnico	365	365
Istria-Tr	290	290	Terni	443	440
Lloyd T	950	953			

CAMBI: Amsterdam da 935 a 935; Belgio da 405 a 415; Vienna da 325 a 335; Londra da 112 a 112.50; Norvegia da 675 a 685; Nuova York da 23.10 a 23.25; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 440 a 450; Albania da 442 a 452; Atene da 29.50 a 30.50; Berlino da 545 a 555; Bucarest da 12 a 13; Praga da 68.40 a 68.80; Ungheria da 403 a 412; Vienna da 325 a 335; Zagabria da 40.50 a 41.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. 111.50 a 112.25; dollari da 22.80 a 23.20; scellini da 315 a 330; dinari da 40.25 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 88 a 92.

Cambio ufficiale dell'oro 9-2-27: L. 452.40.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	700
maggio	—	—	730	—	745	745	737
luglio	—	—	745	725	755	753	750
sett.	—	750	755	745	765	741	760
dicembre	—	—	—	—	775	755	765

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	202	203	—	—	204
gennaio-maggio	205	206	—	208	207
aprile-agosto	213	—	217	217	215
ottobre-dicembre	—	—	205	204	200
febbraio	200	200	—	204	202

Numero dei titoli trattati il 9 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	2075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1125
Credito Italiano	800.000	750
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2075
Ferrovie Meridionali	379.179	275
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	2425
Cotonificio Turati	160.240	1975
Cotonificio Veneziano	333.834	1450
Filatura cascami di seta	510.000	2900
Soie de Châtillon	2.000.000	7075
Linificio e Canapificio Naz	600.000	2550
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3150
Snia Viscosa	5.000.000	23025
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	550
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	2300
Soc An «Montecatini»	5.000.000	5400
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	43305
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	125
Adriatica di Elettricità	2.000.000	325
Elettricità Alta Italia	1.000.000	325
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	450
Gen Ital Edison di Elett.	1.300.000	4775
Meridionali di elettricità	1.200.000	1150
Terni Soc Ind ed elettric.	1.501.248	7900
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5625
Distillerie Italiane	1.100.000	8575
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375.000	11975
Aedes An Lig Impr Costr.	18.750.000	65050
Bonifica Terreni Ferraresi	560.000	14950
Istituto Fondi Rustici	700.000	2875
Istit Romano Beni Stabili	400.000	950
Eridania	300.000	3625
Pirelli e C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	725

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 64.20; 3.50 per cento netto (1902) 49; 3 per cento lordo 42.66; 5 per cento netto 81.496; Obbligazioni Venezie 62.40.

CAMBI: Francia 91.55; Svizzera 447.12; Londra 113.819; Olanda 929.50; Spagna 385.87; Belgio 319.70; Berlino 549.75; Vienna 327; Praga 68.85; Romania 12.30; Argentina oro 21.69; Argentina carta 9.60; New York 23.254; Canadà 23.18; Oro 448.49; Belgrado 41; Budapest 407.50; Albania 450; Norvegia 595; Russia 119.23.

Borsa di Milano. Mercato in generale forte reazione che colpisce indistintamente tutti i gruppi di valori a cominciare dai fondi di Stato, ma in modo speciale i titoli più speculativi. In apertura i prezzi sono già assai falcidiati in confronto di quelli segnati in chiusura di ieri. La prevalenza delle vendite sugli ordini di acquisto e anche sulla capacità immediata di assorbimento del mercato, non diviene però evidente se non nella seconda parte della riunione e in chiusura con un secondo generale, molto sensibile spostamento di quotazioni. Al listino, quasi tutti i valori segnano i minimi della giornata. Un lievissimo miglioramento che per alcuni titoli di più largo mercato si manifesta durante il listino, non può interpretarsi se non come dipendente da qualche ricompera professionale di scoperto formatasi momentaneamente nel corso di questa medesima riunione. E' impressione largamente diffusa in Borsa che la reazione di oggi, quantunque in parte giustificata dal dissiparsi di alcune soverchie illusioni della speculazione, sia troppo repentina e violenta per poter continuare a lungo.

Rendita 64.75; Consolidato 81.75; Banca d'Italia 2090; Commerciale It. 1150; Credito It. 801; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred 540; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil Finanz. 531; Mediterranee 348; Meridionali 645; Rubattino 625; Libera Triestina 402; Cosulich 205; Ansaldo 110; Ilva 203; Metallurgica It. 125; Elba 53; Montecatini 218; Breda 185; Fiat 406; Isotta 171; Officine Meccaniche 99; Reggiane 42; Distillerie It 103; Industrie Zuccheri 535; Raffineria Lig. Lomb. 670; Eridania 700; Gulinelli 140; Riseria Italiana 129; Fondi Rustici 237; Beni Stabili 620; Grandi Alberghi 130; Esport Italo Am. 402; Pirelli 690; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Turati 717; Cotonificio Veneziano 159; Cascami Seta 805; De Angeli 820; Lanificio Targetti 750; Lanificio Rossi 7560; Chatillon 535; Linificio Naz. 510; Manifatture Merid 45; Rossari Varzi 700; Tosi 305; Snia 970; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 192; Elettrica Bresciana 215; Negri 220; Edison 704; Lig. Tosc. Elettricità 260; Vizzola 940; Marconi 90; Terni 410; Esercizi Elettrici 97.

CAMBI: Francia 90.90; Svizzera 446.25; Londra 112.35; New York 23.20; Berlino 549.50; Vienna 327; Bucarest 12.20; Belgio 322.50; Spagna 395; Praga 68.85; Albania 450; Budapest 407.50; Belgrado 41.

Borsa di Torino. Mercato di larghi realizzi con reazioni rapide e generali. Anche i titoli di Stato hanno perduto circa due punti.

Rendita 62.90; Consolidato 80.80; Banca d'Italia 2065; Commerciale It. 1147.50; Credito It. 800; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 635; Mediterranee 337.50; Cosulich 215; Terni 410.

Borsa di Roma. La corrente ribassista ha avuto oggi il sopravvento e tutta la quota ha perduto largamente sui prezzi di ieri. Solamente in chiusura si è notata una maggior resistenza, sia perchè quello che si era riuscito a vendere in apertura poteva ricoprirsi con larghi benefici, sia perchè chi ha ben riflettuto, ha comperato, ritenendo giustamente che la corsa al ribasso deve aver poca durata.

Rendita 64.60; Consolidato 80.50; Obbligazioni Venezie 62.25; Commerciale It. 1147; Credito It. 795; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 533; Credito Maritt. 515; Meridionali 635; Cosulich 209; Libera Triestina 390; Terni 418; Ilva 198; Montecatini 213; Gas 670; Fondi Rustici 238; Beni Stabili 640; Cementi Spalato 297; Isonzo 110; Fondiaria Vita 238.

Borsa di Genova. Il mercato è in generale reazione. Maggiormente colpiti sono i titoli più speculativi, ma nemmeno le rendite di Stato si sottraggono a questa ondata di ribasso.

Rendita 64.50; Consolidato 81.40; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2075; Commerciale It. 1150; Credito It. 800; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 540; Cred. Marittimo 515; Meridionali 645; Mediterranee 342; Libera Triestina 395; Cosulich 206; Ilva 199; Montecatini 214; Terni 410; Cementi Spalato 305.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 10 per l'11 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 8; giovani coperta II 305; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166, mozzi coperta 162; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 171; giov. macchina 65; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 30; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 124; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8, camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 10: 1451; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti all'11: 1445.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Promontore» naz. da Venezia, vuoto; «Barion» naz. da Alessandria con 8 pass. e 242 tonn. merci; «Columbia» naz. da Venezia vuoto; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 3 pass. e 67 tonn. merci; «Dubrovnik» jugosl. da Salonicco con 760 tonn. merci; «Barletta» naz. da Rodi con 161 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 35 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Teodora» naz. per Costantinopoli; «Cherso» naz. per Fiume; «Jonio» naz. per Smirne; «Barion» naz. per Venezia; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Columbia» naz. per New York.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 febbraio 1927:

«Belvedere», Cerrito; «Colombo», Cadice Radio, Fiume; «Conte Biancamano», Chatham Massachusetts; «Duilio», Chatham Massachusetts; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Cerrito; «President Wilson», Fiume, Trieste Radio; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principe d'Udine», Capo Spartivento Radio, Fiume - Napoli Radio; «Remo», Karachi Radio; «Sofia», S. Vicente de Cabo Verde.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 A.; 7.00 D. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.05 O. S. (Milano-Losanna Parigi-Londra); 8.25 A. (Monfalcone); 8.50 A.; 10.35 D.; 12.30 A. (Monfalcone); 15.15 D.D. (Milano-Losanna Parigi); 15.25 A.; 17.00 D.; 18.10 D.D. (soltanto vagoni-letto Roma); 18.20 O. (Portogruaro); 20.00 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.25 A.; 6.10 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 8.25 A.; 12.30 A.; 15.00 D.; 17.25 D.; 19.20 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Bucarest); 5.12 A.; 7.10 D.D. (Vienna); 9.20 D.; 11.30 D.; 13.41 O.; 15.50 A. (Vienna); 18.55 O.; 19.45 D.D. (Budapest-Vienna); 20.20 D. (Budapest); 21 O. S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 5.12 A.; 7.10 D. (da S. Pietro O.); 9.20 D.; 13.41 A.; 18.35 A.; 19.45 D. (da S. Pietro A.).

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D. D.; 10.50 A.; 11.20 (V.-L. Roma); 12.26 D.; 14.15 D. D.; 17.10 A.; 18.25 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.35 S. O.; 23.30 A.; 23.50 P. T.

UDINE: 7.56 O.; 8.48 D.; 11.55 A.; 14.38 D.; 18.11 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.04 D.; 23.00 A.

POSTUMIA: 4.00 D. (Bucarest); 7.05 O.; 8.31 D. (Budapest); 9.15 D. (Vienna); 11.40 A. (Vienna); 12.10 D. (S. Pietro); 16.42 D. (Belgrado); 19.33 D.; 20.21 A.; 21.35 D.D. (Belgrado); 23.15 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.10 D.; 16.42 M.; 19.13 D.; 23.15 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie), 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle), 13.20 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 A.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.—

CUOCA perfetta, austriaca, cerca per 1.o marzo o più tardi posto per la stagione prossima presso pensione, hotel ecc. Scrivere sub persona fiducia 7083 Agenzia Annunzi Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 572 A

OTTIMA servitù rispettosa, domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi offresi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24338 A

PRESTASERVIZI libera tre giorni settimana offresi. Cassetta 11549 A. Unione Pubblicità. 11549 A

RAGAZZA orfana, onesta, buona, con referenze, volonterosa lavorare occuperebbesi presso famiglia cuore. Offerte cassetta 11555 A. Unione Pubblicità. 11555 A

TEDESCA anziana offresi a piccola famiglia senza salario. Indirizzo Piccolo. 53246 A

DONNA con figlia offresi come portinaia. Indirizzo Piccolo. 24288 C

MADRE e figlia offronsi portinaie o custodi, pulizia. Cassetta 11501 C. Unione Pubblicità. 11501 C

MARITO e moglie senza figli, persone distinte, marito conosce italiano, francese, spagnolo, greco, abile dattilografo, chauffeur, offronsi come custodi o portinai ecc. anche fuori. Offerte Cassetta 11563 C Unione Pubblicità. 11563 C

MODISTA capacissima lunga pratica, cerca posto direttrice salone. Indir. Piccolo. 53243 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 42enne, cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 52591 C

PERSONA fiducia, intelligente, capace tutti lavori casa offresi signore solo o figli, paziente bambini anche piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 24155 C

RAGIONIERA provetta bilancista, impianti, riordino, tenuta contabilità ogni genere, revisione libri, abile corrispondente dattilografia, offresi presso qualsiasi azienda, anche ore giornaliere. Miti pretese. Cassetta 11417 C Unione Pubblicità. 11417 C

SIGNORINA distinta perfetta massaia, bravissima cucinare, occuperebbesi direttrice casa presso distinto benestante solo o con figli. Offerte cassetta 11547 C. Unione Pubblicità. 11547 C

SIGNORINA offresi per condurre a passeggio bambini o compagnia signora. Indir. Piccolo. 53224 C

VENTENNE, diplomato, occuperebbesi anche temporaneamente qualsiasi incombenza. Conoscenza inglese, francese. Mitissime pretese. Cassetta 11561 C. Unione Pubblicità. 11561 C

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI d'urgenza domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale, per Trieste, Roma, Napoli, Salerno, Firenze, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 11577 B

A. DOMESTICA per tutti lavori, con attestati cercasi. Stella 2, porta 20 (vicinanze Stazione Centrale). 53272 B

CAMERIERA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Rossetti 48. 24305 B

CUOCA attestati, conto proprio utili, proprio arredamento, cerca Trattoria Commerciale 5. 53169 B

CUOCA brava, anche sottocuoca trattoria cercansi centro. Indirizzo Piccolo. 53284 B

DOMESTICA capace cercasi. Coroneo 35, II, destra. 24295 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi per trattoria. Via Malcanton 15. Mignon. 24291 B

DOMESTICA per osteria cercasi. Giulia 51. 53250 B

DOMESTICA abile anche cucina cercasi da distinta famiglia in Roma. Rivolgersi via Commerciale 35, primo piano. 53251 B

DOMESTICA pratica cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10-12 Valdirivo 2, III. 53244 B

DOMESTICA con buoni attestati, per tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 6. 53285 B

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24338 B

DONNA pulizia, pratica caffè, cercasi. Rivolgersi Bar Milanese. 53274 B

DONNA o ragazza per modesta famiglia cercasi. Ponziana 179, porta 2. 7306 B

PERSONA fiducia sana, bella presenza, sappia cucinare cercasi prontamente. Richiedonsi ottime referenze. Viale Terz'armata 15, porta 5. 24271 B

PRESTASERVIZI capace ore da convenirsi cercasi. Fabio Severo, Vicolo Castagneto n. 1, pianoterra. 53233 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, onesto, referenze cerco. Presentarsi dopo 9 mattina Machiavelli 7, I. sinistra. 24059 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cerca persona sola. Ind. Piccolo. 53247 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cercasi prontamente. Fabio Severo 41, primo, Guastalla. 53282 B

RAGAZZA sappia cucinare e tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi negozio manifatture Piazza Goldoni 12. 24231 B

RAGAZZA con buoni attestati, per bambini, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 24542 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Via Giulia 34. 53255 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo via Arcata n. 14. Latteria. 24332 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Molino grande 43, II. 24334 B

RAGAZZA ordinata cercasi alcune ore al giorno. Stuparich 4, porta 3. 53227 B

SIGNORINA tedesca, prestaservizi cercasi. Luigi Rizzi 6, III. 53256 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CAMERIERA sarta offresi per distinta famiglia. Scrivere cassetta 11521 C. Unione Pubblicità. 11521 C

CHAUFFEUR con propria automobile di lusso offresi per famiglia. Informazioni garage Roma, via Rismondo n. 12, tel. 45-09. 2351 C

CONTABILE bilancista indipendente, eventualmente impianti, revisioni, bilanci, ore offresi. Cassetta 11465 C Unione Pubblicità. 11465 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, perfetto, indipendente, lunga pratica offresi. Offerte cassetta 11546 C. Unione Pubblicità. 11546 C

DIPLOMATA ragioneria, provetta contabile, bilancista, corrispondente, dattilografia, offresi miti pretese. Cassetta 11469 C Unione Pubblicità. 11469 C

DISEGNATORE provetto, assume qualsiasi lavoro, preferisce mobili, accetta incarichi. Offerte cassetta 11541 C. Unione Pubblicità. 11541 C

EX carabiniere 26-enne serio, intelligente, parla, scrive italiano, sloveno, tedesco, bella calligrafia, occuperebbesi presso Banca, Ditta, qualità usciere, custode, aiutante magazziniere, disposto viaggiare. Commerciale 93. 24191 C

GIOVANE coltissimo assolta quarta liceale, ventiduenne, sette anni pratica ramo spedizioni offresi per pronta entrata azienda qualunque genere quale impiegato esterno per lavori piazza, oppure contabile o fatturista interno, disposto pure trasferirsi qualsiasi località. Offerte cassetta 11560 C. Unione Pubblicità. 11560 C

GIOVANE 32-enne coltissimo, lunga pratica spedizioniere, buonissime referenze cerca occupazione azienda qualsiasi genere, disposto pure viaggiare incarichi fiducia, corrisponderebbe anche piccola cauzione. Offerte cassetta 11569 C. Unione Pubblicità. 11569 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

ASSUME corredi, ricami, taglio, disegna, pronta anche giornata. Carlini, XX Settembre 73, mezzanino. 24316 CC

ASSUMESI domicilio lavoro copisteria macchina italiano, tedesco, prezzi mitissimi. Massima segretezza ed esattezza. Indirizzo Piccolo. 24294 CC

MODISTA confeziona modelli elegantissimi accetta riformazione, prezzi modicissimi. Via Pauliana 331, porta 4, presso Stazione Centrale. 24521 CC

SARTA bianco confeziona massima esattezza camicie uomo, lire 10. Indirizzo Piccolo. 24292 CC

SARTA bravissima offresi a giornata solo case signorili. Pless, XX Settembre 79, IV.

SARTA assume lavoro biancheria uomo, donna, corredi. Indirizzo Piccolo. 24261 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AGENTI, compiti diversi, cercansi. Presentarsi serie referenze, Biblioteca, Corso 17. 24346 D

FALEGNAME macchinista cercasi. Indirizzo Piccolo. 53264 D

GARZONA per salone pettinature cercasi. «Salone Elena», Corso Garibaldi 25. 24330 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 35, II. 53273 D

LEGATORE di libri, operai pratici, cercansi. Tauzini, Cavana 13, corte. 7305 D

PERFETTA camiciaia cercasi prontamente. Presentarsi 9-12 negozio mode, via Cesare Battisti 12. 53278 D

RAGAZZE robuste cerca Fabbrica mobili, via Palladio 5. 24344 D

RAGAZZO per negozio oreficeria cercasi. Offerte con referenze cassetta 11573 D. Unione Pubblicità. 11573 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Perovich, Largo Nicolini 2, negozio Radio. 53262 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Viale XX Settembre 33. 53240 D

RAGAZZO o ragazza praticissima commestibili dettaglio, sotto i 17 anni, cerco subito. Botteghino erbaggi, Piccardi 30. 24311 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Sette fontane 41. 7303 D

SIGNORINA pratica lavori contabilità cercasi subito. Offerte cassetta 11567 D. Unione Pubblicità. 11567 D

STENODATTILOGRAFA abile, con certificati cercasi. Offerte cassetta 11567 D. Unione Pubblicità. 11567 D

STIRATRICE per vestiti uomo, donna, cercasi prontamente. Presentarsi ore 12-13 Tintoria Corso 39, I. 53238 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. STANZA bene mobiliata, luce elettrica, arieggiata, presso distinta famiglia, preferibilmente ingresso libero, cercasi quale unico inquilino. Inviare offerte Caravaro via Mazzini 4. 53252 E

CAMERA chiara, cerca tedesco pel 15 febbraio. Indicare prezzo, condizioni. Offerte al Yamos Val, via Carducci 41. 53250 E

PENSIONE completa con tutto comfort moderno, cerca distinto straniero solo, centro città, presso distintissima famiglia. Indirizzare offerte Sadoch, per N. F., Casella postale 225, centro. 53248 E

STANZA focolaio, vuota, possibilmente in campagna, cerca signora sola. Offerte sub Cassetta 11554 E Unione Pubblicità. 11554 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 53267 F

A A. MOBILIATA, bellissima, indipendente disponibile piano, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24312 F

A A. STANZA, vitto finissimo, bagno, telefono affittasi. Battisti 33, I. 24079 F

A. CAMERE vuote, matrimoniali, comodità cucina, scanoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24336 F

A. CAMERE due, vuote, comodità cucina, 200 lire; altre libere, matrimoniali, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 53279 F

A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Fabbri 10, porta 9. 7300 F

A. MOBILIATA, pulitissima, luce, stufa, affittasi. Venti Settembre 28, IV, sinistra. 53257 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 24319 F

A. MOBILIATA bene, eventualmente vitto affittasi. Piccardi 7, II, destra. 24318 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi a signore o signorina. Gretta Serbatoio 112. 24264 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi signore. Bramante 10, porta 11. 53288 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valle Rozzol 605. Ursich. 24259 F

CAMERA mobiliata, grande, affittasi a signore. Piazza Borsa 3, terzo. 51775 F

CAMERINO e stanza mobiliati, soleggiati politissimi, affittansi. Venti Settembre 79, porta 7. 24336 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, primo, sinistra. 24335 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, pianoterra, affittasi. Via A. Lamarmora 22. 53241 F

DONNA sola cerca donna, ragazza, dabbene, dormire compagnia. Prezzo minimo. Via Guardia 44, IV. 00093 F

LETTO con vitto affittasi operaio onesto. Via Tesa 16, I piano, sinistra. 7314 F

MAGAZZINO, acqua, luce, adatto gelateria, affittasi prontamente. Ghirlandaio 19, portinaio. 24340 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore distinto, tranquillo. Via Imbriani 7, porta 8. 53231 F

MOBILIATA, tutto lussuoso, moderno, uso cucina, volendo salotto, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 53284 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto signore. Colonna 19, porta 8. 53236 F

MOBILIATA con luce affittasi signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 53239 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 24273 F

MOBILIATA semplice, affittasi distinto signore. Via Rossetti 43, porta 17. 53266 F

MOBILIATA bellissima, lussuosa, uso bagno, altra entrata scale, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 53281 F

MOBILIATA, stufa, affittasi, escluse donne. Padovana 9, porta 16. 24307 F

MOBILIATA presso piccola famiglia, centrica, luce elettrica, unico subinquilino, offresi distinta persona. Bastione 3, II, destra. 53749 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco 60, pianoterra, corte. 53276 F

STANZA luce, affittasi prontamente distinto. Toro 2, terzo, angolo Venti Settembre. 24313 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Seneca 4, terzo, porta N. 9. 53277 F

STANZA mobiliata, soleggiata, pulita, affittasi. Viale Regina Elena 7, III. 24322 F

STANZA, luce elettrica, affittasi signore. Via Rismondo 2, porta 8. 53230 F

STANZA matrimoniale, lussuosamente mobiliata, con vitto, affittasi a 2 distinti signori. Foscolo 27, p. 11. 24347 F

STANZE 2, ingresso libero, I piano, affittansi: luce, telefono, centro. Indirizzo Piccolo. 24339 F

STANZE due, vuote, grandi, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 24289 F

STANZE due, vuote, affittansi. Valdirivo 11, porta 3. 53263 F

STANZE due, vuote, ufficio, ingresso libero, affittansi. Bellini 11. 53245 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 24278 F

STANZINO, vitto, affittasi signore. Ruggero Manna 12, II piano, porta 8. 53235 F

UFFICIO arredato, macchina da scrivere, affittasi. Manzoni 2, primo, sin. 24281 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-32 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CERCO maestro francese. Indicare abitazione, pretese, ore libere cassetta 11551 G. Unione Pubblicità. 11551 G

CERCO maestro inglese. Indicare abitazione, pretese, ore libere, cassetta 11551 G. Unione Pubblicità. 11551 G

DANZE moderne, istruzione seralmente, private, tutte le ore. Informazioni dalle 18-22. Sala Olimpia. Istituto 15. Maestro Giosafatto. 24298 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4, scala II.a primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 53226 G

FRANCESE parigina, dà lezioni, conversazioni, miti pretese. Udine 51, III. 53271 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4-II. 7302 G

LEZIONI taglio, cucito, propri abiti, lire 30 mensili, maestra Elsa Corradi. Romagna 26, II. 24256 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, porta 12. 24293 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 24260 G

STUDENTE universitario, impartisce ripetizioni studenti medi. Giulia 75, porta 8. 53253 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

SMARRITO domenica, orecchino antico, oro con 4 perline azzurre. Mancia competente portandolo V. Giulia 15, porta 20. 24274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. AFFITTANSI 4 stanze, cucina, giardino, rimesse nuovo, senza spese; 2 stanze, cucina, centro; 2 appartamenti villa. Informazioni via Machiavelli 24. 11577 I

A. QUARTIERINI due, vuoti, 2 camere, cucina, senza spese, altri mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre 17. 53279 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

CAMERA cucina, altro 3 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24338 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 53263 I

LOCALE d'affari, 4 vani, primo piano, centro, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 53276 I

MAGAZZINO ottima posizione, centralissima, affitto mite, libero, in giornata affittasi. Rivolgersi Riccardo Leipziger succ. Via Brunner 4. Magazzino. 24066 I

QUARTIERE tre camere, cucina, senza comfort, vuoto, affittasi prontamente; altro camera, cucina, mobiliato, S. Giacomo, causa partenza. Informazioni via Settefontane 19, angolo Manzoni, trattoria. 7312 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino, cucina, presso Ospitale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 00250 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, via Volta, scambiasi con altro 2 stanze cucina. Scrivere Catenazzo, via Volta 4. 24328 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, 250 mensili, sei mesi anticipati, visitare dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 24301 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, centralissimo, scambierebbesi con camera in più, anche periferia, eventualmente con giardino. Offerte cassetta 11576 I Unione Pubblicità. 11576 I

QUARTIERINO vuoto, due camere, cucina, altri uno, fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni Garibaldi, 13, III. 24309 I

UDINE affittasi anche subito, grandioso negozio con arredamento completo, adatto per tessuti ed altri articoli. Cuore della città. Scrivere via Carducci 4, II piano, Udine. 24517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, 4-5 camere, cucina, bagno, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11553 L. Unione Pubblicità. 11553 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, impiegato Lloyd. Offerte cassetta 11562 L. Unione Pubblicità. 11562 L

QUARTIERE 3-5 stanze, cercasi da famiglia distinta, due persone straniere, sole, media età, serissime, in casa signorile. Cassetta 11565 L. Unione Pubblicità. 11565 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, centro, cercasi pagando spese. S. Lazzaro 19, III. 53289 L

UFFICIALE cerca quartiere 3-4 stanze, adiacenze nuove caserme. Offerte Cotugno, presso Fabretto, Gatteri 46. 53234 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. MACCHINE scrivere, quattro, di occasione, vendonsi. Nicolò 16. 24304 M

A. ALCUNE pellicce, lunghe, corte, volpi, faine, puzzole, pelli guarnizione, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, II. 24345 M

A. VOLPI (alcune) puzzole, sciarpe, collari guarnizione, prezzi irrisori. Gatteri 32, secondo sinistra. 11458 M

BANCO «senta» per vino, bicchieri, scansie, ecc., vendonsi in giornata. Solitario 13, porta 10. 24275 M

CAPPOTTO uomo, da vendere. Guido Brunner 5, p. II, ore 10-15, 15-18. 24265 M

CARRETTINE due ruote, vendonsi occasione. Valdirivo 15, magazzino vini. 24337 M

CARROZZELLA bambini, uso lettino, vendesi. Stuparich 7, primo destra. 24326 M

CASSA Controllo National, tasti, nastro controllo, totalizzatore, vende per 2000 lire Müller, Ireneo 6. Telefono 9-97. 24285 M

COLTRINAGGI lussuosi, stile persiano, ricamato mano, nuovi vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 53259 M

COSTUME settecento, quasi nuovo, vendesi. Viale III.a Armata 11, porta 1. 24270 M

FONOGRAFO splendido, vendesi occasione. Dischi assortiti, prezzo irrisorio, pomeriggio. Via Romagna 2, porta 2. 24310 M

GIBUS o cilindro, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 24306 M

GRAMMOFONO grande, lussuoso, d'occasione, vendo, eventualmente dischi scielti. S. Giusto 32, porta 10. 24276 M

GRAMMOFONO americano, 25 dischi doppi, vendo lire 400. Vidali 13, IV, porta 33. 24323 M

MACCHINA Singer originale, sarto, letto completo, materasso lana, sgabelletto, vendonsi 950. Pozzo mare 2, I, destra. 7307 M

MACCHINA cucire Singer, lire 190, altra mano, vendonsi. Giulia 70. 24333 M

MACCHINA scrivere, grandezza usuale, altra per viaggio, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, Telefono 9-97. 24285 M

MACCHINA viennese, turabottiglie, come nuova, vendesi occasione. Leipziger, Brunner n. 4. 24283 M

MACCHINA per cucire e ricamare, nuovissima, vendo prezzo d'occasione. Liaci, Riborgo n. 9. 24300 M

MOTORE benzina 3 HP, vendesi. Offerte cassetta 11556 M. Unione Pubblicità. 11556 M

SERVIZIO piatti 6 persone, porcellana finissima, vendesi lire 350. XX Settembre 95, III, pt. 11. 24272 M

SPECCHI due artistici, statua grande, rappresenta Vittoria, vendonsi. Sette fontane 18, Fumis. 7309 M

TAPPETI (due) orientali originali, vendonsi straoccasione. Cavalli 6, portinaia. 24320 M

TAVOLO sarto, vendo occasione. Garibaldi 19, Frugoni. 53227 M

ULLSTEIN, opera storica, quasi nuova, e altre, vendonsi pomeriggio. Burlo 1-I, sinistra. 7303 M

VELIERO nuovo, portata tonn. 80, vendesi prezzo conveniente. Per informazioni rivolgersi spedizioniere Pavan, Trieste. 53229 M

VENDESI maglio, occasione. Via Bosco 44. 24286 M

VENDESI pressa stracci. Via Bosco 44. 24295 M

VESTITI maschera e ballo, alcuni vendonsi. Devidè, Mazzini 22-II. 24343 M

VESTITO rosa, ballo, vendesi. Via P. Revoltella 26, pianoterra. 53283 M

VESTITO rosa per ballo vendesi. Bosco 30, II, destra. 24345 M

VIOLINO vecchio d'autore, completo, vendesi prezzo irrisorio. Nicolò 13, II, destra. 7298 M

VIOLINO 3/4, ottima voce, occasione. Visibile Dopolavoro ferroviario, Vittorio Veneto 3. 53269 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ARREDAMENTI per vetrine in metallo e cristallo, acquistansi. Offerte cassetta 11557 N Unione Pubblicità. 11557 N

CASSAFORTE a pulto, due porte, e cassaforte-armadio per libri, acquisto se vera occasione. Rivolgersi Caffè Dante al banco dalle 11-12.30 e dalle 17-19. 53265

KODAK film o altra 4 mezzo per 6, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 11575 N Unione Pubblicità. 11575 N

CONSERVATORIO gelati quattro-sei posti, forno stagno e stampi, cerco occasione. Scrivere Antonio Quintavalle, Caffè Arco Celeste, Udine. 5196 N

MOTORE elettrico 1 HP, 120 volt e vetrine Paterno scansie, compero, purchè occasione. Via Conti 15, porta 12. 24375 N

POMPA stantuffo a trasmissione verticale, portata lire 25.000 ora, prevalenza m. 38, cercasi. Cottonoli Balestrini, Milano-Bovisa. 63189 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2234 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanilletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 1, Colautti. 24324 NN

AL magazzino Türk, via S. Lazzaro 10, vendonsi: camera 1 persona lire 1600, matrimoniale faggio cotto 1700, pioppo 1900, frassino 2000, abete con psiche, specchi fino terra 2500. 1300 NN

ARMADIO, lettino bambini, sedie stanza, vendonsi. Donadoni 14 A, I, Viani. 24267 NN

ATTACCAPANNI grande e coltrinaggi, vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 00449 NN

CAMERA pranzo seminuova, moderna, sedie pelle, vendesi occasione. Solitario 13, I, sinistra, porta 3. 24325 NN

CAMERA matrimoniale completa, frassino, lussuosissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24314 NN

CUCINA bellissima, nuovissimo modello, vendesi. Steiner, via Geppa 17. 2235 NN

CUCINA moderna, con marmi, vendesi. Falegname, Enrico Toti 17, corte. 53254 NN

CUCINA moderna, laccata, marmi, vende falegname, via Santa Lucia 5. 7301 NN

CUCINE lussuose, solide camere matrimoniali, prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 7310 NN

CUCINE 750, camere letto 1500 in poi, vendonsi. Tesa 18. 24299 NN

LETTI (due), suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 60, lanetta 90, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 53260 NN

MOBILIO per scrittoio vendesi prontamente causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 53261 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani Brevettati, pianini nuovi germanici, 4800. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Bremitz» tre pedali, modello grande 4000, pianino francese 2200, piano mignon nero «Luner» quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese 1900. Via Sanità 16. 24266 NN

PIANINI lussuosi, ultimissima perfezione, trepedali, prezzi indiscutibili, comprovata convenienza, garanzie massime, vendonsi, eventualmente facilitazioni pagamento. Referenza primario personalità cittadine. Solitario 25, III (piazza Ospedale). 53250 NN

PIANINO nuovissimo, fabbricazione perfetta, garanzia, vendesi prezzo fabbrica, causa cessazione commercio. Battisti 7, terzo. 24265 NN

PIANINO nero 2400, vendesi. Via Colognan. 14, I, sinistra. 53242 NN

SCRIVANIE 4, 1 libreria, 1 armadio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7297 NN

STANZA pranzo, vendesi. Via Luzzatto 19, porta 13. 53255 NN

STANZA matrimoniale lucida, cucina, tutto moderno, lavorazione tutto incassato, vende falegname Manzoni 3. 53237 NN

STANZA pranzo, quercia affumicata, vendesi d'occasione. Via Nobile 8, angolo Molingrande, falegname. 24329 NN

VETRINA dorata, 2 modiglioni dorati o neri e scala a libro cercansi. Indirizzo Piccolo. 24322 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov. via Mazzini 44. 1793 O

A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, acquisto pagando prezzi altissimi. Piacentini, Corso V. E. 45, I. 53251 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 133 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 24327 O

FIASCHI impagliati, usati, 2000 pezzi da 2 litri, vendonsi. Indirizzo Piccolo 53151 O

Dopo lungo soffrire, confortato dalla Santa Religione, si spense serenamente

Michele Battich

macchinista navale

nell'età d'anni 75.

Profondamente addolorati: la consorte **MADDALENA** nata **VENIER**, i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE** (assente), le nuore ed i nipoti, il fratello **ISIDORO**, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 11 corr., alle ore 15.30, movendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La **DITTA «IFLEA»**, in unione ai propri dipendenti, annuncia costernatissima la immatura morte dell'amatissimo

Busettini Renato

rapito da un fatale e crudele destino nella bella età di 24 anni.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Giovanni Renzi

rese, questa mane alle 5, la sua buona anima a Dio, dopo lunghe e atroci sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore, le sorelle **CARLOTTA ved. MICKLEWIGHT** e **TERESINA RENZI** che, unitamente ai nipoti ed agli altri parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente, alle ore 14, partendo dalla Via A. Rapicio N. 5.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Martedì 8 corr., alle ore 7... cessava improvvisamente di vivere

Oscar Giurin

ragioniere

Affranta dal dolore, la famiglia ne dà il triste annunzio, a nome pure di tutti gli altri congiunti.

La salma venne tumulata nel cimitero di Capodistria.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo brevi sofferenze spirò oggi 10 corr., confortata dalla Fede e dai suoi cari

Orsola ved. Guardiancich

nata Amodeo

I figli **Amalia in Stecher, Renato, Pilade, Oreste** (assente), in unione agli altri parenti ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente, nella tarda età d'anni 85

Antonia ved. Marinkovich

nata Gargotich

Il desolato fratello **FRANCESCO** e le congiunte famiglie **PENSO, FAZZINI** e **GHERGHICH** ne danno il triste annuncio.

Il trasporto della cara Estinta seguirà venerdì 11 corr. alle ore 14.30, partendo dalla Riva Nazario Sauro N. 22.

Trieste, 10 febbraio 1927.

A soli 29 anni, spirava quest'oggi

Giovanni Keber

Straziati dal dolore i genitori **Maria** e **Giacomo**, il fratello **Mario**, le sorelle **Maria mar. Pacor, Anna** ed **Ernesta**, dànno la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per tutte le manifestazioni d'affetto tributate al suo buono ed indimenticabile

Giuseppe Furlani

esprime speciale gratitudine alla Spett. Direzione e personale della **Soc. Benzina Petroleum (B. P.)** ed al sig. **Federico S...** Ringrazia pure sentitamente tutte le buone persone che presero viva parte all'immenso suo strazio.

Famiglia FURLANI

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

CARNARO, Jugoslavia, cercasi rappresentanza di un articolo molto richiesto, ramo serie, sicure a disposizione. Offerte «Rateale», Fiume, via Carducci 25.

ITALIANI preferite Saponi Profumi Candele «Tricolor». Rappresentanti cercansi ovunque, stipendiandoli (campionario) gratis. Domande: Scrivere Tricolor, Napoli.

RAPPRESENTANTE pratico ramo ... a palmenti, cercasi da ditta specialista. Scrivere cassetta 13 U Unione Pubblicità, Milano.

VIAGGIATORE volonteroso cercasi presso mente, introdotto Tre Venezie, presso ... salinghi, disposto non trattare altri, ... te, referenze, pretese. Cassetta 11572 Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.—

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage Littorio, Riccardo Pitteri 5.

AUTOCORRIERA 18 P. Ballon smontabile, 24 posti, vendesi occasione. Weiss, Rozzol 5, telef. 3791.

CEIRANO S 150, bellissima, perfetta, 23.000 vendesi. Indirizzo Piccolo.

FIAT 15 Ter, carburatore nafta o benzina, vendesi occasionissima. Telefonare ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

AVVIATA rappresentanza con deposito articoli grafiche, cedesi ottime condizioni. Cassetta 11559 R Unione Pubblicità.

BAR avviatissimo, posizione centrale, vendesi buone condizioni causa immediata partenza. Scrivere «Partenza», Pubblicità Molesini, Gorizia.

BOTTEGA commestibili, frutta, erbaggi, con abitazione, vendesi qualunque prezzo. Via Tesa 65.

CINEMATOGRAFO cedesi favorevoli condizioni. Informazioni Torrebianca, magazzino 5-6.

DEPOSITO uova, centralissimo, guadagno sicuro, cedesi. Scrivere cassetta 11553 Unione Pubblicità.

GABINETTO dentistico cedesi, o cerco medico dentista quale socio. Indirizzo Piccolo.

LIRE 3.000.000 settemezzo percento, fruttabili, prontamente disponibili per ... volazioni su stabili e tenute. Malossi 12, Vidali.

NEGOZIETTO mercerie, affitto minimo, vendesi causa altri impegni; prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO grandioso, centralissimo, avviato, cedesi prontamente. Santini, piazza Borsa 6.

OSTERIA con quartiere vendesi anche prova, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo.

RATEALE avviatissima cerca socio ... percentuale fortissima. Offerte cassetta 11564 R Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere riparti signore, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo.

SALONE parrucchiere, centralissimo, vasta clientela, vendesi causa improvvisa partenza. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

CASETTA paraggi Rosario, rende 5500, vendesi lire 42.000 trattabili. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 20-30.000, paraggi S. Giacomo, Vito-Rossetti, cercasi. Cassetta 11575 Unione Pubblicità.

CASETTA, stallaggio, preferibilmente distante città, comprerei, urgendomi. Trattasi compratore serio. Cassetta 11566 Unione Pubblicità.

ESPORTAZIONE frutta. Villa 511 alberi fruttiferi, parco, vigna, acqua, campo, ferrovia, vende Kerda, Valvolciana, ... ricia.

FONDI da particelle, da tese 200 q. fino 3000 in più, belle posizione, da vendere Opicina. Rivolgersi Matteo Kalin, osteria.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ARRIVATI cappelli primaverili, modelli parigini, grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. Riformazioni. Salone Francescato, via Pesce 4.

ASTROLOGO, professore diplomato, grande profezie, destino. Scienza, serietà, segretezza. Via Lloyd 4, piano II.

CHIROMANZIA. Professore insegna conoscere avvenire. Via Toro 2, I, destra.

MASCHERE noleggiansi costumi nuovissimi domino. Premiato Salone, S. Sebastiano 6, I.

PELLICCIA nera Radmouschen, magnifica, altra occasione, grande, marrone, lire 500, più giacca da signora, vendonsi occasione. Toro 9-II, destra. 4473 V